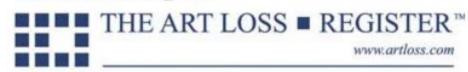
Bertolami
Fine Art
Dipinti
dal XIV al XIX secolo
con una selezione
di sculture
ASTA 314
Roma, 24 Ottobre 2024

Dipinti

dal XIV al XIX secolo con una selezione di sculture

ASTA 314

Roma, 24 Ottobre 2024

I lotti con stima uguale o superiore a 1500 EURO sono controllati tramite l'archivio informatico dell'Art Loss Register

browse the catalogue and bid on

www.bertolamifineart.com

STAFF

MANAGEMENT

Giuseppe Bertolami
Amministratore Unico

DIPARTIMENTI

AREA NUMISMATICA

Giuseppe Bertolami
Capo Area

Pierpaolo Irpino
Consulente scientifico
Numismatica moderna

Francesco di Rauso
Consulente scientifico
Numismatica moderna

Carla Milli
Specialist
c.milli@bertolamifineart.com

AREA CIVILTÀ ANTICHE

ARCHEOLOGIA

Carla Milli
Specialist
c.milli@bertolamifineart.com

GLITTICA ANTICA E MODERNA

Gabriele Vangelli de Cresci
Consulente scientifico

Sharon Carullo
Assistente
s.carullo@bertolamifineart.com

AREA ARTE ASIATICA E TRIBALE

Astrid Narguet
Capo Area

Ludovico Maria Durante
Assistente
l.durante@bertolamifineart.com

AREA ARTI VISIVE

ARTE ANTICA

Luca Bortolotti
Capo Dipartimento
l.bortolotti@bertolamifineart.com

Paola Aloisio
Specialist
p.aloisio@bertolamifineart.com

ARTE MEDIEVALE

Luca Bortolotti
Capo Dipartimento
l.bortolotti@bertolamifineart.com

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

Raffaele Cecora
Capo Dipartimento
r.cecora@bertolamifineart.com

Noemi Rovazzani
Specialist
n.rovazzani@bertolamifineart.com

BRAND NEW - ARTE DEL XXI SECOLO

Giuseppe Bertolami
Capo Dipartimento

Paola Aloisio
Assistente
p.aloisio@bertolamifineart.com

FOTOGRAFIA

Adriano Colasanti
Capo Dipartimento

Sharon Carullo
Assistente
s.carullo@bertolamifineart.com

POP CULTURE, UNDERGROUND & ULTRACONTEMPORARY ART

Scarlett Matassi
Coordinamento
info@scarlettmatassi.com

SCULTURA ANTICA E BRONZETTI

Luca Bortolotti
Responsabile sezione Scultura antica

Antonello Andreacchio e Pietro Estatico
Responsabili sezione Bronzetti

Natalia Bukowska
Assistente
n.bukowska@bertolamifineart.com

STAMPE ANTICHE

Natalia Bukowska
Capo Dipartimento
n.bukowska@bertolamifineart.com

Romina Del Re Perera
Consulente scientifico

AREA ARTI DECORATIVE

ARGENTI, AVORI, CORALLI, ICONE E OGGETTI D'ARTE RUSSA

Fabio Romano Moroni
Responsabile scientifico
f.moroni@bertolamifineart.com

Matilde Stella
Junior Specialist
m.stella@bertolamifineart.com

Rebecca Orlandi
Junior Specialist

ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

Raffaele Cecora
Capo Dipartimento
r.cecora@bertolamifineart.com

Luca Lispi
Consulente scientifico
Ceramiche e Porcellane

Noemi Rovazzani
Specialist
n.rovazzani@bertolamifineart.com

CERAMICHE E PORCELLANE EUROPEE SINO AL XIX SECOLO

Luca Lispi
Capo Dipartimento

Giuliana Gardelli
Consulente scientifico
g.gardelli@bertolamifineart.com

Loredana Pirone
Assistente
l.pirone@bertolamifineart.com

CORNICI ANTICHE

Fabrizio Canto
Consulente scientifico

Sharon Carullo
Assistente
s.carullo@bertolamifineart.com

DESIGN

Alessandro Giovannini
Capo Dipartimento

Nicholas Papalotti
Capo Dipartimento

Ludovico Maria Durante
Assistente
l.durante@bertolamifineart.com

MOBILI E OGGETTI D'ARTE

Fabio D'Amelio
Capo Dipartimento
f.damelio@bertolamifineart.com

Fabio Romano Moroni
Consulente scientifico
f.moroni@bertolamifineart.com

Matilde Stella
Junior Specialist
m.stella@bertolamifineart.com

PLACCHETTE, RILIEVI E MEDAGLIE DAL XV AL XVIII SECOLO

Giuseppe Bertolami
Capo dipartimento

Giovan Battista Nigrotti
Consulente scientifico

Natalia Bukowska
Assistente
n.bukowska@bertolamifineart.com

AREA LUXURY

AUTOMOTIVE

Giuseppe Bertolami
Coordinamento

Ludovico Maria Durante
Assistente
l.durante@bertolamifineart.com

FASHION, LUXURY & TEXTILES

Scarlett Matassi
Coordinamento
info@scarlettmatassi.com

GIOIELLI

Fabio Romano Moroni
Responsabile scientifico
f.moroni@bertolamifineart.com

Sandro Lellini
Responsabile scientifico – Gemmologo
s.lellini@bertolamifineart.com

Matilde Stella
Junior Specialist
m.stella@bertolamifineart.com

OROLOGI

Vito Basile
Consulente scientifico

Matilde Stella
Assistente
m.stella@bertolamifineart.com

VINI E DISTILLATI

Simone Durante
Coordinamento
vini@bertolamifineart.com

Sandro Lellini
Consulente scientifico
s.lellini@bertolamifineart.com

Lorenzo Frosi
Specialist Vini del Centro Italia

Ludovico Durante
Assistente

AREA COLLECTIBLES

AUTOGRAFI E MEMORABILIA

Alessandro Pagliari
Capo Dipartimento
a.pagliari@bertolamifineart.com

Ludovico Maria Durante
Assistente
l.durante@bertolamifineart.com

FRANCOBOLLI E STORIA POSTALE

Danilo Quintarelli
Capo Dipartimento
d.quintarelli@bertolamifineart.com

LIBRI E MANOSCRITTI

Paolo Mecucci
Capo Dipartimento

Maurizio Maria Bifolco
Consulente scientifico

Natalia Bukowska
Specialist
n.bukowska@bertolamifineart.com

MILITARIA, ONORIFICENZE E ORDINI CAVALLERESCHI

Danilo D'Alfonso
Capo Dipartimento
info@bertolamifineart.com

Ludovico Maria Durante
Assistente
l.durante@bertolamifineart.com

ODDITIES, CURIOSITIES & WONDERS

Giano Del Bufalo
Consulente scientifico

Sharon Carullo
Assistente
s.carullo@bertolamifineart.com

AREA SMART AUCTIONS INTERDIPARTIMENTALI

Luca Lispi
Capo Area

Loredana Pirone
Capo Area
l.pirone@bertolamifineart.com

PRIVATE SALES & E-COMMERCE

Giuseppe Bertolami
Responsabile Area

COMUNICAZIONE

Scarlett Matassi
Responsabile Area
Ufficio Stampa
Content Editor
Pubbliche Relazioni
info@scarlettmatassi.com

UFFICI AMMINISTRATIVI

AMMINISTRAZIONE

Fabrizio Fazioli
Capo Amministrazione
amministrazione@bertolamifineart.com
f.fazioli@bertolamifineart.com

Flavia Fucile
f.fucile@bertolamifineart.com

Guido Perotti
g.perotti@bertolamifineart.com

SERVIZIO CLIENTI

Sharon Carullo
Ludovico Maria Durante
info@bertolamifineart.com

LOGISTICA

Alessandra Tabacco
Responsabile Ufficio Logistica
a.tabacco@bertolamifineart.com

Massimiliano De Lorenzis
Responsabile magazzino

CATALOGO A CURA DI
Luca Bortolotti
Paola Aloisio

CONCEPT AND GRAPHIC DESIGN
Augusto Selvatici

LIVE BIDDING

liveauctioneers

Bertolami Fine Art Srl
Piazza Lovatelli 1 (1° piano)
00186 Roma - Italy
T. +39 0632609795 | F. +39 063230610

www.bertolamifineart.com - info@bertolamifineart.com

INFORMAZIONI SULL'ASTA 314

L'asta sarà battuta il il 24 ottobre 2024 a partire dalle ore 15,00 CEST presso la sede di Bertolami Fine Art S.r.l. in Piazza Lovatelli, 1 – Roma

1. Modalità di partecipazione
Sono previste le seguenti modalità di partecipazione: di persona presso i locali in cui l'asta sarà battuta; telefonica; online previa registrazione sul nostro sito www.bertolamifineart.com o sui portali partner (vedi elenco sotto riportato); tramite offerta scritta fatta pervenire **entro le 12,00 CEST di giovedì 24 ottobre.**

a. Partecipazione in sala
I clienti non conosciuti e che non si fossero già registrati dovranno essere provvisti di un valido documento di identità.

b. Partecipazione telefonica
È possibile fare le proprie offerte durante l'asta tramite telefono guidati da un nostro operatore. Per accedere a questa modalità di partecipazione sarà necessario prenotarsi **entro le ore 12,00 CEST di Giovedì 24 ottobre** specificando i lotti per i quali si intende entrare in gara e un recapito telefonico. I clienti così prenotati saranno chiamati al numero di telefono da loro indicato alcuni lotti prima di quelli per cui avranno manifestato interesse.
La prenotazione per la partecipazione telefonica ha il valore di un'offerta scritta alla base d'asta indicata in catalogo.
Per prenotare la partecipazione telefonica compilare l'apposito modulo di offerta (Per info: T +39 06.32609795 – info@bertolamifineart.com)

c. Partecipazione online attraverso il nostro sito o i portali partner
È possibile fare le proprie offerte durante l'asta registrandosi sul nostro sito www.bertolamifineart.com oppure sui seguenti portali partner:
Arsvalue (www.arsvalue.com)
BidInside (www.bidinside.com)
Bidspirit (www.bidspirit.com)
Drouot (www.drouot.com)
Invaluable (www.invaluable.com)
Live Auctioneers (www.liveauctioneers.com)
OneBid (www.onebid.pl)
The Saleroom (www.onebid.pl)

d. Partecipazione tramite offerta scritta
È infine possibile formulare le proprie offerte per iscritto compilando l'apposito modulo di offerta per procura o anche tramite testo libero. **Le offerte scritte dovranno essere ricevute da Bertolami Fine Art entro le ore 12,00 CEST di giovedì 24 ottobre** e potranno essere trasmesse tramite e-mail (info@bertolamifineart.com), per posta o consegnate presso i nostri uffici di Piazza Lovatelli 1 – 00186 Roma. L'offerta scritta ha il valore di autorizzazione al banditore ad effettuare offerte per conto del firmatario.

2. Esposizione
I lotti saranno esposti dal 19 al 23 ottobre nei seguenti orari:
- sabato 19 e domenica 20 ottobre ore 15:00 - 18:30 CEST
- da lunedì 21 a mercoledì 23 ottobre ore 10:30 - 13:30 | 15:30 - 18:30 CEST
nella sede in cui avrà luogo l'asta: Palazzo Caetani Lovatelli, Piazza Lovatelli n. 1, Roma

3. Offerte pre asta
Dalla data di pubblicazione del catalogo online sino alle ore 12,00 CEST di giovedì 24 ottobre sarà possibile:
- cominciare a effettuare offerte sul sito www.bertolamifineart.com o sui portali partner come elencati al punto c del paragrafo 1
- inviare le offerte scritte di cui al punto d del paragrafo 1

Nel caso di:
- unica offerta pre asta su un lotto
e in assenza di offerte di rilancio durante l'asta, il lotto sarà aggiudicato alla base d'asta anche ove l'unica offerta pervenuta fosse di importo superiore (l'importo dell'offerta pre asta indica infatti l'offerta massima che l'offerente è disposto ad effettuare)
Esempio: base d'asta € 1.000 – Unica offerta pre-asta € 1.500 – Aggiudicazione a € 1.000
- offerte pre asta multiple dello stesso importo su uno stesso lotto
e in assenza di offerte di rilancio durante l'asta, il lotto sarà aggiudicato all'autore dell'offerta con data anteriore
- offerte pre asta multiple di importi diversi su un medesimo lotto
e in assenza di offerte di rilancio durante l'asta, il lotto sarà aggiudicato all'autore dell'offerta più alta a un prezzo di aggiudicazione calcolato aggiungendo all'importo dell'offerta immediatamente inferiore un incremento prestabilito nella tabella pubblicata in calce (Tabella A)
Esempio: offerta cliente A €1.270, offerta cliente B € 1800. Vince il cliente B non al prezzo di aggiudicazione di € 1.800 ma di € 1.370. Viene cioè applicato all'importo dell'offerta immediatamente inferiore l'incremento automatico di € 100 previsto dalla tabella quando le offerte sono comprese nello scaglione € 1.000-1.999.

4. Modalità di pagamento
Gli acquirenti dei lotti vincenti potranno scegliere tra le seguenti modalità di pagamento:
- assegno bancario o circolare non trasferibile intestato a Bertolami Fine Art s.r.l. (nel caso di pagamenti effettuati tramite assegni esteri aggiungere € 10 all'importo della fattura);
- carta di credito (Visa, MasterCard e American Express);
- Paypal
- Bonifico bancario a favore di Bertolami Fine Art S.r.l.
(nel caso di pagamenti effettuati tramite bonifico extra-europeo aggiungere €10 all'importo della fattura)

Nota bene:
le fatture pagate tramite assegno, contanti o bonifico bancario sono esenti dal pagamento delle tasse amministrative applicate invece sui pagamenti effettuati tramite carta di credito (+2,5%) o Paypal (+3,5%)

5. Diritti d'asta
L'acquirente corrisponderà a Bertolami Fine Art una commissione calcolata in percentuale sul prezzo di aggiudicazione di ogni singolo lotto. Tale commissione viene così calcolata:quanto al 28% per la parte di prezzo sino a € 10.000;quanto al 26% per la parte di prezzo da € 10.001 a € 400.000;quanto al 24% per la parte di prezzo da € 400.001 in su.

Sui lotti acquistati tramite partecipazione on line sul sito www.bertolamifineart.com o sui portali partner si applicherà un'ulteriore commissione così quantificata:
www.bertolamifineart.com +1,5% del prezzo di aggiudicazione
Arsvalue nessuna commissione
Bid Inside + 2,5 % del prezzo di aggiudicazione
Bidspirit + 1,5 % del prezzo di aggiudicazione
Drouot + 3 % del prezzo di aggiudicazione
Invaluable + 5 % del prezzo di aggiudicazione
Liveauctioneers + 5 % del prezzo di aggiudicazione
One Bid + 1,5 % del prezzo di aggiudicazione
The Saleroom + 3 % del prezzo di aggiudicazione

6. Costi ulteriori
I costi di spedizione, eventuali costi doganali, nonché i costi eventuali relativi alle pratiche da istruire per il rilascio dell'Attestato di Libera Circolazione o di qualsiasi autorizzazione ministeriale preventiva richiesta per l'esportazione dei lotti aggiudicati sono a carico del compratore. Nel caso in cui, per contestazioni ingiustificate, i beni dovessero essere restituiti a Bertolami Fine Art, le spese doganali e di spedizione sono a carico del cliente.

7. Rilascio dell'attestato di Libera Circolazione o di altra autorizzazione ministeriale necessaria per l'esportazione dei beni aggiudicati
La consegna dei lotti al di fuori dei confini italiani potrebbe essere soggetta alle norme stabilite dal Codice dei Beni Culturali (Dlgs. 42/2004 e ss.mm.ii.) in materia di esportazione dei beni di interesse culturale. Pertanto, nel caso in cui il bene acquistato presentasse caratteristiche tali da richiedere per la sua uscita definitiva dal territorio della Repubblica Italiana una qualsiasi forma di autorizzazione ministeriale, i tempi di rilascio di tale autorizzazione saranno regolati dall'Ufficio Esportazione oggetti d'antichità e d'arte del Ministero della Cultura.
Tali tempi di rilascio vanno mediamente calcolati nell'ordine di 60/90 giorni dal giorno dell'apertura della pratica per un Attestato di Libera Circolazione (art.68 del Codice dei Beni Culturali) e di 30 giorni per un'Autocertificazione. La casa d'aste declina ogni responsabilità per eventuali ritardi nella chiusura della pratica, ritardi addebitabili soltanto alle autorità ministeriali competenti. La pratica viene aperta solo all'avvenuto pagamento del bene e dietro esplicita autorizzazione dell'acquirente.

8. Condizioni di vendita
Le condizioni di vendita che regolano il rapporto tra Bertolami Fine Art e la gentile clientela che prenderà parte alle aste sono pubblicate in ogni catalogo. Poiché esse si intendono automaticamente accettate dal momento della partecipazione all'asta, si prega di leggerle con attenzione In caso di discordanza tra la versione delle condizioni di vendita pubblicata su catalogo cartaceo e quella pubblicata su catalogo online, prevale la versione online.

9. Pubblicazione dei risultati d'asta
L'elenco delle aggiudicazioni sarà pubblicato da Bertolami Fine Art sul proprio sito, www.bertolamifineart.com, a soli fini informativi, entro dieci giorni dalla chiusura dell'asta.

TABELLA A INCREMENTI AUTOMATICI

Importo offerta €	Incremento automatico prestabilito €
0 - 99	5
100 - 199	10
200 - 499	20
500 - 999	50
1.000 - 1.999	100
2.000 - 4.999	200
5.000 - 9.999	500
10.000 - 19.999	1.000
20.000 - 49.999	2.000
50.000 +	5.000

1

Matteo di Giovanni (seguace di) (Sansepolcro 1430-Siena 1495)

MADONNA CON BAMBINO E DUE SANTI

Tempera su tavola centinata, cm. 64x40

Collezione privata, Italia.

Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 1.000

2

Artista umbro, prima metà XVI secolo

SAN LORENZO TRA SAN LUIGI E UN VESCOVO

Olio su tavola, cm. 34,7x41,7

Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 1.200

3

Artista fiorentino, XVI secolo

SAN GIOVANNI BATTISTA, CON SCENA DI APPARIZIONE MISTICA SULLO SFONDO

Olio su tavola, cm. 69x55. Con cornice antica

Il dipinto reca al retro due bolli in ceralacca con il giglio della città di Firenze.

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 900

4

Artista veneziano, XVI secolo

RITRATTO DI GIOVANE CON CAPPELLO ROSSO

Olio su tavola, cm. 47,5x27

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

5

Jan Cornelisz Vermeyen (cerchia di)
(Beverwijk 1504-Brussel 1559)

RITRATTO DELL'IMPERATORE
CARLO V D'ASBURGO

Olio su tavola, cm. 50x40. Con cornice.

Il dipinto reca iscrizione a pennello sul margine superiore: "CAROLUS QUINTUS. IMPERATOR.".

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 950

6

Scuola toscana,
seconda metà XVI secolo

CROCIFISSIONE CON MARIA MADDALENA

Olio su tela, cm. 67x50,5. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.500

7

Artista ferrarese, XVI secolo

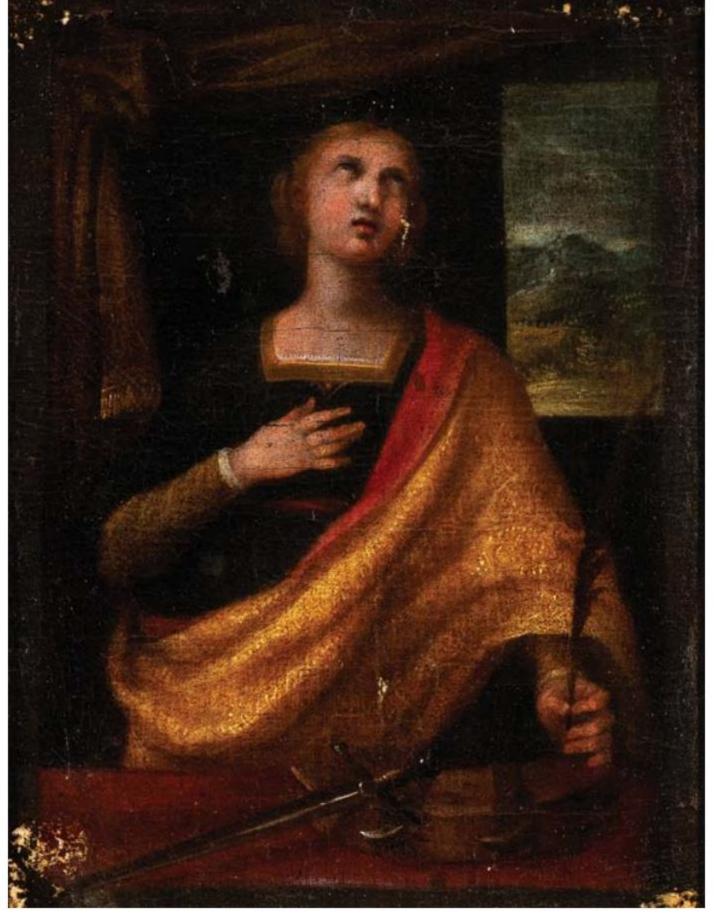
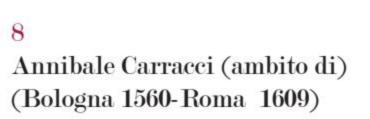
SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Olio su tela, cm. 30x23. Con cornice

Collezione Giacomo Bargellesi 1940, Milano (da iscrizione a tergo del telaio).

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.000

8

Annibale Carracci (ambito di)
(Bologna 1560-Roma 1609)

SAN GIROLAMO NEL DESERTO

Tela applicata su tavola, cm. 19,5x22,5. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.500

9

Jacopo Negretti Palma il Giovane (ambito di) (Venezia 1544-Venezia 1628)

DEPOSIZIONE

Olio su rame, cm. 37,5x30. Con cornice

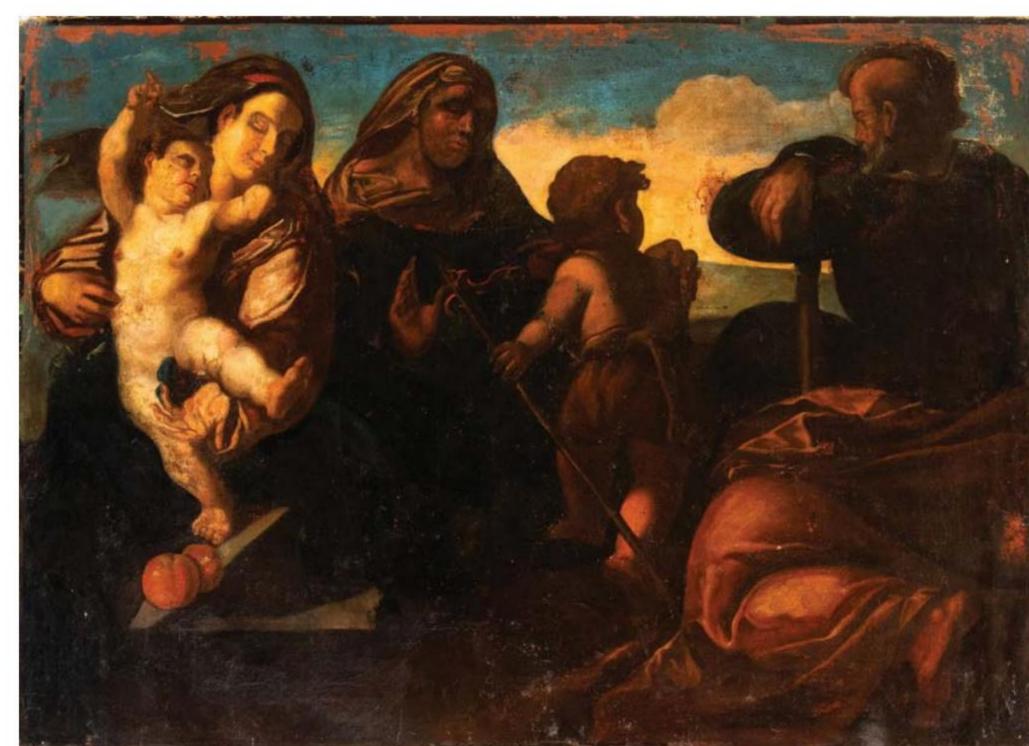
Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.300

10

Tiziano Vecellio (cerchia di) (Pieve di Cadore 1488-1490-Venezia 1576)

MADONNA CON BAMBINO E SAN ROCCO

Olio su tavola, cm. 46x54,5. Con cornice

Stima: € 6.500-8.500
Base d'asta: € 4.800

11

Scuola emiliana, XVII secolo

SACRA FAMIGLIA CON SAN GIOVANNINO E SANTA ELISABETTA

Olio su tela, cm. 97x135

Collezione privata, Roma.

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.500

12

Scuola romana, prima metà XVII secolo

SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Olio su tela, cm. 60,5x49,5

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.600

13
Artista fiammingo, seconda metà XVI secolo

RITRATTO DI FILIPPO II DI SPAGNA

Olio su tavola, cm. 15x11,5. Con cornice

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.100

14
Artista lombardo, XVII secolo

MADDALENA PENITENTE

Olio su tela, cm. 173x114

Collezione privata, Roma.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 1.800

15
Giacinto Brandi (ambito di)
(Roma 1621-Roma 1691)

SAN PAOLO EREMITA

Olio su tela, cm. 78x58,5. Con cornice

Collezione privata, Napoli.

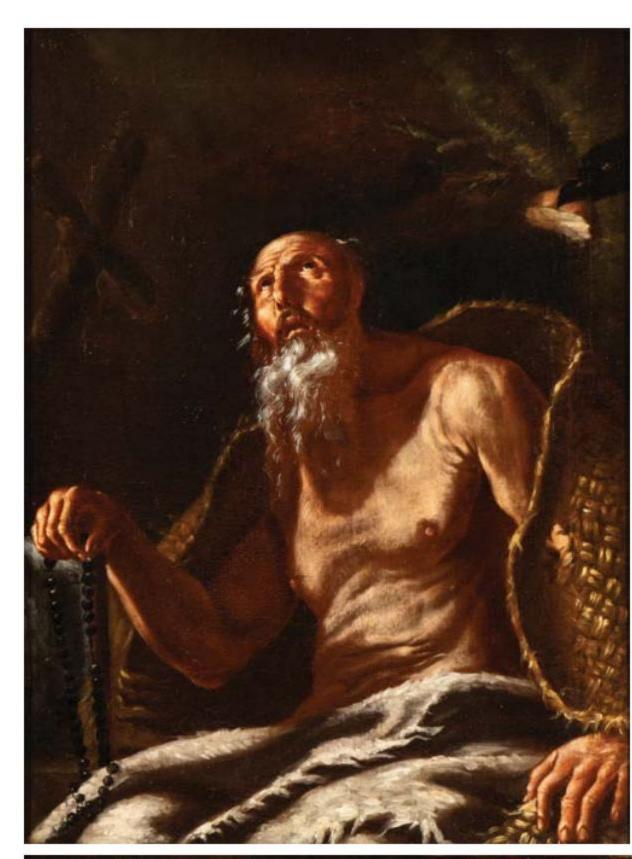
Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 1.000

16
Pier Francesco Mola (cerchia di)
(Coldrerio 1612-Roma 1666)

DIANA ED ENDIMIONE

Olio su lavagna, cm. 33x26,5. Con cornice coeva

L'opera replica quella conservata presso la Pinacoteca Capitolina di Roma eseguita dal pittore nel sesto decennio del Seicento. La composizione presenta un tema molto caro al pittore, più volte sviluppato con notevoli varianti compositive, il mito greco di Endimione che narra di quanto Diana (Selene) fosse perdutamente innamorata di questo bellissimo mortale, tanto che giunse fino al punto di chiedere al padre degli Dèi di concedergli un'eterna giovinezza per poterlo amare per sempre; una versione alternativa vuole invece che, mentre Endimione dormiva all'interno di una grotta nei pressi della città di Mileto, Diana pregò ardentemente Zeus di mantenerlo in quello stato. L'attitudine di Mola ad eseguire opere su pietra è attestata dall'esistenza perlomeno di due opere: un Mercurio e Argo (Galleria Alberto Di Castro, Roma; già asta Dorotheum, Vienna, 17/04/2013) e un San Francesco che riceve le stigmate (Asta Christie's, Londra 09/12/1994; già Roma, collezione del cardinale Antonio Barberini, 1671), rispettivamente su lavagna e su marmo, a cui va aggiunta un'Adorazione dei pastori attualmente dispersa, ricordata nel 1683 nella collezione romana di Gaspar de Haro y Guzmán marchese del Carpionel. Il nostro dipinto potrebbe essere riconosciuto nella menzione inventariale del 1763 dei beni del cardinal Girolamo II Colonna, dove è ricordato "Un piccolo Quadruccio per alto di p[al]mi 1 1/2 circa rapp.te Endimione, e Diana della scuola di Francesco Mola senza cornice 4".

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

17
Artista veneto, XVI secolo

RITRATTO DI GIOVANE GENTILUOMO

Olio su tela, cm. 56x52,5. Con cornice

Stima: € 3.000-4.000
Base d'asta: € 2.400

18
Artista fiammingo, XVII secolo

LA RESURREZIONE DI LAZZARO

Olio su tela, cm. 72,5x98. Con cornice

Collezione privata, Roma.

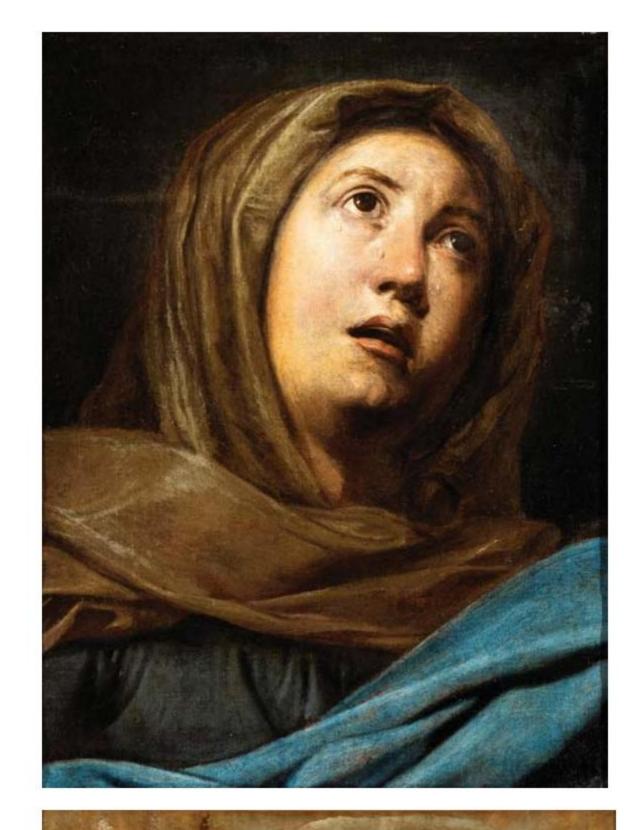
Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.000

19
Artista napoletano, XVII secolo

MARIA MADDALENA

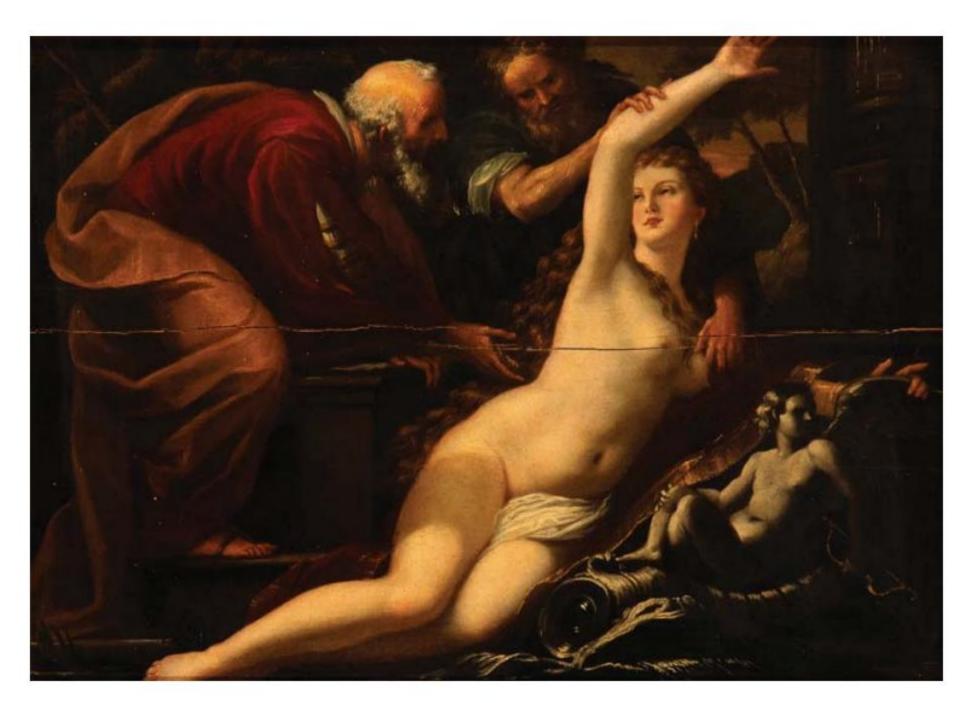
Olio su tela, cm. 47x36. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

20
Artista fiammingo, seconda metà XVI secolo

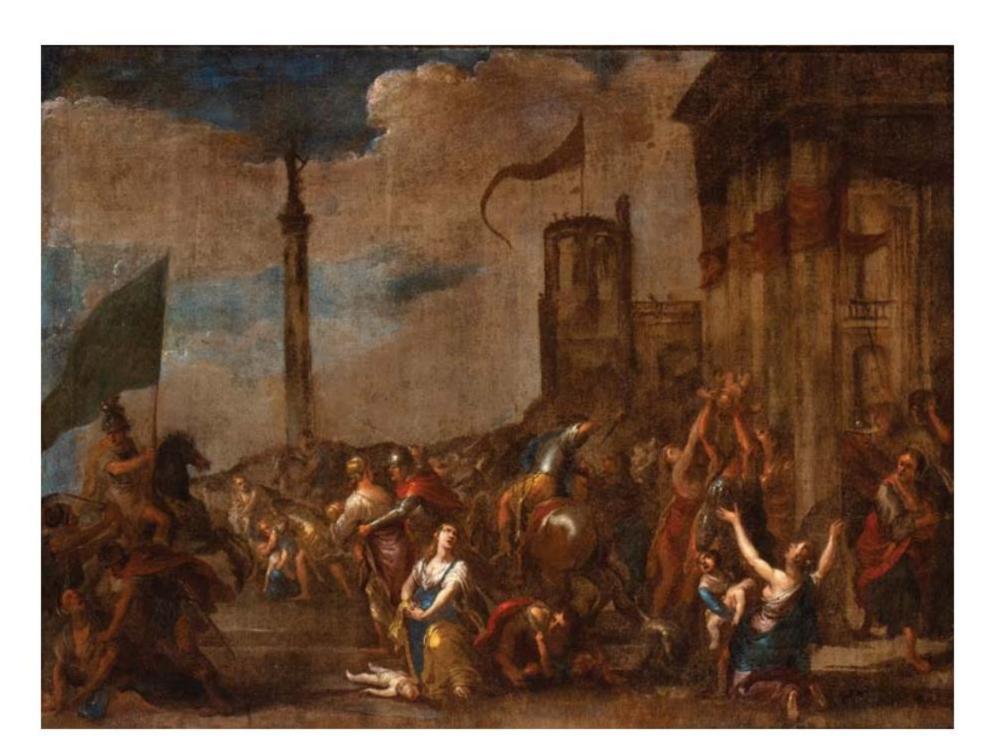
BACCO E ARIANNA

Olio su tavola, cm. 59x47. Con cornice

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000

21
Giulio Cesare Procaccini (ambito di) (Bologna 1547-Milano 1625)

SUSANNA E I VECCHIONI

Olio su tavola, cm. 39x53. Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

22
Scuola napoletana, XVII secolo

STRAGE DEGLI INNOCENTI

Olio su tela, cm. 73x97. Con cornice

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.000

23
Artista napoletano, prima metà XVII secolo

RITRATTO DI GIOVINETTA CON PERLE E FIORI TRA I CAPELLI

Olio su tela, cm. 47x40. Con cornice

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000

24
Paolo Antonio Barbieri (attribuito a) (Cento 1603-Bologna 1649)

NATURA MORTA DI FUNGHI, ZUCCA, PESCHE E UVA IN UN CATINO

Olio su tela, cm. 75x104. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 2.500-4.000
Base d'asta: € 1.500

25

Artista emiliano, seconda metà XVII secolo

NATURA MORTA CON SALAME, PANI, BISCOTTI E BOTTIGLIE DI VETRO

Olio su tela, cm. 76x113,5. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

26

Artista attivo a Roma, XVII secolo

PAESAGGIO FLUVIALE CON BARCA E DUE FIGURE

Olio su tela, cm. 67x101,5. Con cornice

Stima: € 3.500-4.500
Base d'asta: € 2.800

27

Artista emiliano, XVIII secolo

COMPIANTO SU CRISTO MORTO

Olio su rame, cm. 23,5x16,8.

Stima: € 1.800-2.600
Base d'asta: € 1.300

28

Artista dell'Italia settentrionale, seconda metà XVII secolo

ASTRONOMO CON I SUOI ASSISTENTI (GALILEO GALILEI?)

Olio su tela, cm. 31x32,5. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.800

29
Artista veneziano, XVIII secolo

L'APOSTOLO TADDEO

Olio su tela, cm. 52x40. Con cornice

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.800

30
Giuseppe Volò Vincenzino (attribuito a)
(Milano 1672-1700)

NATURA MORTA CON VASO DI FIORI, PERE E PRUGNE

Olio su tela, cm. 44x30. Con cornice

Stima: € 4.000-7.000
Base d'asta: € 2.000

31
Jusepe de Ribera (ambito di)
(Xàtiva 1591-Napoli 1652)

SAN FRANCESCO DI PAOLA

Olio su tela , cm. 74x63.
Con cornice

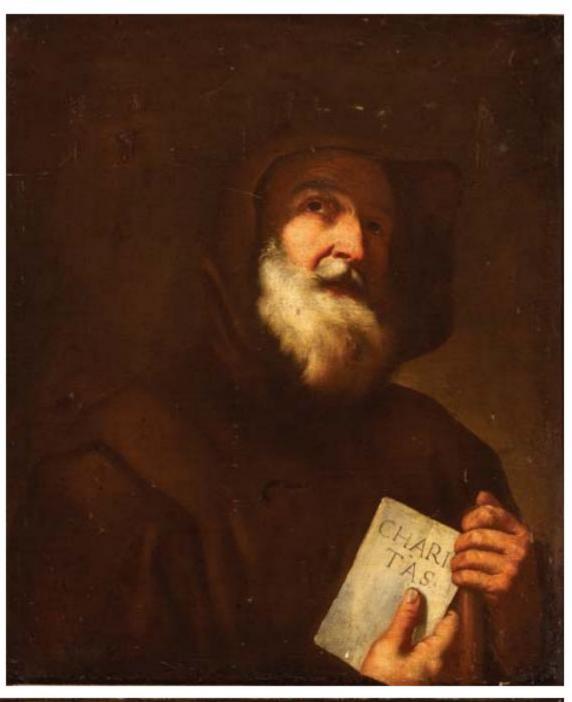
Collezione privata, Napoli.

Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 1.000

32
Anton van Dyck (seguace di)
(Anversa 1599-Londra 1641)

MARTE E VENERE, XVII SECOLO

Olio su tela, cm. 104x116.
Con cornice

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000

33
Artista centro-italiano, XVII secolo

SACRA FAMIGLIA CON SANT'ANNA
E LO SPIRITO SANTO

Olio su rame, cm. 29,5x21. Con cornice

Stima: € 1.500-2.500
Base d'asta: € 1.000

34
Artista nordico attivo in Italia, prima metà XVII secolo

COMBATTIMENTO AL CHIARO DI LUNA NEI PRESSI DI UN FARO

Olio su tavola, cm. 30,5x35. Con cornice

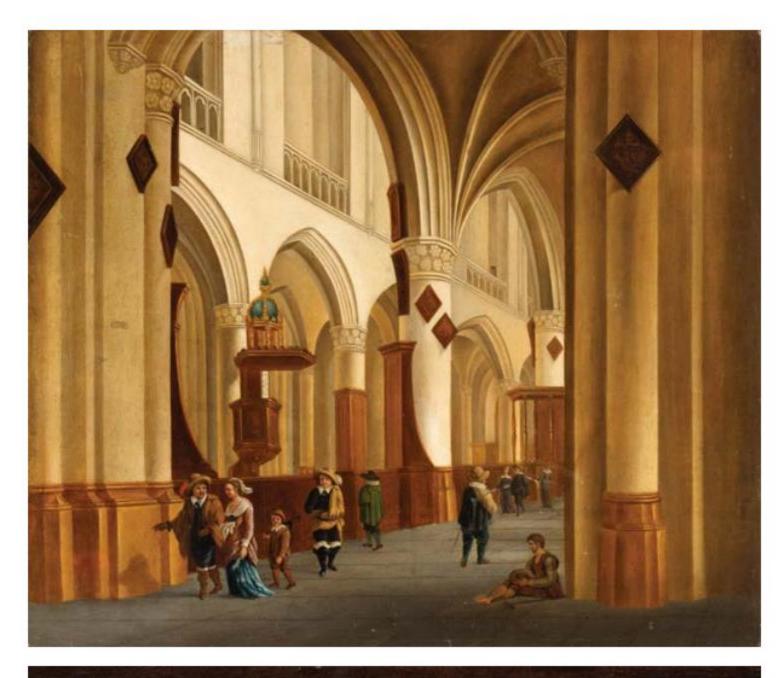
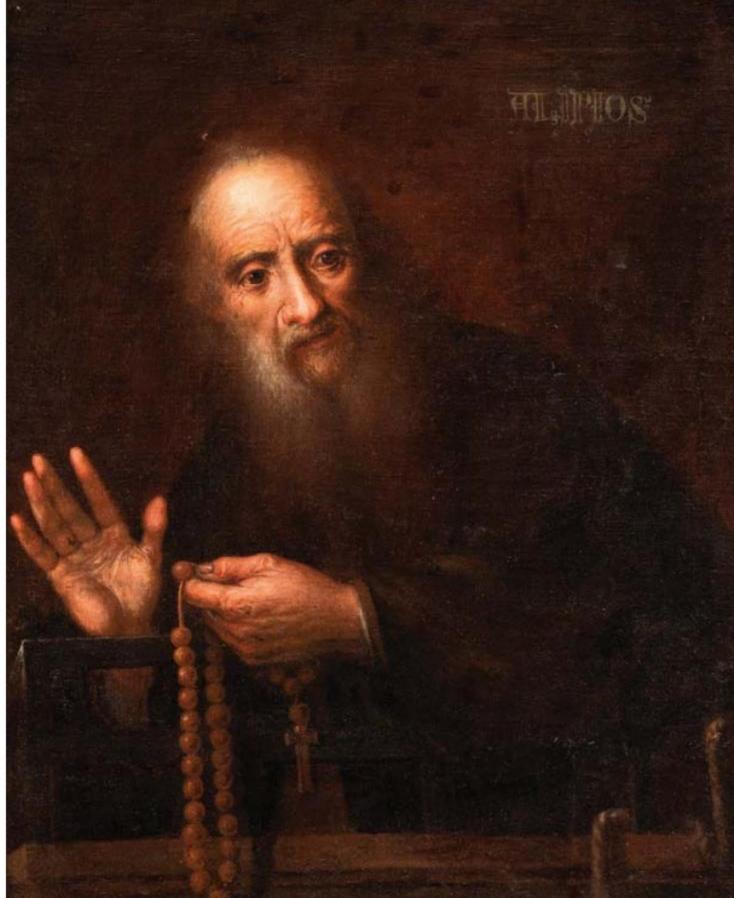
Collezione privata, Roma.

Stima: € 5.000-7.000
Base d'asta: € 3.000

35
Artista olandese, XVIII secolo

INTERNO DI CHIESA OLANDESE

Olio su tavola, cm. 38,5x45,5

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.000

36
Artista lombardo, XVII secolo

ALIPIO VESCOVO DI TAGASTE

Olio su tela, cm. 85x67,5.
Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.200

37
Francesco Londonio
(Milano 1723-1783)

CONTADINI CON BESTIAME

Olio su tela, cm. 117,5x146.
Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000

38
Artista genovese,
XVII secolo

RIPOSO DURANTE LA FUGA IN EGITTO

Olio su tela, cm. 116x96.
Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.400

39
Francesco Foschi
(attribuito a)
(Ancona 1710-
Roma 1780)

PAESAGGIO INVERNALE CON FIUME E VIANDANTI

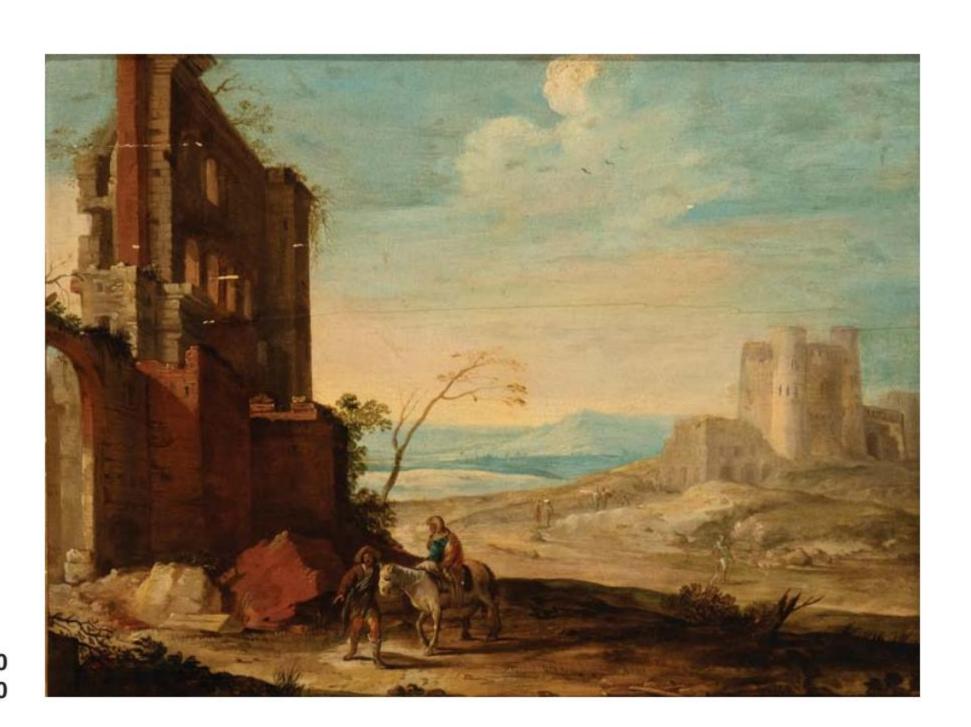
Olio su tela, cm. 72x95,5.
Con cornice

Stima: € 4.500-6.500
Base d'asta: € 3.600

40
Artista fiammingo
attivo in Italia,
XVII secolo

PAESAGGIO CON RUDERI, ROCCAFORTE E FIGURE

Olio su tavola,
cm. 27,5x36.
Con cornice

Stima: € 1.500-2.500
Base d'asta: € 1.000

41

Artista attivo a Roma, seconda metà del XVII secolo

AGAR E L'ANGELO

Olio su tela, cm. 71x104. Con cornice

Il dipinto raffigura l'episodio della Genesi (21, 9-21) in cui la serva Agar, assieme al figlioletto Ismaele avuto da Abramo, viene scacciata da quest'ultimo per soddisfare la richiesta della moglie Sara e condannata a morta certa nel deserto di Betsabea. L'autore si concentra con rimarchevole efficacia e chiarezza narrativa sul momento culminante della storia, allorquando, essendo Agar e Ismaele ormai rimasti senz'acqua, vengono visitati da un angelo inviato da Dio a dar loro consolazione e a indicare un vicino pozzo d'acqua. In questa bella tela non è difficile riconoscere i caratteri tipici della pittura romana in una fase matura della stagione barocco, capace di accogliere e sintetizzare le principali tendenze affermatesi nell'Urbe nei decenni centrali del XVII secolo. Lasciando ancora aperto il quesito attributivo, vale comunque la pena rilevare qui le affinità che legano il nostro dipinto alla maniera di alcuni dei protagonisti della scena romana di secondo Seicento, come Giuseppe Chiari, Francesco Trevisani e soprattutto Filippo Lauri.

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000

42

Artista fiammingo, XVII secolo

L'UCCISIONE DEL MAIALE

Olio su tavola, cm. 27x34. Con cornice

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.500

43

Jacques Courtois Il Borgognone (ambito di) (Saint-Hyppolite 1621-Roma 1676)

SCONTRO DI CAVALLERIE

Olio su tela, cm. 48,5x65,5. Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.400

44

Ludovico Carracci (seguace di) (Bologna 1555-Bologna 1619)

TRASFIGURAZIONE SUL MONTE TABOR

Olio su tela, cm. 100x80

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000

45

**Gasparo Lopez (attribuito a)
(Napoli 1650-Firenze 1732)**

VASI DI FIORI E VASELLAME IN UN PAESAGGIO

Olio su tela, cm. 69x62. Con cornice

**Stima: € 5.000-8.000
Base d'asta: € 3.800**

46

**Philipp Peter Roos Rosa da Tivoli (attribuito a)
(Frankfurt 1655 ca.-Tivoli 1706)**

PAESAGGIO CON VENDITORI CHE DISPONGONO LA MERCE

Olio su tela, cm. 92,5x135. Con cornice

**Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000**

47

Artista attivo a Roma, XVIII secolo

A) NATURA MORTA DI TULIPANI, ROSE E MARGHERITE;

B) NATURA MORTA DI TULIPANI, ROSE E GELSOMINI.
COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela

**Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000**

48

Artista fiammingo attivo in Italia, XVIII secolo

PAESAGGIO INVERNALE CON VILLAGGIO, CONTADINI E ARMENTI

Olio su tela, cm. 76,5x102.
Con cornice

Il dipinto reca al retro sul telaio, in alto a destra, iscrizione a pennello con numero di inventario: "284".

**Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000**

49
Artista olandese attivo a Roma, prima metà del XVII secolo

MADDALENA IN ESTASI

Olio su tela, cm. 99x122

Il dipinto è accompagnato dall'attestato di libera circolazione.

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: €3.800

50
Artista attivo a Roma, prima metà XVII secolo

SAN MATTEO E L'ANGELO

Olio su tela, cm. 140x107.
Con cornice a listello

Stima: € 6.000-9.000
Base d'asta: € 4.000

51
Andrea del Sarto (seguace di) (Firenze 1486-Firenze 1531)

SACRA FAMIGLIA CON SANT'ANNA E SAN GIOVANNINO

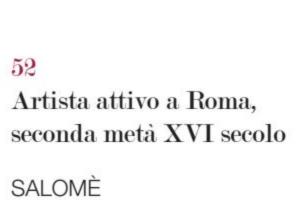
Olio su tela, cm. 139x105. Con cornice

Il dipinto costituisce una copia antica di notevole qualità della cosiddetta Sacra Famiglia Medici, capolavoro di Andrea del Sarto databile verso il 1529 e oggi presso la Galleria Palatina di Firenze.

Collezione privata, Roma.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.800

52
Artista attivo a Roma, seconda metà XVI secolo

SALOMÈ

Olio su tela, cm. 80,5x64. Con cornice

Il dipinto è accompagnato dall'attestato di libera circolazione.

Collezione privata, Veneto.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.600

53

Leandro Dal Ponte Bassano (attribuito a) (Bassano del Grappa 1557-Venezia 1622)

ESAÙ E GIUSEPPE

Olio su tela, cm. 97x112.
Con cornice

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 6.000

54

Agostino Tassi (attribuito a) (Roma 1578-Roma 1644)

MARE IN TEMPESTA CON BARCA ALL'ORMEGGIO

Olio su tela, cm. 51,5x68

Collezione privata, Roma.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.500

55

Willem van Nieulandt II (attribuito a) (Anversa 1584-Amsterdam 1635)

SCENA DI DECOLLAZIONE DAVANTI AL COLOSSEO (MARTIRIO DI SAN RESTITUTO?)

Olio su tela, cm. 54,5x62,5. Con cornice

Dopo la prima formazione ad Anversa presso Roelant Savery, Willem van Nieulandt II (o il Giovane) si trasferì giovanissimo a Roma dove visse fra il 1601 e il 1604 assieme all'omonimo zio, già celebre in Italia come Guglielmo Terranova. Con quest'ultimo condivise l'attenzione pressoché esclusiva verso i principali monumenti dell'Urbe, non di rado combinati a capriccio con elementi di fantasia. Anche dopo la partenza da Roma e il trasferimento ad Amsterdam le più celebri vestigia romane restarono al centro della produzione di vedute di Van Nieulandt il Giovane, secondo un gusto particolarmente evocativo derivato da Paul Bril, del quale per un anno fu forse allievo. In questa notevole testimonianza della sua produzione si apprezza la ben studiata combinazione della componente vedutistica, con l'accurata descrizione del Colosseo al centro del secondo piano, con un soggetto storico posto nella metà sinistra del primo piano, occupata da una scena di martirio affollata di astanti (presumibilmente la decollazione di san Restituto, che avvenne presso l'Arco di Settimio Severo durante le persecuzioni dei cristiani sotto l'imperatore Diocleziano); lo sfondo, infine, ci consente di ammirare anche le qualità di paesaggista del pittore. A supporto dell'attribuzione a Van Nieulandt si possono ricordare la Veduta fantasiosa di Campo Vaccino dello Statens Museum for Kunst di Copenhagen, Piazza Santa Maria Maggiore del Museo di Groningen e il Campo Vaccino, firmato e datato 1612, del Kunsthistorisches Museum di Vienna.

Collezione privata, Roma.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.600

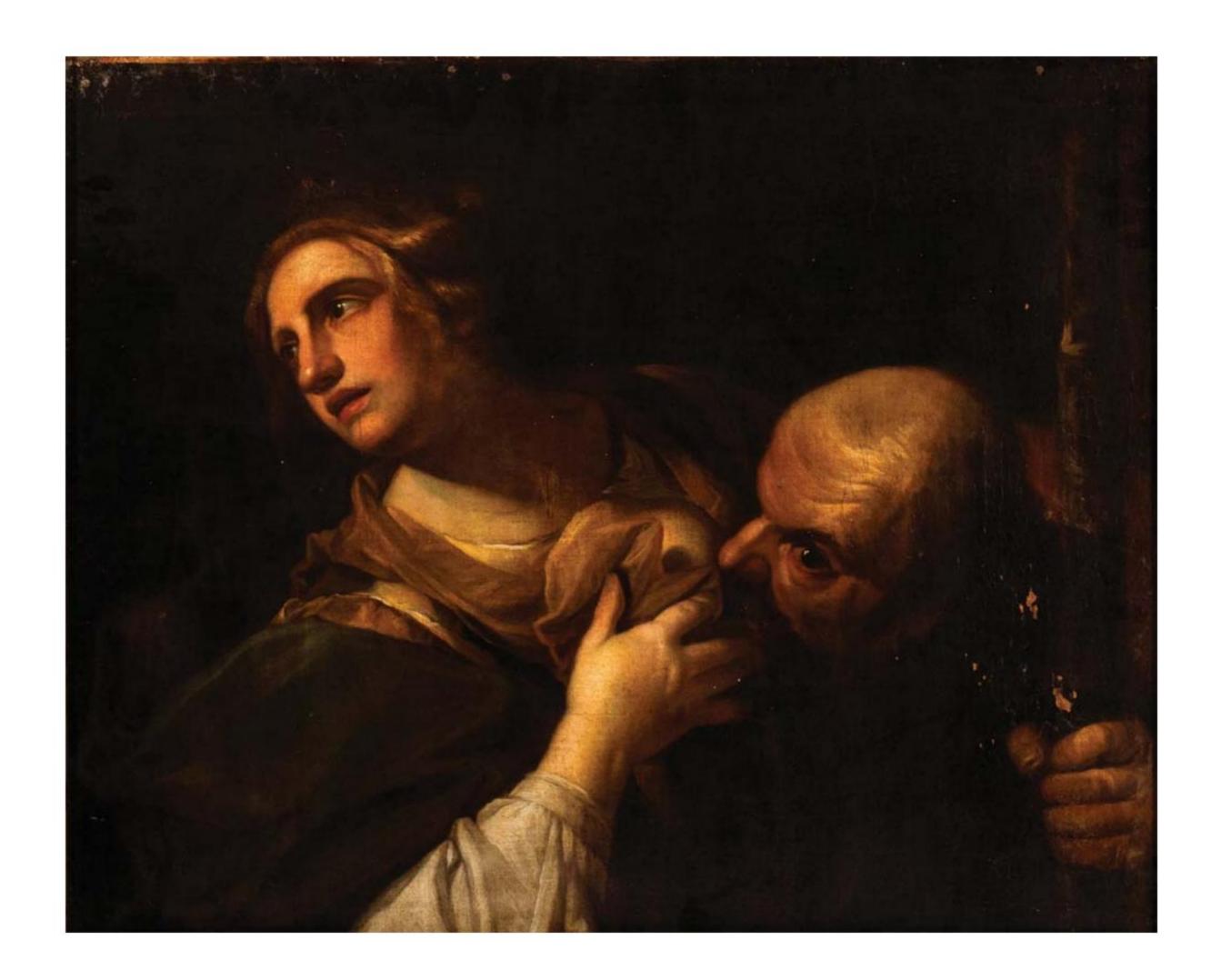
56

Giovanni de Luteri Dosso Dossi (cerchia di) (San Giovanni del Dosso 1489-Ferrara 1542)

RITRATTO DI ERCOLE I D'ESTE

Olio su tela, cm. 49x59. Con cornice

In questo ritratto si riconosce inconfondibilmente l'effige del duca Ercole I d'Este così come viene fissata in modo imperituro da un celebre dipinto oggi conservato nella Galleria Estense di Modena. Oggetto di un complesso dibattito filologico, il dipinto estense è per lo più ritenuto una replica di mano di Dosso Dossi di un perduto ritratto di Ercole I (1471-1505) che sua figlia Isabella d'Este aveva commissionato nel 1494 a Ercole de' Roberti e che era rimasto incompiuto alla morte del pittore. La stessa Isabella richiese a Dosso un ritratto post-mortem del padre sulla base di quello lasciato incompiuto da Ercole de' Roberti: dipinto per il quale risulta un pagamento a Dosso nel 1524 e che spesso, ma non unanimemente, gli studiosi identificano in quello oggi a Modena. La nostra tela ne costituisce una copia antica di alta qualità, forse eseguita all'interno della bottega di Dosso, leggermente ridotta nel taglio compositivo a mezzo busto, che esclude l'avambraccio posato orizzontalmente su un ripiano presente nella versione della Galleria Estense.

Stima: € 5.000-8.000
Base d'asta: € 3.800

57

Artista genovese, prima metà XVII secolo

CIMONE E PERO (LA CARITÀ ROMANA)

Olio su tela, cm. 70x87. Con cornice

Questo notevole dipinto costituisce una significativa testimonianza delle tendenze più naturalistiche che si sviluppano a Genova nella prima metà del Seicento, in relazione all'arrivo in città di quadri di Caravaggio e di suoi stretti seguaci, nonché, già entro il primo decennio del XVII secolo, di copie di sue opere. Di fatto molti dei migliori artisti genovesi, a partire dal secondo decennio, virano bruscamente verso la direzione caravaggesca e verso un linguaggio pittorico in cui prevalgono forti contrasti chiaroscurali e un intenso realismo. Fra questi vanno segnalati Domenico Fiasella, Luciano Borzone, Orazio De Ferrari e Gioacchino Assereto: proprio a quest'ultimo si richiama molto da vicino il nostro dipinto, sia dal punto di vista stilistico, sia sotto il profilo del clima espressivo così intenso, drammatico e coinvolgente che lo caratterizza.

Collezione privata, Italia.

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

58

Artista genovese, fine XVII - inizio XVIII secolo

INTERNO DI CELLA CON GIOCATORI DI CARTE

Olio su tela, cm. 44x59,5.
Con cornice

Stima: € 5.000-7.000
Base d'asta: € 4.000

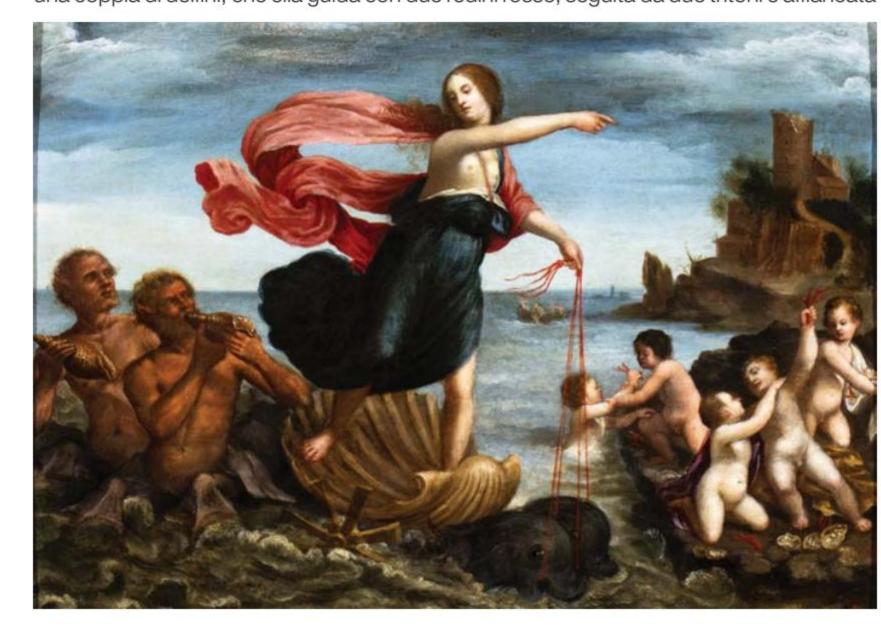
59

Carlo Saraceni (seguace di) (Venezia 1579-Venezia 1620)

IL TRIONFO DI GALATEA, PRIMA METÀ XVII SECOLO

Olio su tavola, cm. 55x75,5

Il dipinto reca tracce di firma non decifrabili nell'angolo in basso a destra. Al retro la tavola reca un'antica iscrizione a pennello con numeri di inventario: "34".

Il dipinto raffigura Galatea tra le onde del mare in piedi su una grande conchiglia trainata da una coppia di delfini, che ella guida con due redini rosse, seguita da due tritoni e affiancata

da un gruppo di cinque amorini. Fonte di ispirazione ovvia e inevitabile per questa ben congegnata rappresentazione del mito ovidiano è naturalmente il capolavoro di Raffaello nella Villa Farnesina alla Lungara. Il dipinto può essere avvicinato alle tendenze meno ortodosse ed estreme del naturalismo romano post-caravaggesco e in particolare ad Adam Elsheimer per il paesaggio e a Carlo Saraceni per le figure degli amorini e della stessa protagonista.
La composizione mostra un rimarchevole equilibrio, frutto di un opportuno aggiornamento anche sugli orientamenti di marca più classicista diffusi dai grandi esponenti della pittura bolognese attivi in quegli anni nell'Urbe.

Stima: € 8.000-12.000
Base d'asta: € 6.000

60

Giacinto Brandi (Roma 1621-Roma 1691)

CROCIFISSIONE

Olio su tela, cm. 66x50. Con cornice

Questo dipinto è stato messo in relazione da Guendalina Serafinelli alla pala di medesimo soggetto eseguita da Giacinto Brandi per la Collegiata di Valmontone tra il 1685 e il 1688 (G. Serafinelli, Giacinto Brandi 1621-1691. Catalogo ragionato delle opere, Torino 2015, vol. II, fig. G5). Le dimensioni contenute e la rapidità del gesto pittorico suggeriscono che si tratti di una prima idea del soggetto per la Crocifissione commissionata dal principe Giovanni Battista Pamphilj. L'impianto della scena mostra forti analogie con l'opera citata, tuttavia sono evidenti le differenze nelle pose della Maddalena e dell'Evangelista, che nella composizione finale sono più dinamiche e proiettate verso l'osservatore, sottolineando il percorso evolutivo dell'artista alla ricerca di una maggiore espressività.
Un recente restauro ha portato alla luce il profilo di un San Girolamo penitente nello spazio tra il Cristo e la Vergine, che suggerisce che la tela, probabilmente destinata al mercato dell'arte, rimase invenduta e successivamente riutilizzata come ispirazione per la realizzazione della Crocifissione di Valmontone. Il dipinto quindi costituisce un'importante testimonianza del processo creativo di Brandi e offre un prezioso contributo alla comprensione dell'elaborazione di una delle sue più significative pale d'altare.

Collezione privata, Roma.

BIBLIOGRAFIA:
G. Serafinelli, Giacinto Brandi 1621-1691. Catalogo ragionato delle opere, Torino 2015, vol. II, p. , fig. G5.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.600

61

Jacob Huysmans (attribuito a) (Anversa 1633-Londra 1696)

RITRATTO DI CATERINA DI BRAGANZA COME SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Olio su tela, cm. 72x59. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da un'expertise della dott.ssa Rita Randolfi.

Caterina di Braganza, figlia di Giovanni IV del Portogallo, nacque il 25 novembre 1638. Sposò Carlo II d'Inghilterra nel 1662, diventando regina di Inghilterra, Scozia e Irlanda. Il matrimonio, voluto per consolidare l'alleanza anglo-portoghese, fu segnato dall'impopolarità di Caterina a causa della sua fede cattolica in un paese protestante. La sua vita a corte fu difficile, soprattutto a causa dei numerosi tradimenti del marito e del suo rifiuto di accettare l'amante di Carlo, Barbara Villiers Palmer, come Lady of Bedchamber. Questo rifiuto portò all'espulsione dei membri portoghesi dalla corte e all'isolamento di Caterina. Nonostante l'impossibilità di dare un erede a Carlo, il re la difese dalle accuse durante il complotto papista del 1678. Dopo la morte di Carlo, Caterina nel 1692 tornò in Portogallo, dove visse fino alla sua morte il 31 dicembre 1705. Durante il lungo soggiorno in Inghilterra, Caterina sviluppò una predilezione per il pittore fiammingo Jacob Huysmans, che la ritrasse in numerosi quadri, preferendolo al più noto pittore di corte Peter Lely. Uno dei suoi ritratti più famosi di Caterina, conservato al Castello di Hillsborough in Inghilterra, la raffigura nelle vesti di Santa Caterina d'Alessandria, con gli attributi canonici della palma del martirio e della ruota dentata, simbolo della sua fede cattolica e della sua devozione alla santa di cui portava il nome.
Il presente ritratto rappresenta la regina in età matura, nuovamente raffigurata a mezzo busto come Santa Caterina d'Alessandria. La regina, ritratta di tre quarti, indossa un abito bianco con una scollatura ornata da una passamaneria ricamata, accompagnato da un manto rosso porpora. Al collo porta un ciondolo a croce e spicca l'orecchino di perla, dettaglio ricorrente nei molti ritratti della sovrana. Il dipinto, databile intorno al 1690, è considerato l'unico della regina in età avanzata. Nel 1823, questo quadro faceva parte della collezione della duchessa di Galliera, Giuseppina di Leuchtenberg, come attestato dal cartellino di provenienza sul retro della tela.

Collezione Giuseppina di Leuchtenberg, duchessa di Galliera; collezione privata, Roma.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.600

62

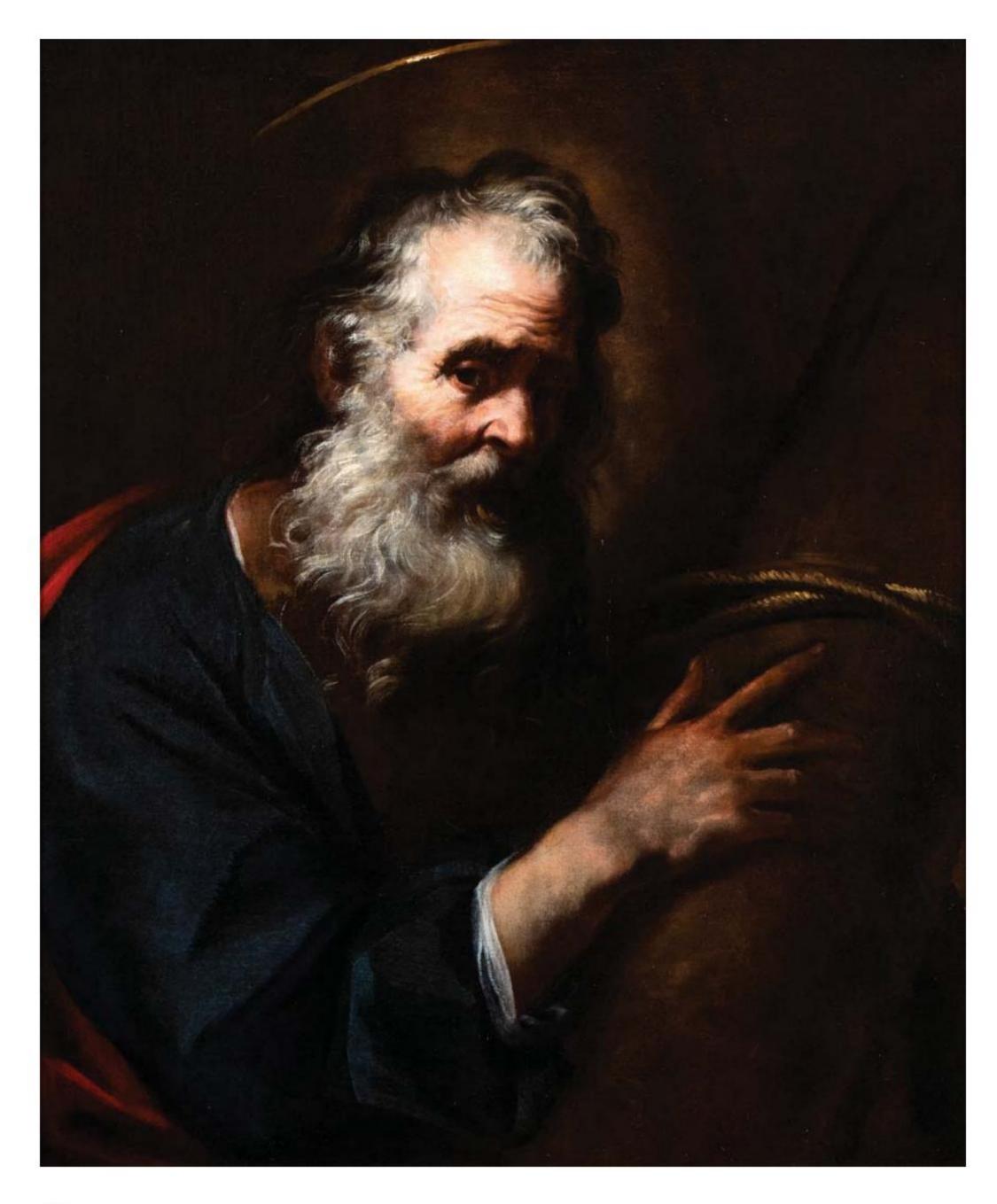
Girolamo Brusaferro (Venezia 1684-Venezia 1760)

ALESSANDRO E IL MEDICO FILIPPO

Olio su tela, cm. 134,5x107. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da un'expertise della dott.ssa Anna Pietropolli.

Il dipinto raffigura un episodio della vita di Alessandro Magno narrato da Plutarco nelle Vite parallele. Durante la campagna contro i Persiani, Alessandro si ammalò gravemente dopo essersi bagnato nelle acque fredde del fiume Cidno. I suoi medici, temendo per la loro vita, non osarono prescrivere una cura, con l'eccezione di Filippo, amico del re, che preparò una bevanda per guarirlo. Tuttavia, Alessandro ricevette una lettera dal generale Parmenio che lo avvertiva di un presunto tradimento da parte di Filippo, corrotto dal re persiano Dario. Nonostante il sospetto, Alessandro mostrò fiducia nell'amico, bevendo il medicamento mentre Filippo leggeva la lettera. Dopo una crisi iniziale, Alessandro guarì. La scena raffigura Alessandro disteso con una coppa in mano, mentre Filippo gli porge la bevanda e legge la lettera.
Il dipinto, già riferito all'ambito di Gaspare Diziani, è stato riconosciuto da Anna Pietropolli come opera di Girolamo Brusaferro.
L'artista veneziano rappresentò altre volte episodi della vita di Alessandro Magno, come dimostrano due tele a lui riferite nella serie di sei dipinti, oggi perduti, già appartenenti a Palazzo Pola di Treviso. La composizione e il gioco degli sguardi tra i protagonisti rimandano a opere sicure dell'artista, come la pala con San Pietro, san Marco e sant'Andrea di Chiarano (Treviso) e l'Adorazione dei Magi di Borbiago di Mira. In particolare, l'impostazione della scena richiama da vicino quella di Antioco visitato dai medici (Pinacoteca Nazionale di Parma).
Anton Maria Zanetti, nel 1771, aveva descritto con precisione lo stile di Brusaferro, segnalandone la formazione presso Nicolò Bambini, in seguito arricchita dall'influenza di Sebastiano Ricci. Il presente dipinto riflette pienamente questa evoluzione: la composizione classicista si richiama, infatti, agli insegnamenti del Bambini, mentre la brillante tavolozza cromatica si lega allo stile di Ricci. Il dipinto è databile attorno al terzo decennio del Settecento e costituisce un esempio significativo della produzione storica e mitologica dell'artista veneziano.

Stima: € 6.000-9.000
Base d'asta: € 4.500

63

Artista attivo a Roma, seconda metà del XVII secolo

SANT'ANDREA APOSTOLO

Olio su tela, cm. 88x72

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

64

Dirck van Delen (Heusden 1605-Middelburg 1671)

CONCERTO NEL GIARDINO DI UNA VILLA

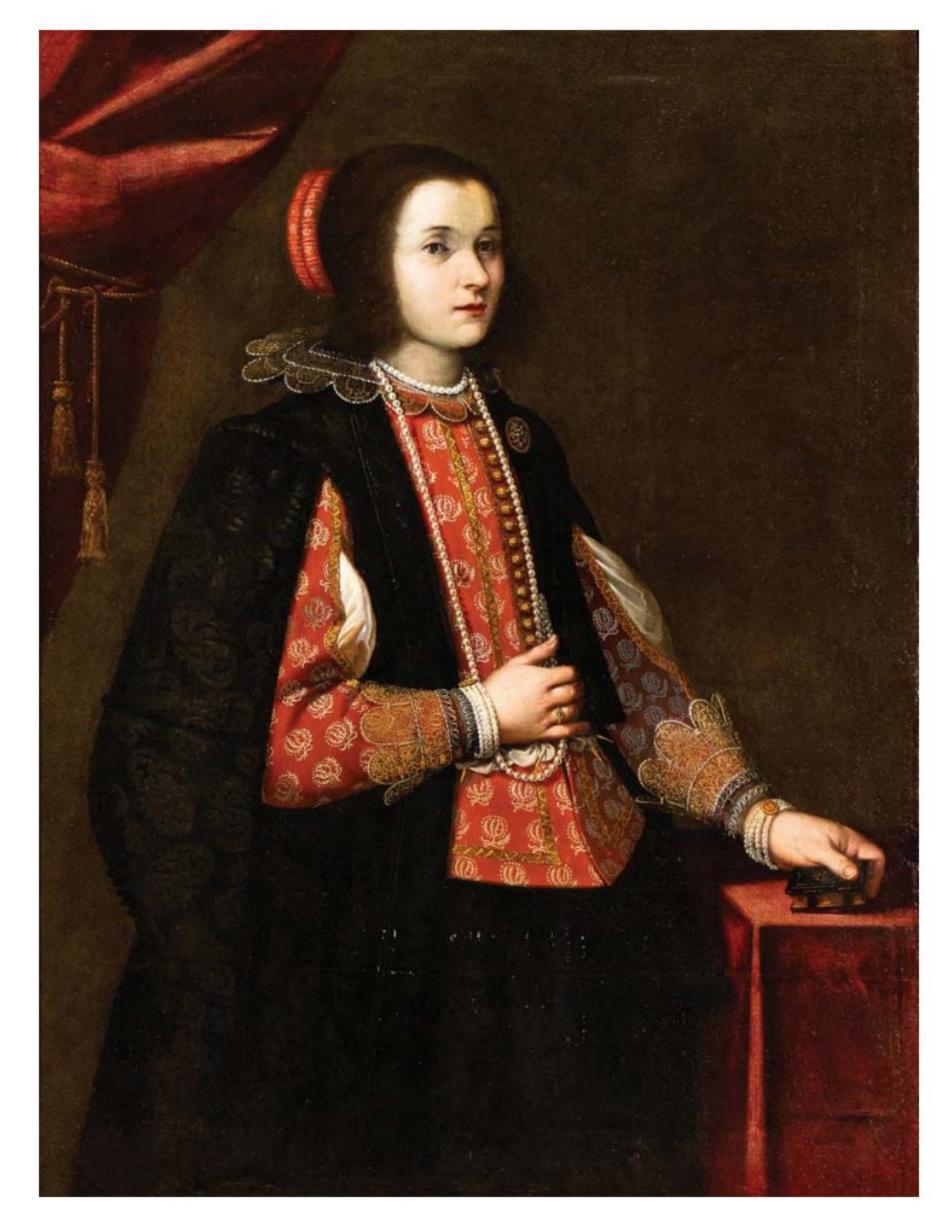
Olio su rame, cm. 23x35,5. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da un'expertise della prof.ssa Francesca Cappelletti disponibile in formato PDF.

Questa articolata scena di capriccio è una sorta di piccolo compendio di architettura: sulla destra, un elaborato palazzo con giardino e fontana adornata da un obelisco richiama lo stile dei giardini all'italiana, mentre sulla sinistra si apre un ampio portico con loggia. In primo piano, un liutista e una fanciulla sembrano improvvisare un concerto, mentre una figura di spalle, dietro di loro, sale i gradini del loggiato e due dame passeggiano nel giardino sulla destra, animando la scena.
Attribuito a Dirck van Delen da Francesca Cappelletti, l'opera deriverebbe dalla conoscenza diretta del disegno preparatorio per l'incisione Dorica Auditus del trattato Perspectiva di Paul Vredeman de Vries, pubblicato nel 1604, il quale a sua volta si basava su uno dei trattati più diffusi tra gli artisti europei dell'epoca: Architettura di Sebastiano Serlio, pubblicato nel 1551.
Lo stile, la prospettiva, la resa accurata delle architetture e dei dettagli scultorei, rimandano ad altre opere di Van Delen, come il Cortile con portico (1636, oggi a Karlsruhe, Staatliche Kunsthalle) e il Palazzo con figure che passeggiano (1626, oggi a Schwerin, Staatliches Museum). L'uso speculare dell'incisione suggerisce che Van Delen non solo conoscesse l'incisione, ma avesse accesso ai disegni originali, rafforzando così l'ipotesi di una sua formazione presso la bottega dei de Vries, come indicato dagli studi più recenti.
Questo dipinto rappresenta quindi non solo un raffinato esempio dell'abilità pittorica di Van Delen, ma anche un elemento chiave per approfondire la comprensione del suo percorso artistico e dell'evoluzione della pittura architettonica nei Paesi Bassi del Seicento.

Collezione privata, Roma.

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.500

65

Giovanni Maria Morandi (attribuito a) (Firenze 1622-Roma 1717)

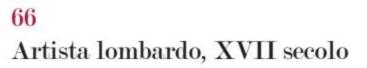
RITRATTO DI OLIMPIA DELLA CIAJA CHIGI

Olio su tela, cm. 120x90. Con cornice

La protagonista può essere individuata con sicurezza in Olimpia della Ciaja (1614-1640), prima moglie di Augusto Chigi, grazie al ritratto, pure attribuito a Giovanni Maria Morandi, oggi conservato presso il Museo del Barocco Romano in Palazzo Chigi ad Ariccia, che fa parte di una serie di dipinti probabilmente commissionata all'artista da Agostino I Chigi.

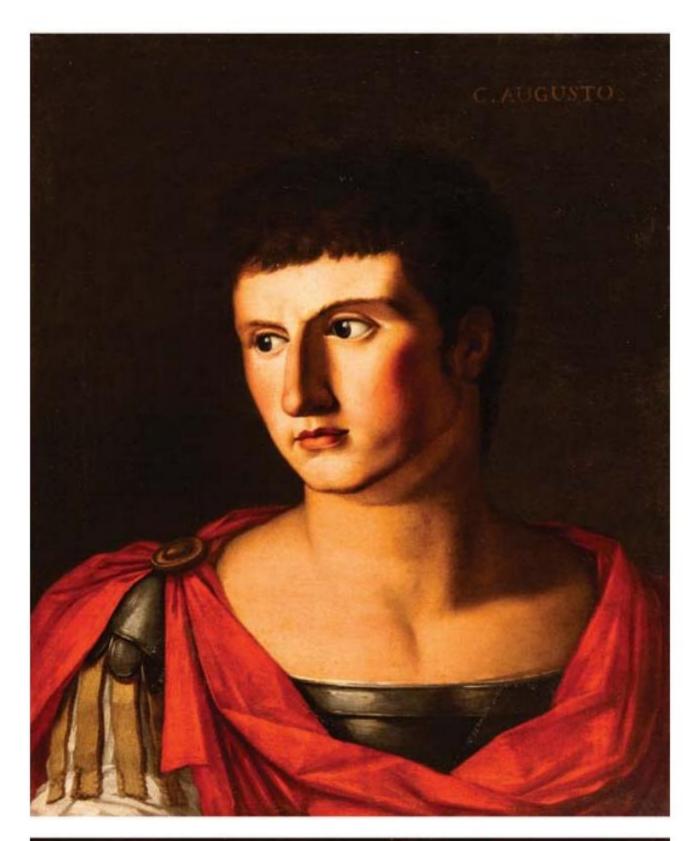
Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.500

66

Artista lombardo, XVII secolo

A) RITRATTO DI AUGUSTO;
B) RITRATTO DI TIBERIO.
COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela, cm. 116x90,5.
Con cornice cad.

a) Il dipinto reca iscrizione in alto a destra: "C. AUGUSTO";
b) il dipinto reca iscrizione in alto a destra: "TIBERIO".

Stima: € 8.000-12.000
Base d'asta: € 6.000

67

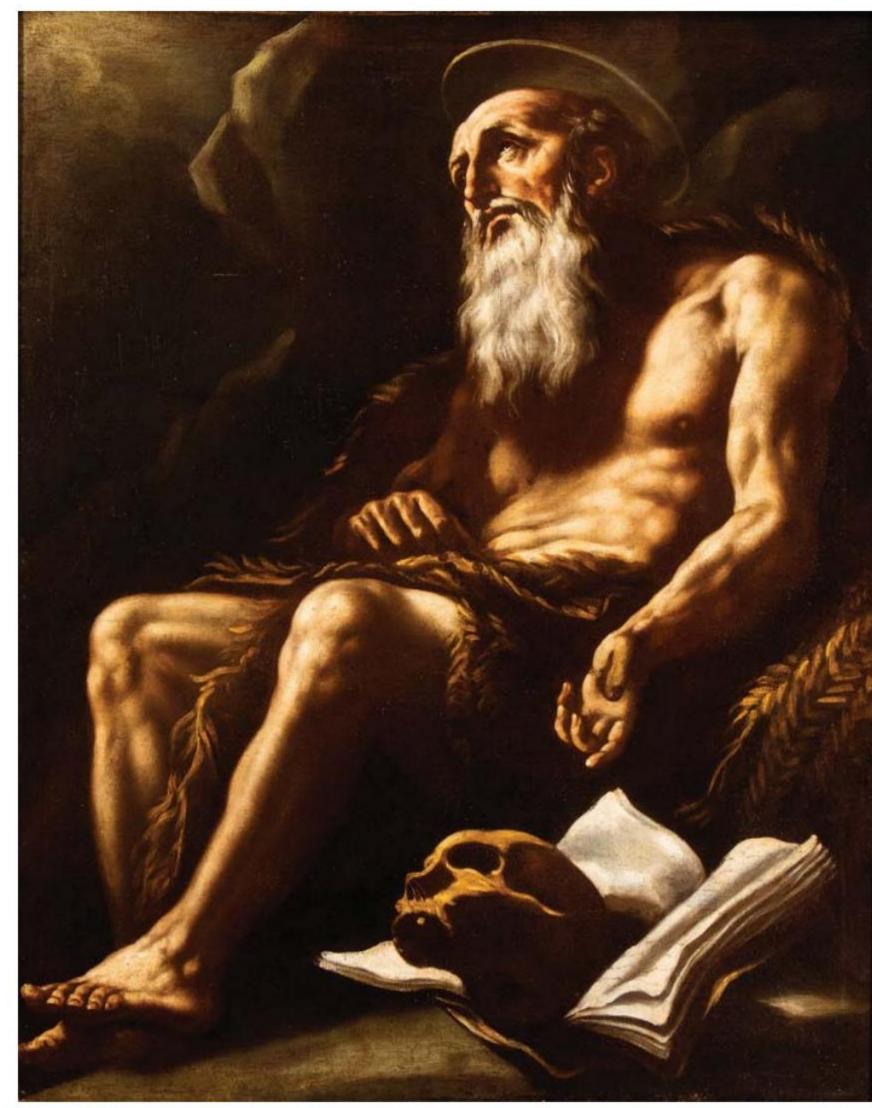
Jan Miel (attribuito a) (Beverem 1599-Torino 1663)

SACRA FAMIGLIA CON SANT'ANNA E SANTA ELISABETTA

Olio su tela, cm. 89x68. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da un'expertise del dott. Alessandro Agresti. Il dott. Francesco Petrucci ha indipendentemente confermato l'attribuzione a Jan Miel con comunicazione orale alla proprietà.

Jan Miel si stabilì a Roma intorno al 1630 e sviluppò uno stile personale che mescolava l'influenza fiamminga con quella italiana. Nella sua prima fase, Miel fu fortemente influenzato da Pieter van Laer, detto il "Bamboccio"; tuttavia, dopo il 1648, si allontanò progressivamente da questa pittura per dedicarsi a soggetti storici e religiosi, un cambiamento che culminò con la sua ammissione all'Accademia di San Luca a Roma e, più tardi, con la chiamata alla corte di Carlo Emanuele II di Savoia a Torino. Questa Sacra Famiglia con Sant'Anna e Santa Elisabetta, può essere collocata proprio in questo periodo di transizione, tra il 1640 e il 1650. Si tratta di un dipinto che presenta un'interpretazione del soggetto sacro con venature realistiche e un forte accento narrativo. L'influenza di Nicolas Poussin è evidente nella Vergine dal nobile portamento, così come nell'ambientazione paesaggistica visibile oltre il sipario di velluto. Al contempo, la componente più naturalistica emerge in dettagli come il gesto affettuoso di Sant'Anna che abbraccia il Bambino o nel dettaglio del nastro che lo sostiene. Anche le fisionomie di San Giuseppe e di Elisabetta presentano una resa intensamente realistica e la raffinata tecnica pittorica di Miel si distingue nell'accuratezza del panneggio delle vesti e nell'uso magistrale della luce, che conferisce volume e profondità alle figure. Il confronto con opere del Miel come La visione di sant'Antonio nella chiesa di Chieri, la Sacra Famiglia conservata al Wadsworth Atheneum di Hartford e alcune tra le sue celebri "bambocciate", rafforza l'attribuzione del nostro dipinto al pittore. In queste opere si riscontrano somiglianze nelle fisionomie dei personaggi e nell'uso della luce, in particolare, i volti della Vergine e del Bambino nella tela in oggetto si rinvengono in molti altri dipinti di Miel. Questo dipinto rappresenta quindi una testimonianza significativa della sua maturità artistica in un periodo in cui, pur non abbandonando del tutto il genere delle bambocciate, egli si avvicinava progressivamente a tematiche più alte, che avrebbero caratterizzato la sua produzione successiva.

Stima: € 8.000-12.000
Base d'asta: € 6.500

68

Artista attivo a Napoli, metà XVII secolo

SAN PAOLO EREMITA

Olio su tela, cm. 127x101. Con cornice

Per la nudità, la vecchiaia e la lunga barba bianca, è possibile riconoscere in quest'immagine possente San Paolo eremita, che scelse la strada della solitudine nel deserto d'Egitto per sottrarsi alle persecuzioni dei cristiani da parte dell'imperatore Decio. Il dipinto parla un linguaggio pittorico inequivocabilmente napoletano, potentemente naturalistico ma già oltre la fase apicale del caravaggismo, ad una data che potrebbe ragionevolmente collocarsi nel sesto decennio del Seicento. Il nostro pittore sembra infatti guardare ormai da una certa distanza i modelli di Ribera, Van Somer e Maestro dell'Annuncio ai pastori, dei quali recepisce l'esempio in una chiave di più sanguigno plasticismo tenebroso. Non siamo sideralmente lontani dal giovane Luca Giordano nella sua declinazione più riberesca (quella, per fare qualche esempio, della Maddalena del Prado, della Benedizione di Giacobbe della Galleria Harrach di Rohrau o del San Gerolamo della collezione Pérez Simon in Messico). Ma l'energia della pennellata, la monumentalità della composizione, il vigore del chiaroscuro, la densità degli impasti spingono ad avvicinare maggiormente il nostro dipinto verso i modi di Mattia Preti: e vale la pena richiamare le affinità iconografiche, compositive e stilistiche con opere quali il Sant'Antonio Abate e San Paolo Eremita della collezione Koelliker di Milano nonché le due versioni del San Paolo Eremita presso il Cleveland Museum of Art e in collezione privata a Malta.

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 10.000-15.000
Base d'asta: € 6.000

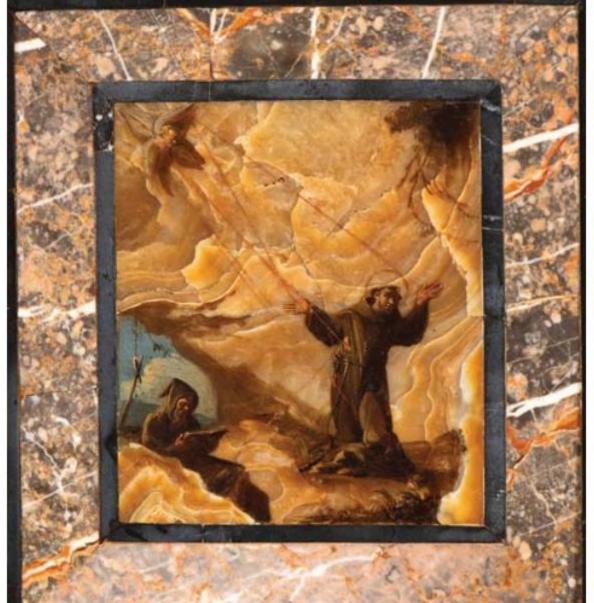
69

Nicolas Poussin (cerchia di) (Les Andelys 1594-Roma 1665)

SAN DIONIGI TERRORIZZA I PROPRI CARNEFICI CON LA SUA TESTA MOZZATA

Olio su tela, cm. 79,5x109. Con cornice

Secondo le fonti agiografiche San Dionigi visse nel III secolo e fu vescovo di Parigi e martire, essendo decapitato e sepolto dove oggi sorge l'abbazia di Saint-Denis. Il presente dipinto si concentra sull'episodio saliente della sua biografia, subito successivo al compimento del suo martirio: il santo, infatti si alzò e prese in mano la sua testa da poco mozzata, seminando il terrore tra i suoi aguzzini e coloro che avevano assistito alla decollazione. La composizione appare ben studiata nelle sue esigenze di chiarezza narrativa, di coinvolgimento emotivo dello spettatore e, non ultimo, di limpido equilibrio strutturale. Dell'immagine sono note varie redazioni antiche e per lo più oggi essa viene fatta risalire a un prototipo di Poussin non più reperibile: in passato, peraltro, Jacques Thuillier ipotizzò che nelle due versioni oggi conservate all'Abbazia di La Meilleraye-de-Bretagne e al Musée des Beaux-Arts di Rouen potessero forse essere riconosciute autografi poussiniani. In ogni modo si tratta di un'invenzione da ricondurre all'estro del primo Poussin, prima del suo trasferimento a Roma nel 1624, periodo ancora non perfettamente messo in chiaro dagli studi. Di certo la moltiplicazione delle versioni coeve, fra cui quella qui in oggetto appare tra le più riuscite, costituisce la dimostrazione più eloquente della brillante riuscita della composizione, con il suo ponderato bilanciamento tra il primo piano dove si svolge la scena affollata di personaggi che fuggono di fronte alla macabra apparizione del santo decapitato, il paesaggio e l'ampia porzione luminosa di cielo.

Stima: € 10.000-15.000
Base d'asta: € 7.000

70

Pittore fiorentino, primi decenni del XVII secolo

SAN FRANCESCO RICEVE LE STIGMATE

Olio su alabastro, cm. 25,5x24. Con cornice

La moda per la pittura eseguita su pietre e marmi policromi prese piede a Roma negli ultimi decenni del Cinquecento, coinvolgendo anche artisti di primissimo piano come il Cavalier d'Arpino, e si diffuse ben presto in molti ambienti artistici italiani ed europei, a partire da Firenze. Figura cardinale nel processo di affermazione di questo nuovo genere, a mezza via tra pittura, arte suntuaria e oggettistica di alto arredo, fu il fiorentino Antonio Tempesta (1555-1630) che ne eseguì un gran numero per alcune delle più prestigiose committenze capitoline. Gli specialisti di questo genere furono impegnati a sfruttare virtuosisticamente le peculiarità coloristiche e le movimentate linee degli strati sedimentari dei supporti lapidei impiegati: fra questi, l'alabatro (così come l'alberese, la cosiddetta pietra paesina) si prestò particolarmente a delineare gli sfondi paesaggistici degli episodi raffigurati. Ne fornisce una chiara esemplificazione il bell'esemplare qui in oggetto, raffigurante il momento cruciale in cui San Francesco riceve le stigmate alla presenza del fido frate Leone, testimonianza del diffuso impiego dei supporti di pietra anche per dipinti di destinazione devozionale. Merita di essere rilevata la vicinanza con l'arte di Antonio Tempesta, come suggerisce il confronto con opere come la Vocazione di S. Pietro e l'Adorazione dei Magi, entrambi nella Galleria Borghese in Roma, o il Cristo cammina sulle acque della collezione Giulini a Milano.

Collezione privata, Lombardia.

Stima: € 10.000-15.000
Base d'asta: € 7.000

71

Pittore fiorentino, primi decenni del XVII secolo

LE PIE DONNE AL SEPOLCRO

Olio su alabastro, cm. 27x25. Con cornice

L'esemplare qui in oggetto raffigura con grande chiarezza narrativa il momento in cui le tre Marie si recano al sepolcro di Cristo con olii e balsami per lavarne il corpo, trovandolo però vuoto mentre un angelo le informa dell'avvenuta resurrezione. Il nostro dipinto sfrutta appieno le gamme brunite, ma accese e contrastate, del supporto per ambientare la scena in un'atmosfera serotina e sin quasi notturna e testimonia del diffuso impiego dei supporti di pietra anche per dipinti di destinazione devozionale. Merita di essere rilevata la vicinanza con l'arte di Antonio Tempesta, come suggerisce il confronto con opere come il Battesimo di Cristo, passato in asta da Il Ponte a Milano il 22 ottobre 2015 (l. 1040) o la Conversione di San Paolo della collezione Giulini a Milano.

Collezione privata, Lombardia.

Stima: € 10.000-15.000
Base d'asta: € 7.000

72

Scipione Compagno (Napoli 1624-1680)

MARTIRIO DI SANT'AGATA

Olio su tela, cm. 62,5x100. Con cornice

Il dipinto reca firma e data a pennello in basso a destra sul masso dove siede un soldato: "SCIPION COMPAGNO 16[...]".
Nonostante la penuria di dati documentari sulla sua biografia e la sua carriera, che originò in passato notevoli confusioni attributive, l'importanza di Scipione Compagno nella pittura napoletana del Seicento è ormai sufficientemente precisata, anche grazie all'elevata riconoscibilità del suo stile, che ha permesso di individuare un nutrito corpus di opere certe. Il presente dipinto presenta molteplici motivi di interesse, presentando la firma ben leggibile del pittore e animando la scena con figure di media grandezza piuttosto che con le più ricorrenti e idiomatiche figurine filiformi, brulicanti in tante delle sue scene affollate. Possiamo così apprezzare pienamente le sue qualità non solo come fantasioso inventore di composizioni vivacissime, talora al limite del caotico, ma anche in un versante più ponderato ed efficace sotto il profilo narrativo. La santa martire è posta al centro della scena, ma in secondo piano, accerchiata dai suoi aguzzini, mentre l'anello di pubblico che assiste nella generale indifferenza alla scena efferata guadagna la posizione in primo piano, sul proscenio. Scipione Compagno ebbe una speciale predilezione per le scene di martirio, soggetto che, assieme al tema affine della Strage degli innocenti, annovera alcuni dei suoi esiti più significativi, ai quali possiamo senz'altro affiancare la notevole tela qui in oggetto.

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 9.000-12.000
Base d'asta: € 7.000

73

**Peter Paul Rubens (ambito di)
(Siegen 1577-Anversa 1640)**

TIGRE CON CUCCIOLI

Olio su tela, cm. 75x101,5.
Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 8.000-12.000
Base d'asta: € 7.000

74

Artista spagnolo, XVII secolo

RITRATTO DI NOBILDONNA CON ABITO DAMASCATO E COLLANA DI PERLE

Olio su tela, cm. 194x132.
Con cornice

Stima: € 10.000-15.000
Base d'asta: € 8.000

75

Jusepe de Ribera (studio di) (Xàtiva 1591-Napoli 1652)

SAN FRANCESCO ORANTE

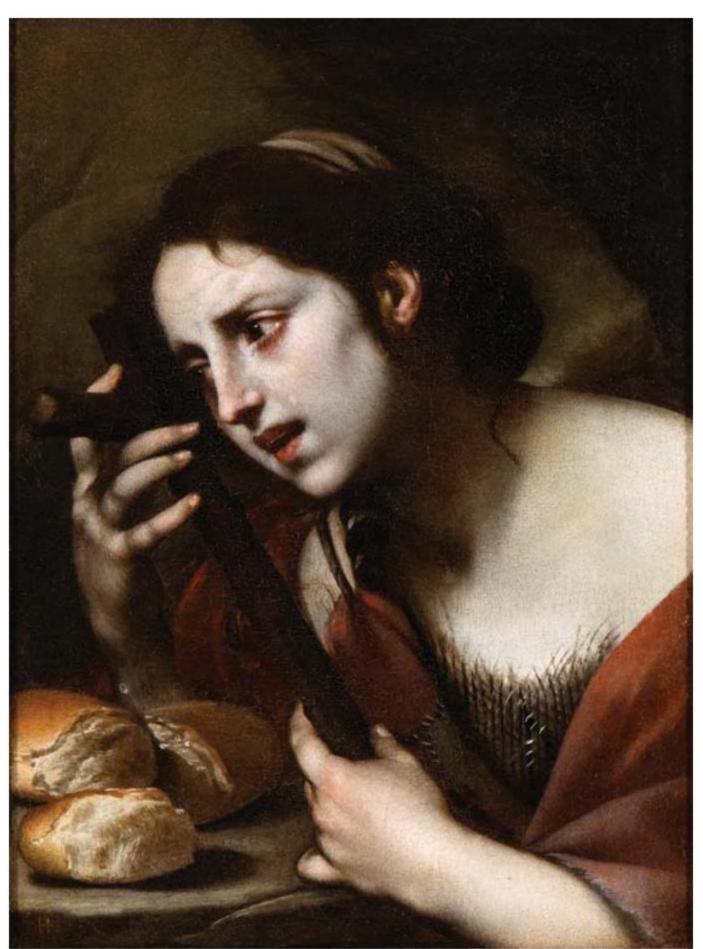
Olio su tela, cm. 77x63. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da uno studio diagnostico eseguito da Emmebi Diagnostica Artistica che ne conferma la piena congruenza con un'esecuzione a Napoli nel XVII secolo.

Dal punto di vista compositivo il prototipo del presente dipinto può essere riconosciuto nello stupendo San Francesco conservato in Palazzo Pitti a Firenze, firmato e datato 1641. Rispetto alla versione Pitti la nostra tela esibisce molteplici e rilevanti variazioni iconografiche: innanzitutto il Santo di Assisi è raffigurato più giovane, con una rada peluria in luogo della lunga e fitta barba che lo caratterizza nel dipinto fiorentino, e il suo sguardo è più accentuatamente rivolto verso l'alto; il taglio della nostra immagine risulta inoltre accorciato nella porzione inferiore, ma ben più rilevante è la differenza che riguarda mani e braccia: nell'esemplare Pitti, infatti, sono congiunte a reggere un teschio, mentre nella nostra versione sono incrociate, la mano destra stringendo saldamente un crocifisso, laddove la sinistra è poggiata sul petto in corrispondenza della lacerazione del saio che rende ben visibile la ferita al costato. Per la sua essenzialità e il suo intenso misticismo quest'immagine di magistrale compiutezza formale fu più volte replicata da Ribera e dal suo studio con diverse varianti compositive, compresa una redazione in cui il santo è raffigurato di profilo. Della nostra tipologia, con la croce e le braccia incrociate, è nota un'unica altra versione, già in collezione privata a Novi Ligure e reputata autografa da Spinosa, che presenta l'identico taglio d'immagine della nostra. Un'altra, simile ma non identica, firmata e datata 1648, è passata recentemente in asta da Dorotheum (24/04/2024, l. 89). Per la sua elevata qualità, in particolare nel volto e nelle mani, e l'accurato realismo, con le cuciture del saio bene in vista, le unghie e i peli della barba minutamente descritti, la precisione chirurgica del taglio sul costato, il nostro bel dipinto inedito si configura come un nobile prodotto dell'atelier di Ribera sotto la stretta supervisione del maestro, da collocare cronologicamente in prossimità dei suoi prototipi, nella seconda metà del quinto decennio.

Palazzo Petrucci, Napoli (fino all'inizio del XIX secolo); collezione Pietro Gabbiati, Napoli (fino alla fine del XIX secolo); collezione Fasoli - Peluso, Napoli (fino al 1948); collezione privata, Napoli.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO:
N. Spinosa, L'opera completa del Ribera, Milano 1978, pp. 120-121, n. 183; Id., Ribera. L'opera completa, Napoli 2006, pp. 364-365, n. A292.

Stima: € 20.000-30.000
Base d'asta: € 15.000

76

Giovan Francesco de Rosa Pacecco de Rosa (Napoli 1607-Napoli 1656)

SANTA MARIA EGIZIACA

Olio su tela, cm. 54x38,5. Con cornice antica

Il dipinto reca sigla a pennello in basso a sinistra: "FR".

Reso noto da Ferdinando Bologna come indiscutibile dipinto autografo di Pacecco De Rosa, da principio l'iconografia del dipinto fu oggetto di una comprensibile confusione, essendo identificata la santa come Maria Maddalena. In realtà si tratta di Santa Maria Egiziaca, come dimostra l'attributo distintivo delle tre pagnotte, suo unico nutrimento durante la permanenza del deserto e simbolo della sua ascetica rinunzia a ogni bene mondano dopo la conversione seguita a una giovinezza trascorsa come cortigiana in Alessandria d'Egitto. Poche volte, nel pur cospicuo catalogo delle sue opere destinate alla devozione privata, Pacecco de Rosa si mostra così ispirato, in primo luogo dal punto di vista squisitamente pittorico, come in questa mirabile effige di santa penitente. Possiamo qui rilevare agevolmente la vicinanza del suo stile con quello del patrigno, maestro e infine socio Filippo Vitale, ma anche le tangibili relazioni formali con altri protagonisti della pittura napoletana post-caravaggesca come Massimo Stanzione, Andrea Vaccaro, Giuseppe di Guido (già Maestro di Fontanarosa) e Francesco Guarino. La santa è raffigurata in uno strettissimo primo piano, che conferisce massimo rilievo alle presenze simboliche dei pani e della croce e permette la più intensa concentrazione sul volto estatico, con le lacrime che le solcano le guance in un vortice di pathos mistico che amplifica l'effetto dell'immagine e il coinvolgimento emotivo dello spettatore. Senz'altro da accogliere la datazione fissata per l'opera da Vincenzo Pacelli fra il 1640 e il 1645, nella piena maturità dell'autore, in prossimità di altri capolavori di Pacecco come l'Agar del Museo de Arte di Ponce (Puerto Rico), la Flora del Kunsthistorisches Museum di Vienna, la Santa Dorotea della Narodni Galerie di Praga e la Sacra Famiglia già nella galleria antiquaria Toto a Bari.

Collezione privata, Napoli.

BIBLIOGRAFIA:
Battistello Caracciolo e il primo naturalismo a Napoli, a cura di F. Bologna, catalogo della mostra (Castel Sant'Elmo, Chiesa della Certosa di San Martino, 9 novembre 1991 - 19 gennaio 1992), Napoli 1991, p. 118, fig. 112 (come Maddalena pentente);
V. Pacelli, Giovan Francesco de Rosa detto Pacecco de Rosa 1607 - 1656, Pozzuoli 2008, p. 325, fig. 58.

Stima: € 20.000-40.000
Base d'asta: € 17.000

77

Pier Francesco Cittadini
(Milano 1616-Bologna 1681)

NATURA MORTA DI FIORI, FRUTTI, CRISTALLI E BROCCATI

Olio su tela, cm. 84x114. Con cornice

Dopo l'apprendistato milanese nella bottega di Daniele Crespi, intorno al 1634 Pierfrancesco Cittadini si trasferì a Bologna, dove subì l'influenza di Guido Reni. A metà del Seicento Cittadini si stabilì a Roma e in questo periodo si orientò verso la natura morta. Riferendosi a questa tela, riconosciuta per prima da Mina Gregori come opera di Cittadini, Daniele Benati sottolinea come essa rappresenti la varietà dei motivi tipici dell'artista. Tra gli elementi più caratteristici si segnalano per sontuosità il vaso di fiori e la composizione di frutta, nonché le bottiglie di cristallo e oggetti raffinati come vassoi e alzate d'argento, il tutto incorniciato da una maestosa tenda in broccato rosso che si apre come un sipario teatrale.
Il vaso di fiori, in particolare, riflette la lucentezza della pennellata di Cittadini, che si distingue per la sua qualità nell'uso della luce e nella resa dei dettagli. La composizione generale risulta particolarmente ariosa e presenta un certo distacco tra gli oggetti, caratteristica tipica delle opere della maturità dell'artista. La sua abilità nel rendere la preziosità materica degli oggetti è evidente in dettagli come i ricami dorati del broccato o le rifiniture dei calici di vetro, dove Cittadini gioca virtuosisticamente con i riflessi luminosi e le trasparenze, come pure nei cangiantismi del raso della fodera della tenda ripiegata sulla destra. Nel suo perfetto equilibrio e nella sua sontuosa armonia cromatica l'opera conferma la grande capacità tecnica e compositiva dell'artista, imponendosi come un suo esito particolarmente ragguardevole.

BIBLIOGRAFIA:
D. Benati, L'Emilia e la Romagna, in Natura morta italiana tra Cinquecento e Settecento, a cura di M. Gregori e Johann Georg Prinz von Hohenzollern, Milano 2002, pp. 336-337.

Stima: € 20.000-30.000
Base d'asta: € 15.000

78

Bernardo Cavallino (attribuito a)
(Napoli 1616-Napoli 1656)

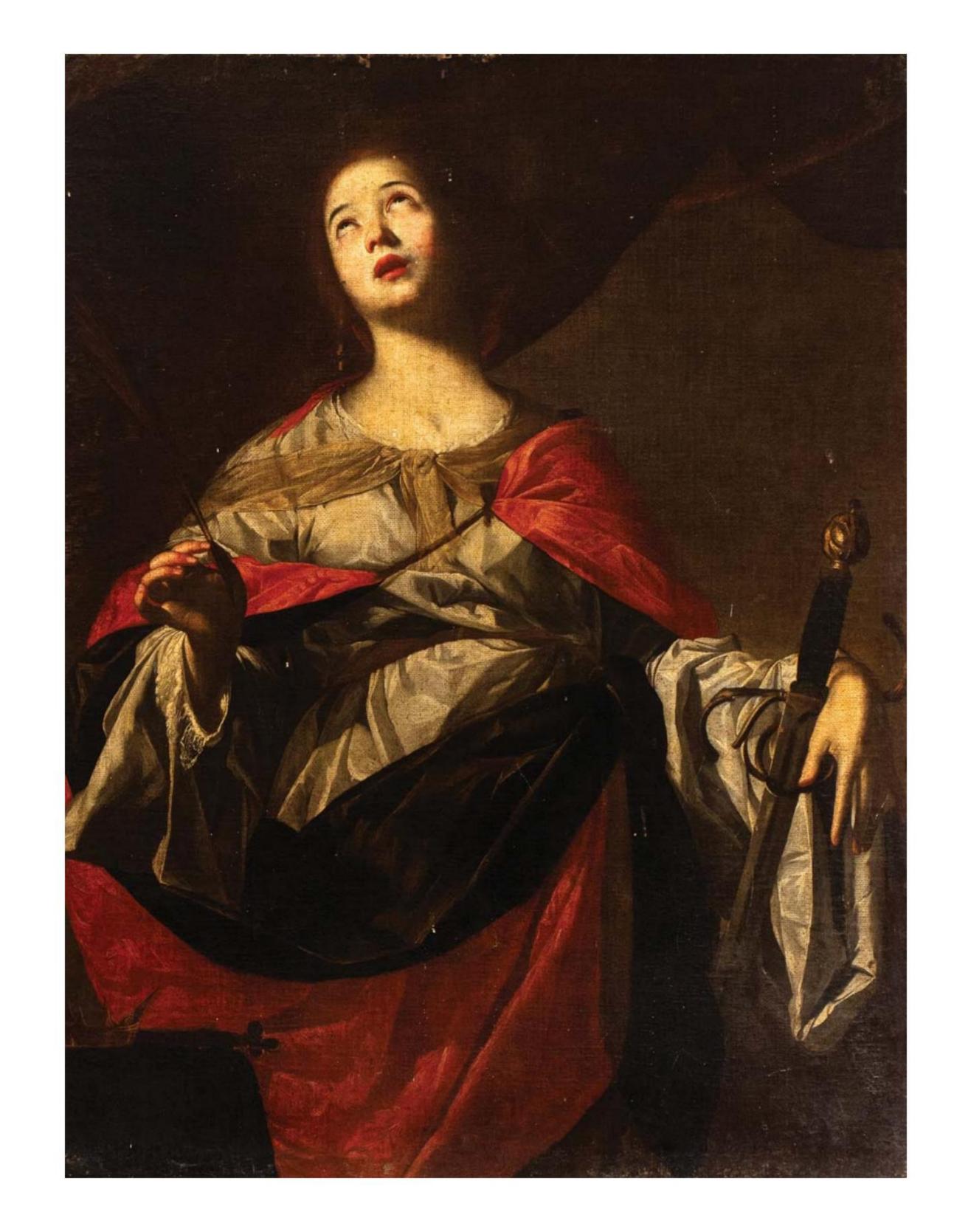
SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA

Olio su tela, cm. 118x91. Con cornice

La rilevante porzione del catalogo di Bernardo Cavallino dedicato alla rappresentazione di Sante a figura singola, intera o a mezzo busto, annovera alcuni dei suoi vertici qualitativi in termini sia espressivi, sia squisitamente pittorici, dimostrando una speciale sintonia del pittore con questa tipologia iconografica. In tale importante segmento della sua produzione si riconoscono, infatti, le sue virtù più alte e peculiari, che rendono tali opere originali e inconfondibili, pur nella sofisticata ed assai personale rielaborazione dell'esempio, in primis, di Massimo Stanzione e Simon Vouet.
In questa mirabile galleria di giovani donne piene di grazia e distillata eleganza, occupa un ruolo di primo piano Santa Caterina d'Alessandria, la cui effige Cavallino propose fondamentalmente in due diverse tipologie: quella a mezzo busto, con la palma del martirio nella mano sinistra, di cui sono altissimo esempio le versioni oggi al Barber Institute of Fine Art di Birmingham e al Museum Boymans-van Beuningen di Rotterdam; e quella a figura quasi intera, nota in almeno due versioni autografe, rispettivamente in collezione privata inglese e in Palazzo Doria a Genova.
L'esemplare inedito che qui si presenta viene dunque a costituire ora una terza redazione, che per la sua qualità appare riferibile alla mano di Cavallino, sebbene vi si possa ipotizzare l'intervento di aiuti: e un'opportuna pulitura del dipinto aiuterà certamente a fare maggiore chiarezza su questo punto. In ogni modo, si riconoscono anche in questa notevole aggiunta al catalogo cavalliniano i caratteri salienti delle altre due versioni: la raffinata e malinconica vaghezza dell'espressione del volto estatico della santa martire, l'eleganza quintessenziata della composizione, che combina misurata calibratura classicista con un naturalismo ben temperato di matrice vouettiana, nonché una preziosità coloristica in cui si fondono felicemente elementi neoveneti e più autoctoni cromatismi memori di Stanzione, De Bellis e Falcone.

Collezione architetto Luigi Moretti, Roma.

Stima: € 40.000-60.000
Base d'asta: € 20.000

79

Luca Giordano (Napoli 1634-1705)

IL MARTIRIO DI SAN LORENZO

Olio su vetro, cm. 50x73,5. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da uno studio del Prof. Riccardo Lattuada.

Per le imponenti dimensioni della lastra di vetro e lo smagliante nitore dell'esecuzione il presente dipinto mostra un impegno formale ben maggiore rispetto a quello riscontrabile in tutte le opere eseguite sullo stesso supporto sin qui ricondotte alla mano di Luca Giordano. La recente riscoperta di un suo monumentale dipinto su tela di analogo soggetto - da considerare tra i raggiungimenti più alti della giovinezza del pittore, verso il 1660 - permette di ancorare con sicurezza al suo catalogo il dipinto che qui si illustra. La nostra versione del Martirio di San Lorenzo è infatti perfettamente speculare a quella su tela, il che indica la possibilità di una genesi comune. L'impianto della scena, con le architetture digradanti verso la statua di Ercole e lo scorcio di paesaggio, testimonia l'impressione suscitata in Giordano dalla pittura veneziana del Cinquecento durante il suo primo viaggio in Laguna, nel 1653: e l'aguzzino che poggia la mano sulla spalla del santo costituisce un vero e proprio tributo alla figura analoga che Tiziano aveva posto nel 'Martirio di San Lorenzo' a Venezia, Chiesa dei Gesuati. Un ulteriore confronto all'interno della produzione giovanile di Giordano è rappresentato da un dipinto già a Milano, Collezione Riva, noto oggi solo attraverso una riproduzione in bianco e nero nella Fototeca Zeri (cfr. Fototeca Zeri, scheda 52650). Dal punto di vista stilistico l'opera qui in oggetto risponde alla tendenza dominante nella pittura di Giordano del settimo decennio, contrassegnata da una tavolozza ispirata ai toni squillanti di Paolo Veronese, ulteriormente enfatizzati dall'esecuzione su vetro. Sin dalla Vita dedicata da Bernardo de' Dominici all'artista nel Settecento è noto come Luca Giordano sia stato un virtuoso della tecnica della pittura su vetro, e che la sua attività in tale campo si sia sviluppata al punto da formare una vera e propria bottega specializzata. Tra le poche opere su vetro convincentemente ritenuti autografi di Giordano si possono qui ricordare l'Adorazione dei Magi e l'Adorazione dei pastori a San Ildefonso, Granja Real, datati 1688 (cf. Ferrari-Scavizzi, Luca Giordano, cit., I: p. 322, A435; II: p. 705, figg. 567- 568), nonché un Ercole e Onfale in collezione privata a Milano. Il presente dipinto, comunque, presenta un grado di finitura e di accuratezza della pennellata - capace di definire con somma precisione i dettagli più minuti - estremamente più alto rispetto della gran parte dei vetri riferiti a Luca Giordano. La datazione dell'opera al settimo decennio del Seicento, corrisponde, del resto, a una fase della sua carriera in cui l'artista non era ancora pienamente affermato e stava aprendo il suo linguaggio verso sorprendenti traiettorie di libera sperimentazione tecnica e formale.

Collezione privata, Napoli

Stima: € 25.000-35.000
Base d'asta: € 18.000

80
Giuseppe Recco (Napoli 1634-Alicante 1695)

NATURA MORTA DI PESCI E CROSTACEI IN UN PAESAGGIO

Olio su tela, cm. 71,5x64. Con cornice

L'attribuzione dell'opera a Giuseppe Recco è stata confermata dalla dott.ssa Valeria Di Fratta a seguito della visione diretta del dipinto.

Figura cardinale negli sviluppi della natura morta napoletana del Seicento, Giuseppe Recco si cimentò con tutte le principali tipologie di natura morta e con tutte le possibili combinazioni di oggetti "di ferma": fiori, frutta, vasellame, cristalli, utensili di cucina, alimenti, dolciumi, strumenti musicali, animali vivi e morti. Ma forse il genere in cui il suo ruolo può essere considerato maggiormente generativo ed evolutivo, nonché quello con cui forse viene oggi maggiormente identificato, è proprio quello delle nature morte imperniate su libere composizioni di pesci, crostacei e molluschi, raffigurati con mirabile vividezza e verisimiglianza. Il dipinto che qui si illustra costituisce un limpido esempio di questa specialità di Giuseppe Recco che ne contrassegna l'attività più matura, sulle orme in primis di Paolo Porpora ma anche dei contemporanei maestri fiamminghi e olandesi. Il pittore distende su di un ripiano di roccia un trionfo di pescato freschissimo, che gli permette di esibire la sua straordinaria maestria coloristica e in cui spiccano per i superbi riflessi luministici le ostriche, le spigole e i calamari. Chiari confronti si possono istituire con altre opere analoghe di Giuseppe Recco, come la Natura morta con pesci e tartaruga su uno scoglio del Museo di Capodimonte a Napoli, la coppia en pendant Spigole, scorfano e calamaro e Calamaro, ostriche e coltelli, già a Parigi, Galerie Canesso, Pesci e molluschi della Collezione Intesa San Paolo di Napoli, e infine Pesci, calamari e tartarughe del Museo del Prado a Madrid.

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 17.000-25.000
Base d'asta: € 14.000

81

Trophime Bigot (attribuito a) (Arles 1579-Avignone 1650)

GESÙ NELLA BOTTEGA DI SAN GIUSEPPE

Olio su tela, cm. 96x131. Con cornice antica

Il dipinto è accompagnato dall'attestato di libera circolazione.

Questa notevole tela inedita si situa nel cuore di uno dei più affascinanti enigmi caravaggeschi, che probabilmente deve ancora trovare la sua piena risoluzione: la controversia legata all'opera del pittore francese Trophime Bigot e alla sua relazione con il corpus di dipinti riferito all'anonimo Maestro della Candela (Candlelight Master), da vari studiosi fatto coincidere, ma non senza dissensi e criticità, con lo stesso Bigot.
Tutte le opere che vengono radunate intorno ai due nomi, sia che li si intenda come due singoli artisti o come un'unica personalità, hanno in comune la predilezione per l'ambientazione notturna rischiarata solo dalla presenza di fonti di luce artificiale, l'essenzialità e concentrazione compositiva, il registro silenzioso e castigato, nonché naturalmente la virtuosistica padronanza degli effetti luministici, pienamente sfruttati in chiave formale, espressiva e simbolica. Come ben possiamo rilevare nella nostra tela, la luce si irraggia dal Cristo bambino e grazie anche alla fiamma della candela si riflette sul volto di Giuseppe, che incrocia lo sguardo del figlioletto con espressione amorevole e rapita. I due sono intenti a lavorare delle assi di legno, chiara anticipazione della croce che già attende Gesù al termine del suo passaggio terreno.
Se la pittura di Caravaggio costituisce l'inequivocabile e indispensabile antefatto del nostro dipinto, è con la produzione italiana di Gherrit van Honthorst che si devono rilevare le consonanze stilistiche più stringenti. Il soggetto, in effetti, fu più volte rappresentato da Honthorst e merita di essere sottolineata l'estrema affinità di clima emotivo, d'impaginazione e di iconografia che lega il nostro dipinto alla tela del grande maestro olandese già nel convento carmelitano di San Silvestro a Montecompatri. Tra le opere riferite a Trophime o al suo alter ego Maestro della candela le più chiare analogie tecniche e stilistiche possono essere riscontrate con la Cattura di Cristo della Galleria Spada a Roma, il Cristo deriso del Museo Civico di Prato, la Negazione di Pietro del Pennsylvania State Art Museum e il San Girolamo nelle due versioni della Galleria Nazionale di Palazzo Barberini a Roma e della National Gallery di Ottawa.

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 60.000-80.000
Base d'asta: € 40.000

82

Jusepe de Ribera
(Xàtiva 1591-Napoli 1652)

SAN GIACOMO MAGGIORE

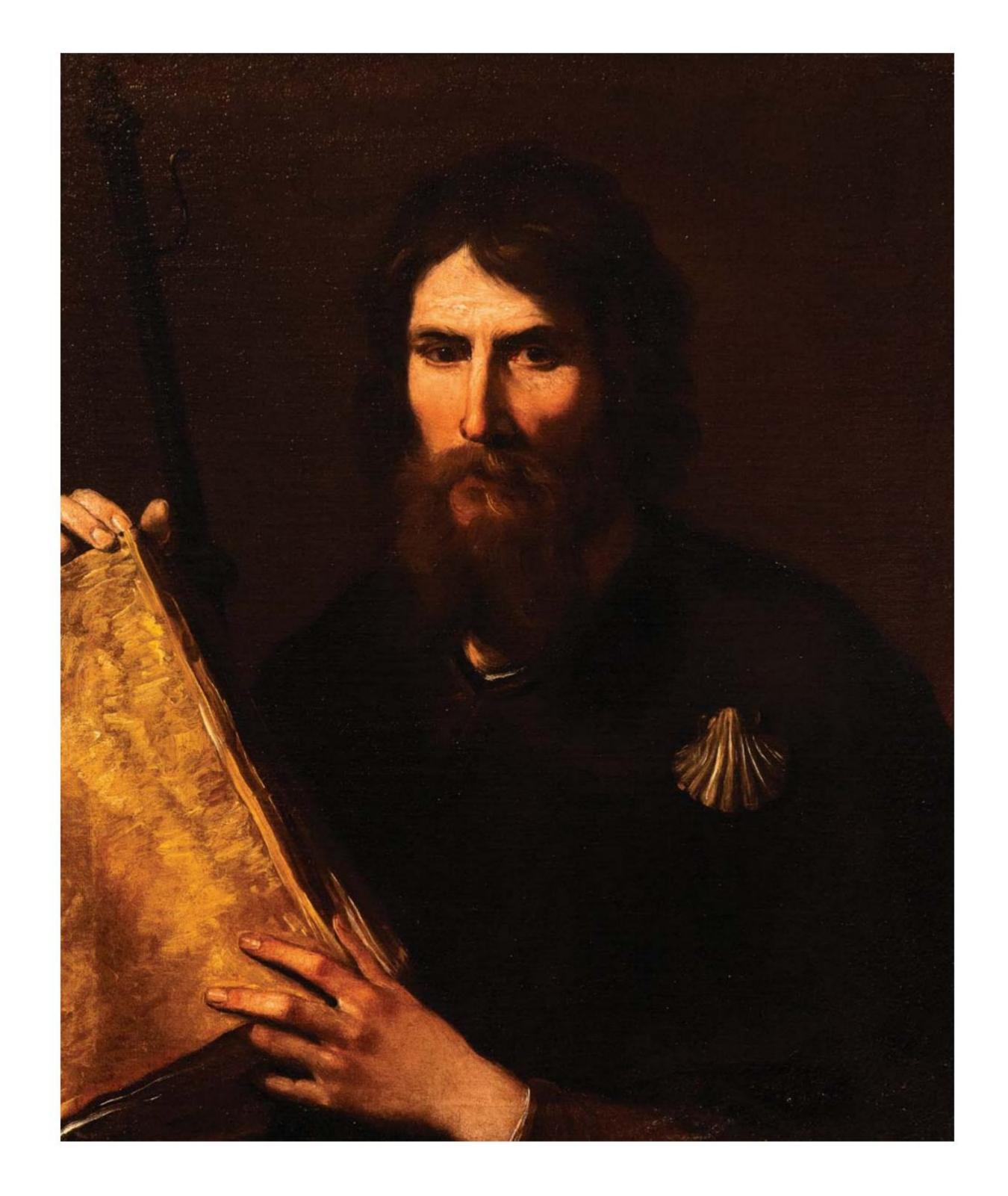
Olio su tela, cm. 76,5x64. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da un'expertise del prof. Ferdinando Bologna datata 7 novembre 1999.

Lungo tutto l'arco della sua attività Ribera ebbe una particolare predilezione per la raffigurazione di figure di apostoli, santi, profeti e filosofi, per lo più a mezzo busto. All'interno di questa ideale galleria di esempi di virtù, spiccano le molteplici effigi dell'apostolo Giacomo il Maggiore, fra loro variate per taglio compositivo, postura del protagonista e misure. Nella potente immagine che qui si presenta, pubblicata da Nicola Spinosa in tutte le edizioni della sua monografia su Ribera, l'identificazione del santo risulta inequivocabile per via della presenza di tutti i suoi attributi principali: il libro che allude al vangelo, nonché il bastone e la conchiglia sul mantello, elementi distintivi del pellegrino. Colpisce l'aspetto giovanile e vigoroso dell'apostolo, che viene contrappuntato dalla sua espressione assorta e meditativa, con lo sguardo rivolto davanti a sé, idealmente verso lo spettatore, ma in effetti rapito da vaghi pensieri e quasi malinconico, come a prefigurarsi il destino che lo attende di primo apostolo martirizzato, decapitato nell'anno 44 a Gerusalemme. La fisionomia del protagonista s'inserisce in modo ben riconoscibile nel repertorio riberesco di volti di santi, tra cui, limitandoci alle effigi di Giacomo Maggiore, vale la pena di segnalare le versioni del Museo de Bellas Artes di Siviglia, del Musée des Beaux-Arts di Marsiglia e soprattutto quella già presso Colnaghi a Londra, che sotto ogni profilo costituisce il più prossimo termine di confronto per la nostra tela. Con quest'ultimo dipinto il nostro condivide l'impianto della composizione, sostituendo però il cartiglio con i versetti del Credo col ponderoso volume che spicca sulla sinistra della presente tela e conferendo maggiore risalto alla conchiglia fissata sul mantello. A differenza del dipinto già Colnaghi, nella tela qui in oggetto Ribera opta per una paletta cromatica tutta giocata su tonalità brunite, che corrisponde perfettamente al registro espressivo che caratterizza l'immagine: concentrato, intimo e pensoso.

Collezione privata, Napoli.

BIBLIOGRAFIA:
N. Spinosa, Ribera. Opera completa, Napoli 2003, p. 335, n. A277; Id., Ribera. Opera completa, seconda ed. riv. e agg., Napoli 2006, p. 369, n. A307; Id., Ribera. La obra completa, Madrid 2008.

Stima: € 70.000-100.000
Base d'asta: € 55.000

83

Nicolas De Largillière (attribuito a) (Parigi 1656-Parigi 1746)

RITRATTO DI GENTILUOMO

Olio su tela, 90x73,5. Con cornice

Il Prof. Ferdinando Arisi propose di attribuire il dipinto a Charles-Joseph Natoire e di riconoscere l'effigiato come Giovanni Paolo Panini.

Il dipinto è stato al centro di un interessante dibattito attributivo che ha coinvolto due grandi artisti francesi: Charles-Joseph Natoire e Nicolas de Largillière. L'opera è stata esposta recentemente alla Galleria Biffi di Piacenza con l'attribuzione a Natoire, che fu amico personale di Panini, d'accordo con l'opinione di Ferdinando Arisi, che aveva identificato il soggetto con il celebre pittore piacentino. Secondo Arisi, infatti, il ritratto, databile tra il 1750 e il 1760 durante il periodo in cui Natoire era direttore dell'Académie de France à Rome, avrebbe raffigurato Panini maturo, con tratti che corrispondono a quelli dell'autoritratto del pittore nel Festin donné sous un portique d'ordre ionique (Parigi, Louvre). La stretta amicizia tra i due artisti e la collaborazione su diversi progetti sembravano supportare validamente l'attribuzione a Natoire. Va tuttavia necessariamente rilevato che una versione pressoché identica del nostro dipinto è conservata alla Galleria degli Uffizi, dov'è tradizionalmente riferita a Nicolas de Largillière. La scheda del catalogo generale del museo ripercorre la storia attributiva del dipinto a partire dall'acquisizione da parte del Granduca nel 1779, quando fu identificato come Ritratto del poeta Jean-Baptiste Rousseau. L'attribuzione a Largilliére è stata a volte messa in discussione al pari dell'identità del personaggio effigiato, sebbene il dipinto, talora identificato ipoteticamente come autoritratto di Largilliére, presenti, in effetti, caratteristiche stilistiche ben compatibili con lo stile raffinato del pittore francese. Un'altra versione del dipinto, pure similissima alle altre e anch'essa di alta qualità, è conservata alla National Gallery Gallery di Londra.

BIBLIOGRAFIA:

F. Obertelli, Giovanni Paolo Panini, un dossier piacentino. La sua formazione fra Piacenza e Roma, Piacenza 2022, pp. 90-91; M. Horak, F. Obertelli, "Una nota a margine della mostra su Panini in ricordo di Ferdinando Arisi", in "Bollettino Storico Piacentino", 2023, pp. 123-129.

ESPOSIZIONI:

Giovanni Paolo Panini, un dossier piacentino. La sua formazione fra Piacenza e Roma, a cura di Marco Horak e Fabio Obertelli, Piacenza, Galleria Biffi Arte, 20 dicembre 2022-2019, marzo 2023.

Stima: € 20.000-30.000
Base d'asta: € 15.000

84

Artista attivo in Veneto, seconda metà del XVII - prima metà del XVIII secolo

A) PAESAGGIO CON CORSO D'ACQUA, CITTADELLA E DUE FIGURE;
B) PAESAGGIO CON PONTE DI LEGNO. COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela , cm. 114x162 cad. Con cornice

Stima: € 18.000-24.000
Base d'asta: € 14.000

85

Francesco Zanin (attribuito a)
(Nove 1824-Venezia 1884)

VEDUTA DI VENEZIA CON L'ISOLA DI SAN GIORGIO E PUNTA DELLA DOGANA

Olio su tela, cm. 45x58. Con cornice

Stima: € 9.000-12.000
Base d'asta: € 7.000

86

Pompeo Batoni (attribuito a)
(Lucca 1708-Roma 1787)

RITRATTO DI DAMA CON NASTRI VIOLA

Olio su tela esagonale, cm. 46,5x39. Con cornice

I caratteri stilistici di questo dipinto, uniti alla rappresentazione informale della dama, suggeriscono un'attribuzione alla tarda produzione di Pompeo Batoni, come proposto da Liliana Barroero. Il confronto con il Ritratto della principessa Cecilia Mahony Giustiniani del 1785, conservato alla National Gallery of Scotland, evidenzia affinità significative. La giovane raffigurata presenta un ovale affilato, occhi lievemente sporgenti e un naso sottile. Il suo abito bianco, decorato da un fiocco lilla in coordinato con l'acconciatura, è eseguito con tocchi pittorici rapidi e sintetici, mentre il trattamento pittorico del volto, incorniciato da una parrucca bianca incipriata, con lunghe e sottili pennellate, risulta più accurato e definito. Un taglio sul lato sinistro della tela, oggi restaurato, segue la forma del telaio originale, suggerendo che il raro formato ottagonale sia quello originale, scelto dall'artista stesso.
Per la sua semplicità e delicatezza, come pure per la sua eleganza formale, il ritratto si distingue dalle più elaborate effigi femminili di Batoni, ricollegandosi, piuttosto, a opere come i ritratti delle dame della famiglia Miltown (Dublino, National Gallery of Ireland) e quelli di Alexandra e Isabella Lubomirski (Varsavia, Muzeum Narodowe), che mostrano una simile leggerezza e castigatezza classicista nonché un'analoga attenzione ai dettagli del volto.

BIBLIOGRAFIA:
L. Barroero, Pompeo Batoni, in "Iacopo Sansovino, Annibale Carracci ed Altri contributi", Firenze 2007, pp. 132-135.

Stima: € 7.000-12.000
Base d'asta: € 5.000

87

Jacopo Amigoni (attribuito a)
(Venezia 1682-Madrid 1752)

RITRATTO DI CANTORE

Olio su tela, cm. 71x55. Con cornice

Questo bel ritratto di inconfondibile marca veneziana può essere ricondotto alla mano di Jacopo Amigoni per la morbidezza dello sfumato, la leggerezza rococò della pennellata, la calibrata vaghezza dell'espressione. L'effigiato è raffigurato in vesti da camera con studiata trasandatezza "d'artista", durante lo studio dello spartito che tiene nella mano sinistra. Il dipinto lo immortala come interrotto nella sua attività dall'inattesa intrusione del pittore e riesce brillantemente a comunicare, quasi fotograficamente, l'impressione del momento sospeso, conferendo vivida immediatezza al personaggio. Ritroviamo nella nostra tela la freschezza, la delicatezza e l'eleganza del Ritratto di giovinetta con cagnolino in collezione privata inglese (Scarpa Sonino, pp. 118-119, n. 26), dell'Infanta Maria Antonia Fernanda, Madrid, Museo del Prado (Id. pp. 156-157, n.44), o del Ritratto di Carlo Broschi detto Farinelli, Stuttgart, Staatsgalerie (Id., pp. 158-159, n. 45).

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO:
A. Scarpa Sonino, Jacopo Amigoni, Soncino 1994.

Stima: € 8.000-12.000
Base d'asta: € 6.000

88

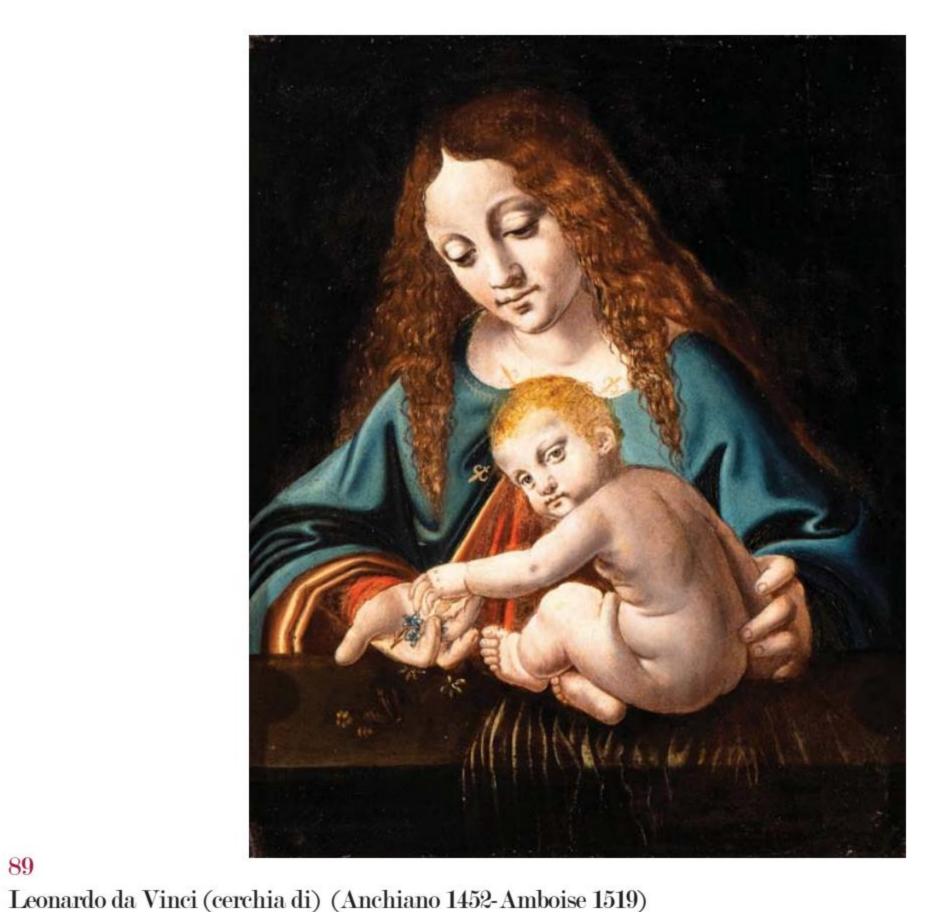
Francesco Solimena (ambito di)
(Serino 1657-Napoli 1747)

ALLEGORIA DELL'AFRICA

Olio su tela, cm. 97x127. Con cornice

Stima: € 6.000-9.000
Base d'asta: € 4.500

89

Leonardo da Vinci (cerchia di) (Anchiano 1452-Amboise 1519)

MADONNA CON IL BAMBINO (MADONNA DEI FIORI), FINE XV - INIZIO XVI SECOLO

Olio su tavola, cm. 45x36. Con cornice antica

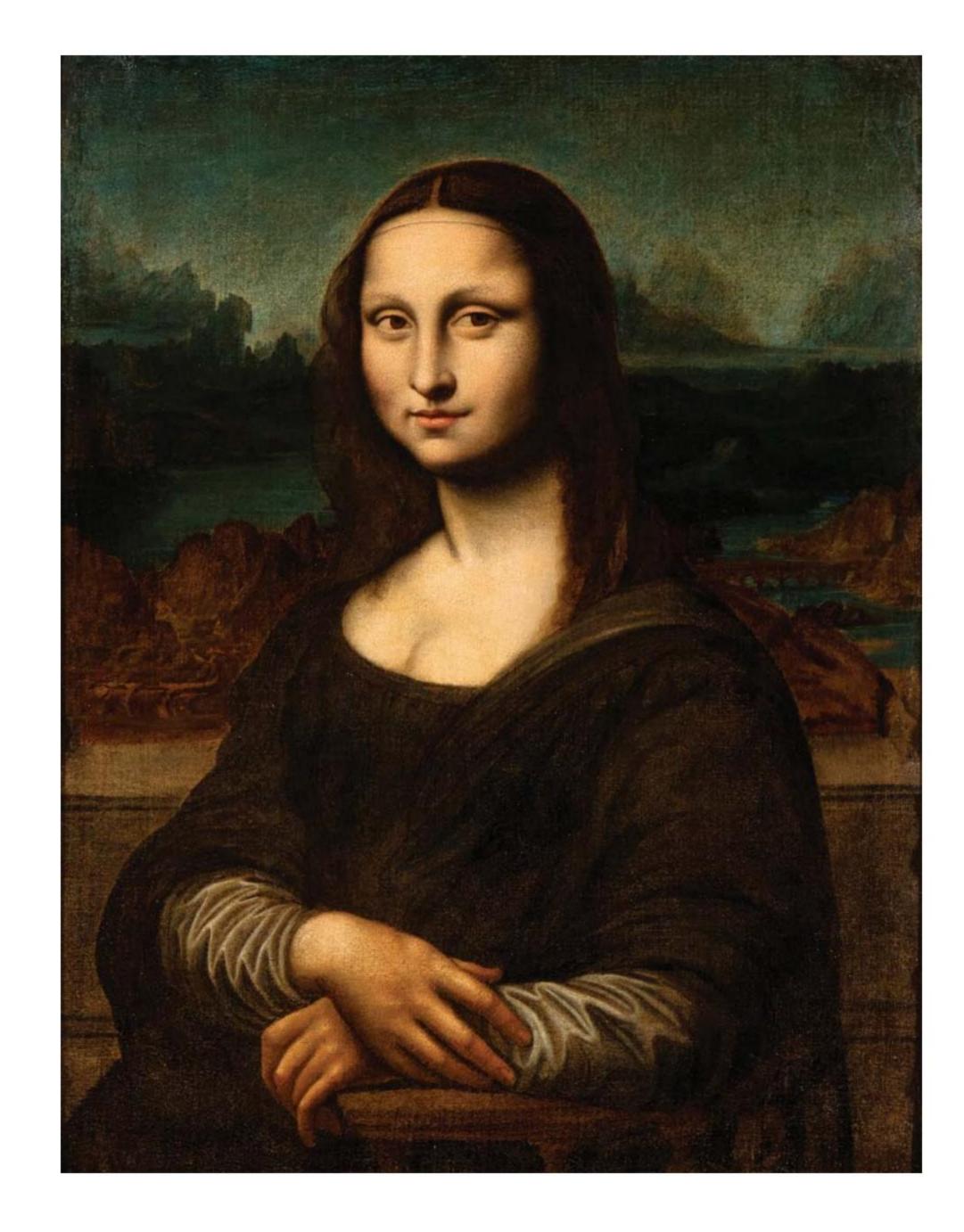
Questa raffinata tavola devozionale, opera della stretta cerchia di Leonardo a Milano, presenta la Vergine a mezzo busto che con la mano destra porge al Bambino fiori di giacinto e trifoglio. Sostenuto dalla mano sinistra della madre, il piccolo Gesù si china a raccogliere i fiori, simboli della salvezza dell'uomo attraverso il suo futuro sacrificio: un gesto che manifesta la consapevolezza del proprio destino, come conferma il suo volgere il viso verso il riguardante, con un espediente che lo proietta all'interno della scena e ne rafforza il coinvolgimento emotivo.
Il dipinto sviluppa il tema della Madonna dei fiori, già elaborato da Leonardo nella giovanile Madonna del Garofano. Tuttavia vari dettagli riconducono l'opera in oggetto alla stagione milanese di Leonardo e chiamano direttamente in causa il suo formidabile atelier. La tavola si inserisce difatti in un gruppo di repliche dello stesso soggetto ascrivibile ai più prossimi seguaci del Vinci, la cui versione di più alta qualità può forse essere considerata la Madonna col Bambino della collezione Datrino, attribuita da Carlo Pedretti a Marco d'Oggiono. Altre tre redazioni della Madonna dei fiori sono per lo più riferite dagli specialisti a Bernardino de' Conti. Dal confronto tra le molteplici declinazioni del tema offerte dalla bottega leonardesca emergono alcuni elementi utili a circoscrivere l'opera qui in oggetto: se ragioni stilistiche portano ad escludere una derivazione della tavola sia dall'ambito di Boltraffio, sia da quello di Marco D'oggiono, d'altra parte il dipinto appare piuttosto distante anche dalle versioni attribuite a Bernardino de Conti. Merita invece di essere sottolineato come nel nostro dipinto il piccolo Gesù parrebbe porsi in rapporto diretto con la testa di putto del foglio della Pinacoteca Ambrosiana, inv. Inf. 100, un disegno in punta metallica su carta preparata in azzurro raffigurante il piccolo Francesco Sforza, generalmente attribuito ad Ambrogio de' Predis.
La Madonna dei fiori che qui si presenta sembra rispondere della tipica ambiguità di genere offerta dai modelli leonardeschi del San Giovanni del Cenacolo vinciano o della seconda versione della Vergine delle rocce, opera che vide il largo coinvolgimento di Ambrogio de' Predis. A questo maestro sono associate del resto opere come il San Sebastiano del Museo di Cleveland e la Fanciulla col piatto di ciliegie del Metropolitan Museum di New York, che presentano chiari elementi di assonanza fisionomica con la nostra Madonna dei fiori. L'insieme di questi indizi porterebbe a riferire la nostra tavola ad Ambrogio de' Predis o ad un pittore gravitante nella sua cerchia, all'interno della quale operavano pittori come Francesco Galli e Bernardino de Conti: come questi ultimi, il nostro pittore ha elaborato secondo la propria sensibilità il fortunato modello iconografico della Madonna dei fiori, particolarmente caro alla bottega leonardesca milanese tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo.

Collezione privata, Italia.

BIBLIOGRAFIA:

D. A. Sbaraglia, in La vergine delle rocce e la bottega di Leonardo, cat. della mostra, a cura di V. Sgarbi e N. Barbatelli, Agrigento 2023, pp. 70-72 e 166-176.

Stima: € 18.000-30.000
Base d'asta: € 12.000

90

Leonardo da Vinci (seguace di)
COPIA DA LA GIOCONDA, XVII - XVIII SECOLO

Olio su tavola, cm. 75x58. Con cornice

Il dipinto presenta un buono stato di conservazione generale e in particolare ottimo sul viso della Mona Lisa. La luce UV mostra piccoli ritocchi sul collo, sul petto e sulle mani, ritocchi leggermente più consistenti coinvolgono i capelli e la veste.

Collezione privata, Lombardia.

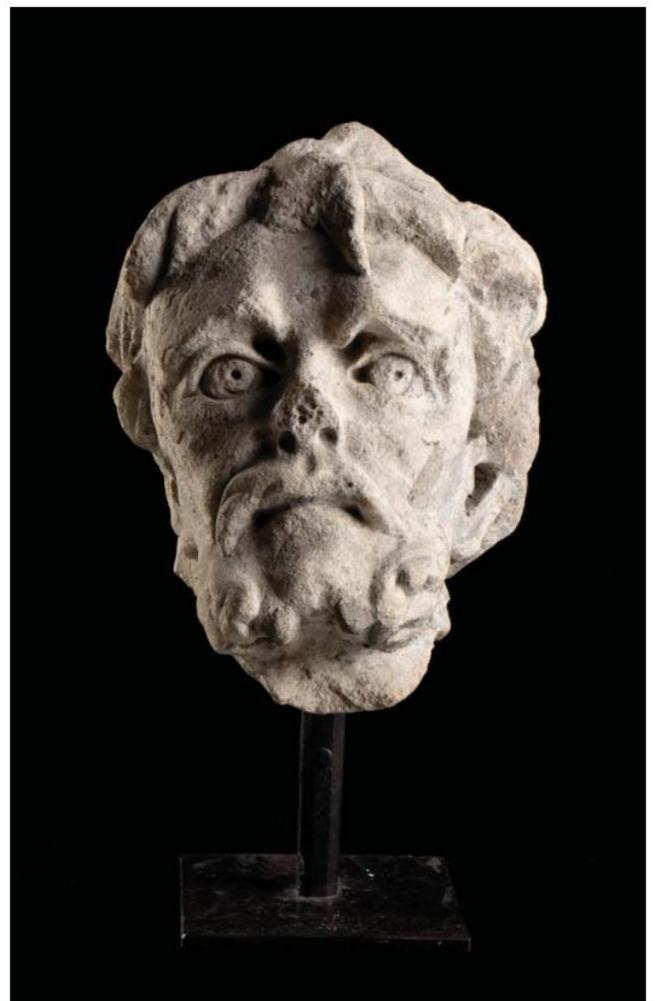
Stima: € 20.000-25.000
Base d'asta: € 15.000

91
Gaspard Marsy (seguace di)
(Cambrai 1625-Parigi 1681)

BOREA RAPISCE ORIZIA (ALLEGORIA DELL'ARIA), XVIII SECOLO

Fusione in bronzo, cm. 101x43x43 ca.

Il bronzo, raffigurante Borea che rapisce Orizia, intreccia virtuosisticamente tre figure in una sorta di complessa spirale: un piccolo Zefiro sdraiato, il giovane ma potente Borea, caratterizzato dalle guance gonfie, suo antico attributo che rimanda alla sua identità di Vento del Nord, e la bella Orizia, figlia di Eretteo, re di Atene. Secondo la mitologia greca, Borea si innamorò di Orizia e, contro la sua volontà, la rapì per portarla in Tracia, dove infine regnarono come re e regina dei venti.
Questo bronzo si basa sul modello preparatorio per una delle quattro sculture monumentali in marmo commissionate da Luigi XIV a Gaspard Marsy e François Girardon (Troyes, 1628 – Parigi, 1715) per decorare gli angoli del giardino progettato da Charles Le Brun (Parigi, 1619 – Parigi, 1690) a Versailles, il Parterre d'Eau, mai completato. Ciascun gruppo scultoreo, composto da tre figure, simboleggiava uno dei quattro elementi: terra, aria, fuoco e acqua. Borea, come rappresentazione del vento del Nord, era il simbolo dell'aria. Poiché il giardino non fu mai realizzato, Luigi XIV ordinò delle riduzioni in bronzo delle opere di Marsy e di Girardon, con lo scopo di formare una coppia per decorare il Salone Ovale nel Palazzo di Versailles. Due copie di entrambe le sculture, realizzati in due dimensioni diverse sono oggi conservate al Getty Center Museum di Los Angeles. Questo bronzo è un bell'esempio delle fusioni successive, piuttosto rare, di questo importante gruppo scultoreo.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 5.000

92
Artista Italiano, XVII - XVIII secolo

LA PIETÀ

Legno scolpito e dipinto, cm. 70x30x25 ca.

Stima: € 3.000-4.000
Base d'asta: € 2.000

93
Artista toscano, XV - XVI secolo

TESTA DI APOSTOLO

Marmo bianco, cm. 36x24x20

Stima: € 1.200-3.000
Base d'asta: € 700

94
Puccio Capanna (seguace di)
(Attivo ad Assisi nel secondo quarto del XIV secolo)

CROCIFISSIONE CON LA VERGINE E SAN GIOVANNI EVANGELISTA, SECONDA METÀ DEL XIV SECOLO

Tempera su tavola, cm. 39x20,5

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.500

95

Andrea del Sarto (ambito di) (Firenze 1486-Firenze 1531)

SAN SEBASTIANO

Olio su tavola, cm. 87x59. Con cornice

"Essendo Andrea in questi suoi ultimi anni molto famigliare d'alcuni che governavano la Compagnia di S. Bastiano (…) fece loro di sua mano un S. Bastiano dal bellico in su, tanto bello che ben parve che quelle avessero a essere l'ultime pennellate che egli avesse a dare". Così si espresse Vasari nella biografia di Andrea del Sarto in riferimento all'estremo San Sebastiano che il grande pittore eseguì come paletta d'altare per la cappella della Compagnia di San Sebastiano, della quale fu confratello nell'ultima fase della sua vita. Il dipinto rimase di proprietà della compagnia per circa due secoli, per finire nel corso del Settecento all'interno delle collezioni medicee, come conferma un'incisione del 1778 che la documenta in Palazzo Pitti. In ogni modo dalla metà del XIX secolo, incredibilmente, l'originale sartesco sparisce dai radar e nessuno dei numerosi tentativi di identificazione con qualcuna delle copie coeve, talora di alta qualità, è risultato pienamente credibile, costringendo gli studiosi a considerare l'opera dispersa. All'interno della strepitosa fortuna della composizione di Andrea del Sarto, dimostrata dalla quantità impressionante di copie antiche, la versione inedita che qui si presenta occupa un posto di tutto rilievo per la sua nobile fattura fiorentina, che si concretizza nella sicurezza del disegno, nella padronanza dell'impianto anatomico, nella plasticità della figura e nella delicata vaghezza dell'espressione del santo.

Collezione Callegaro Magrini, Venezia; collezione privata, Umbria.

Stima: € 8.000-12.000
Base d'asta: € 6.500

96

Artista lombardo, XVI secolo

SAN GIROLAMO PENITENTE

Olio su tela, cm. 81x58

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

97

Pieter van Bloemen Lo Stendardo (attribuito a) (Anversa 1657-Anversa 1720)

ACCAMPAMENTO MILITARE

Olio su tela, cm. 52x41,5. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.800

98

Hans von Aachen (cerchia di) (Colonia 1552-Praga 1615)

MARTIRIO DI SAN SEBASTIANO

Olio su tela, cm. 76x61,5. Con cornice

Il dipinto figura nell'archivio fotografico della Fototeca della Fondazione Zeri (n. inv. 98668) come opera di Hans von Aachen, con nota autografa di Federico Zeri sul verso della foto.

Il presente dipinto dipende chiaramente, nella figura del protagonista, dalla grande tela predisposta da Hans Von Aachen per l'altare principale della cappella di San Sebastiano nella chiesa gesuita di St. Michael a Monaco di Baviera. Grazie all'incisione con varianti che ne trasse Jan Muller nel 1594 il dipinto di Monaco conobbe una speciale popolarità, testimoniata dalle molte redazioni coeve, più o meno fedeli, che ne furono ricavate. Il dipinto che qui si illustra riprende dalla tela di Monaco, nello stesso verso, la sola figura principale del santo legato al tronco dell'albero e trafitto dalle frecce, omettendo il gruppo degli arcieri. Ai piedi di Sebastiano spicca la sua armatura, mentre sullo sfondo si distingue una veduta di fantasia di Roma, dove ha luogo il martirio. Nel secondo piano della scena è posto l'imperatore Diocleziano a cavallo, responsabile della sua condanna, che ordina l'esecuzione a due soldati pagani inturbantati.

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.000

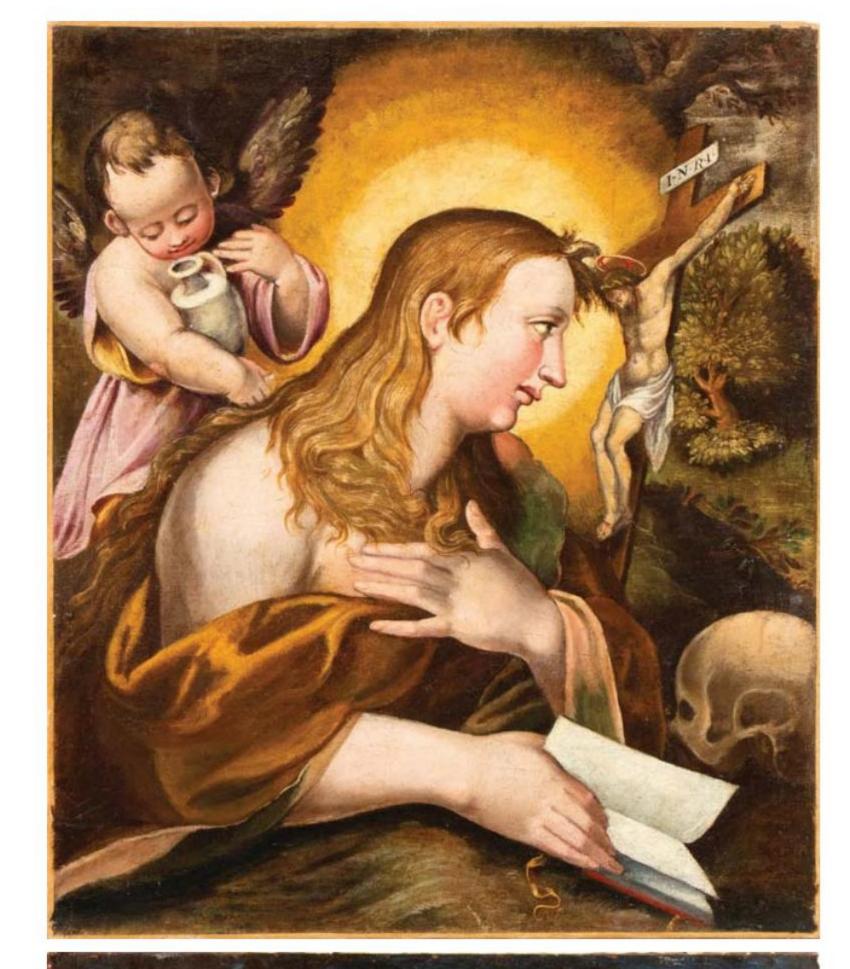
99

Artista fiammingo, XVI - XVII secolo

MADDALENA PENITENTE

Olio su tela, cm. 88x74,5

Collezione privata, Umbria

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.400

100

Artista fiorentino, XVII secolo

DAVID E ABIGAIL

Olio su tela, cm. 98x106,5

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.800

101
Johann Wilhelm Baur (Strasburgo 1607-Vienna 1642)

SCENA GALANTE NEL GIARDINO DI UNA VILLA ROMANA

Olio su tela, cm. 52x62. Con cornice

Dopo la prima formazione nella nativa Strasburgo presso la bottega di Friedrich Brentel, Johann Wilhelm Baur si trasferì in Italia nel 1631, dapprima a Napoli e poi a Roma, dove secondo Sandrart soggiornò dal 1634 al 1637. A Roma Baur elaborò il suo raffinato stile di paesaggista e vedutista con una complessa e ben studiata combinazione di elementi derivati fedelmente da un luogo rappresentato ed elementi di fantasia, che in qualche caso assumono importanza pari quando non addirittura superiore a quelli realistici. Negli anni romani Baur fu particolarmente attratto dalle ville suburbane dell'aristocrazia capitolina, soprattutto Villa Borghese, con la loro peculiare armonia di sontuose architetture, eleganti giardini, fontane e sculture. Nel mirabile dipinto che qui si presenta Baur libera felicemente la sua fantasia combinatoria. A prima vista a scena si direbbe ambientata, sia pur con qualche licenza, a Villa Doria Pamphilj, col Casino del Bel Respiro di Algardi sullo sfondo e in primo piano l'elegante rampa ad esso retrostante, dominata dalla grande scultura muliebre. Tale ipotesi è stata però revocata in dubbio da Carla Benocci giacché negli anni in cui le fonti attestano Baur a Roma, 1633-1637, non era stato ancora avviato il rinnovamento dell'antica proprietà pamphiliana sulla via Aurelia. È opportuno nondimeno rilevare che la scultura della figura femminile con ghirlanda è tuttora presente nella Villa. Il tema del casino con ponte e terrazze, introdotto da una scalinata laterale con arredi scultorei, fu in ogni modo particolarmente caro all'artista e si può rinvenire in varie altre sue opere. Come sintetizza felicemente Carla Benocci: "Baur rappresenta un importante anello di congiunzione tra la raffigurazione di giardini formali (…) e l'immagine dei successivi giardini paesistici, che l'artista interpreta osservando particolari scorci di ville dell'area romana, raffigurati in composizioni ricche di pathos, talvolta con qualche aggiunta fantastica".

Collezione privata, Umbria.

BIBLIOGRAFIA:
C. Benocci, Johann Wilhelm Baur "La Fontana dell'Ovato o della Sibilla Tiburtina a Tivoli", Villa d'Este, in "Quaderni delbarocco" n. 30, 2016, pp. 13-14, fig. 18.

Stima: € 8.000-12.000
Base d'asta: € 6.500

102
Artista spagnolo, prima metà del XVII secolo

RITRATTO DI DAMA CON VESTITO ROSSO E CAPPELLO CON PERLA

Olio su tela, cm. 96x82,5. Con cornice

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 3.000

103
Pier Francesco Cittadini (attribuito a)
(Milano 1616-Bologna 1681)

RITRATTO DI DAMA CON VENTAGLIO ENTRO
GHIRLANDA DI FIORI

Olio su tela, cm. 129x102. Con cornice

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

104
Pier Francesco Cittadini (attribuito a)
(Milano 1616-Bologna 1681)

RITRATTO DI DAMA CON GAROFANO
ENTRO GHIRLANDA DI FIORI

Olio su tela, cm. 130x92. Con cornice

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

105
Artista fiammingo, XVII secolo

LE TRE GRAZIE

Olio su tela, cm. 151x108. Con cornice

Stima: € 4.000-7.000
Base d'asta: € 3.200

106
Nicola Casissa (attribuito a)
(Napoli 1680-Napoli 1731)

BOUQUET DI FIORI IN UN VASO METALLICO,
CON PAPPAGALLO

Olio su tela, cm. 75x62,5. Con cornice

Il dipinto reca firma sulla base marmorea del vaso: "N. CASISSA F[...]"
La tela reca al retro cartiglio consunto con vecchia iscrizione di provenienza: "SIG.RA ADA CERI[...]ELLI RESIDENTE A PIAZZETTA DEL LEONE A MARGELLINA, NAPOLI".

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 5.000

107
Francesco Capuri (Bologna attivo dal 1785-al 1802)

ORAZIONE NELL'ORTO

Olio su tela, cm. 80x144. Con cornice

Il dipinto reca al retro, in alto a sinistra, firma e data a pennello: "FRAN. CAPURI F. 1797".

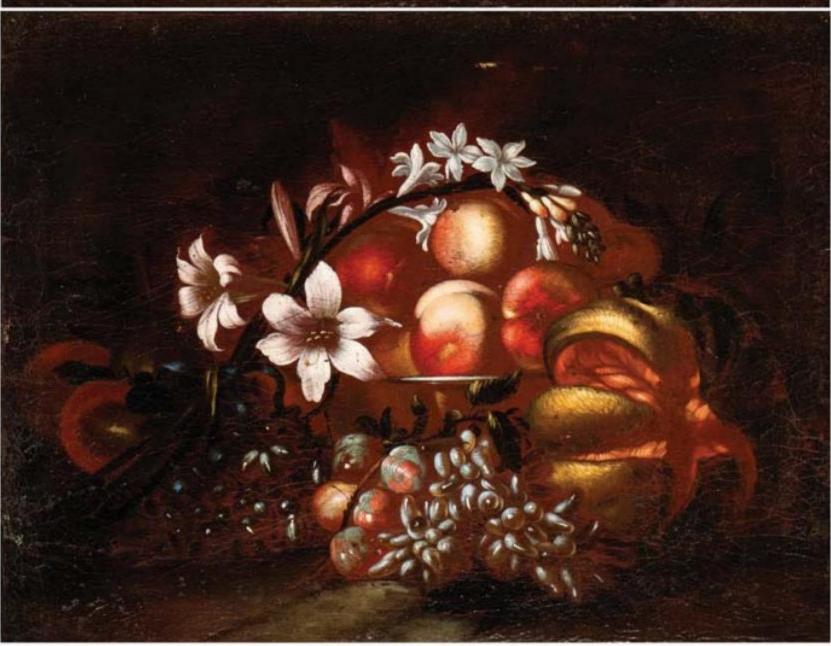
Stima: € 5.000-7.000
Base d'asta: € 4.000

108
Artista francese attivo in Italia, XVIII secolo

A) MARINA CON SCOGLIERA, NAUFRAGHI E CITTADELLA SULLO SFONDO;
B) MARINA CON PESCATORI, GALERA E FARO. COPPIA DI DIPINTI

a) Olio su tela, 30x41,5.;
b) olio su tela applicato su tavola, cm. 30x39.
Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.000

109
Scuola romana, prima metà XVIII secolo

A) NATURA MORTA DI FRUTTI CON ROSE E GELSOMINI;
B) NATURA MORTA DI FRUTTA CON GIGLIO. COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela, cm. 57x75 cad. Con cornice coeva

Stima: € 5.000-8.000
Base d'asta: € 4.000

110

Giuseppe Nogari (Venezia 1699-Venezia 1763)

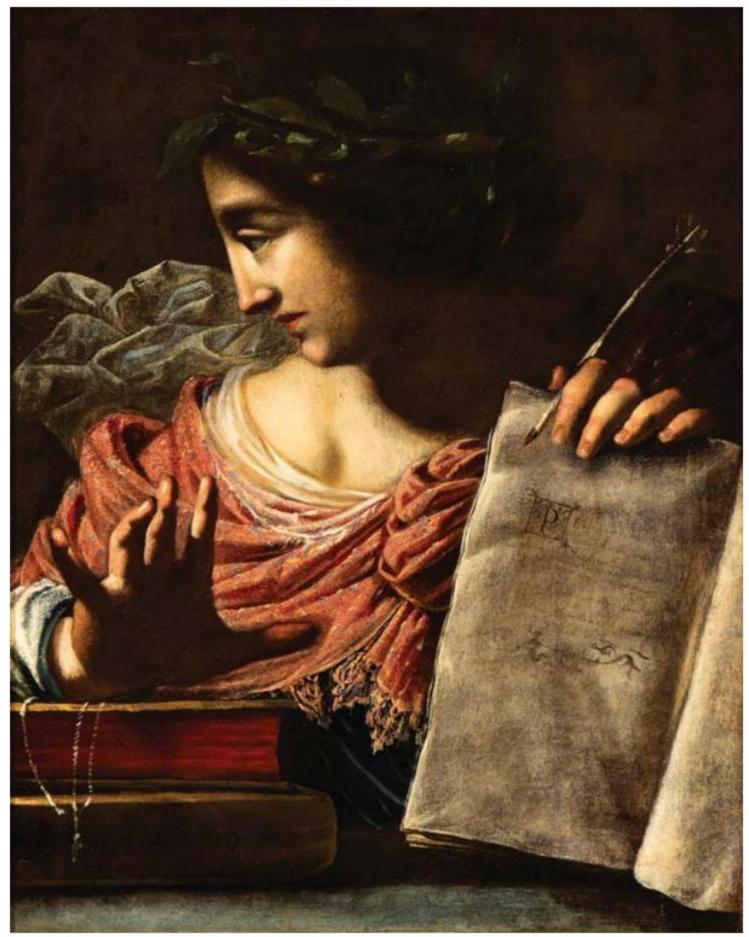
RITRATTO DI ANZIANA CHE CUCE

Olio su tela, cm. 61x45,5. Con cornice veneziana coeva.

Il dipinto presenta un antico rintelo, risalente forse alla prima metà dell'Ottocento.
La tela reca al verso l'iscrizione a pennello: "SOI FARINELLO" riportata dalla tela originale su quella di rifodero, che testimonia la presenza dell'opera nella collezione del celebre cantante castrato Carlo Maria Broschi, universalmente noto con le pseudonimo di Farinelli o Farinello, e che ritroviamo in altre opere di sua proprietà.

Giuseppe Nogari si formò alla scuola di Antonio Balestra per poi passare alla bottega di Giovanni Battista Piazzetta. Nelle sue opere risulta evidente proprio l'influsso piazzettesco, ma anche la conoscenza di Rembrandt, in particolare nella teste di carattere e nei ritratti che divennero rapidamente il suo marchio di fabbrica, richiesti e collezionati da committenti di primaria importanza, come il conte Matthias von Schulenburg, Francesco Algarotti, Federico Augusto II di Sassonia e il console britannico a Venezia, Joseph Smith. Nella tela qui in oggetto, fra gli esempi più notevoli dell'arte di Nogari, si ammira il tour de force virtuosistico nell'accurata resa naturalistica del volto e della capigliatura, l'intensità dell'espressione e la peculiare capacità di catturare le sfumature psicologiche della donna anziana, che volge malinconicamente lo sguardo verso lo spettatore: una modella che ricorre in tanti altri ritratti di Nogari, fra loro variati per gestualità e posa della protagonista.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 3.800

Lotti da
111 a 126
da una collezione
privata umbra

111

Artista attivo a Roma, prima metà XVII secolo

LA MUSA CALLIOPE O ALLEGORIA DELLA POESIA

Olio su tela, cm. 63x51. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 4.500-7.500
Base d'asta: € 3.200

112

Artista attivo a Roma, prima metà XVII secolo

CACCIA AL CINGHIALE

Olio su tela, cm. 60x77. Con cornice

Il dipinto reca al retro vecchia etichetta con iscrizione ad inchiostro: "TABLEAUX DE SALVATOR ROSSA ITALIENNE".

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 5.000-8.000
Base d'asta: € 4.200

113

Artista fiammingo, XVII secolo

RITRATTO DI GIOVANE GENTILUOMO

Olio su tela , cm. 73x62,5.
Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.200

114

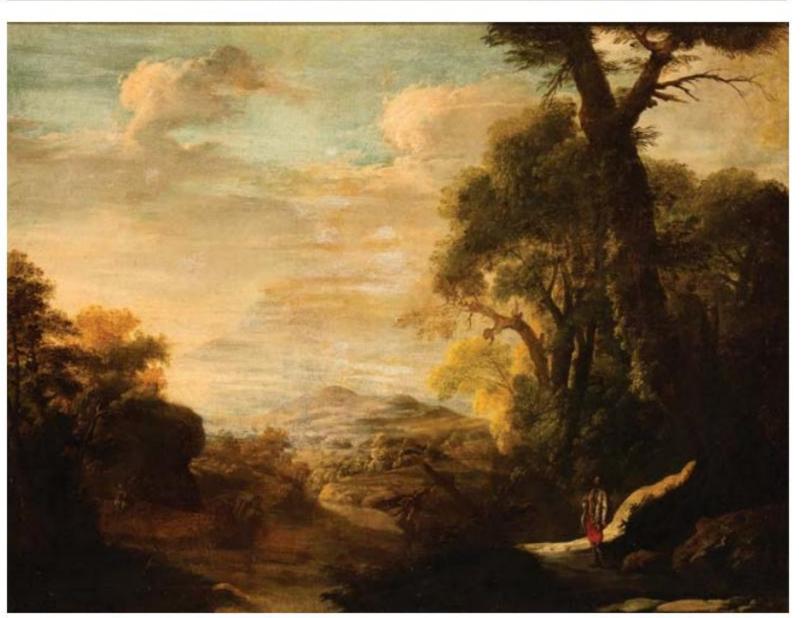
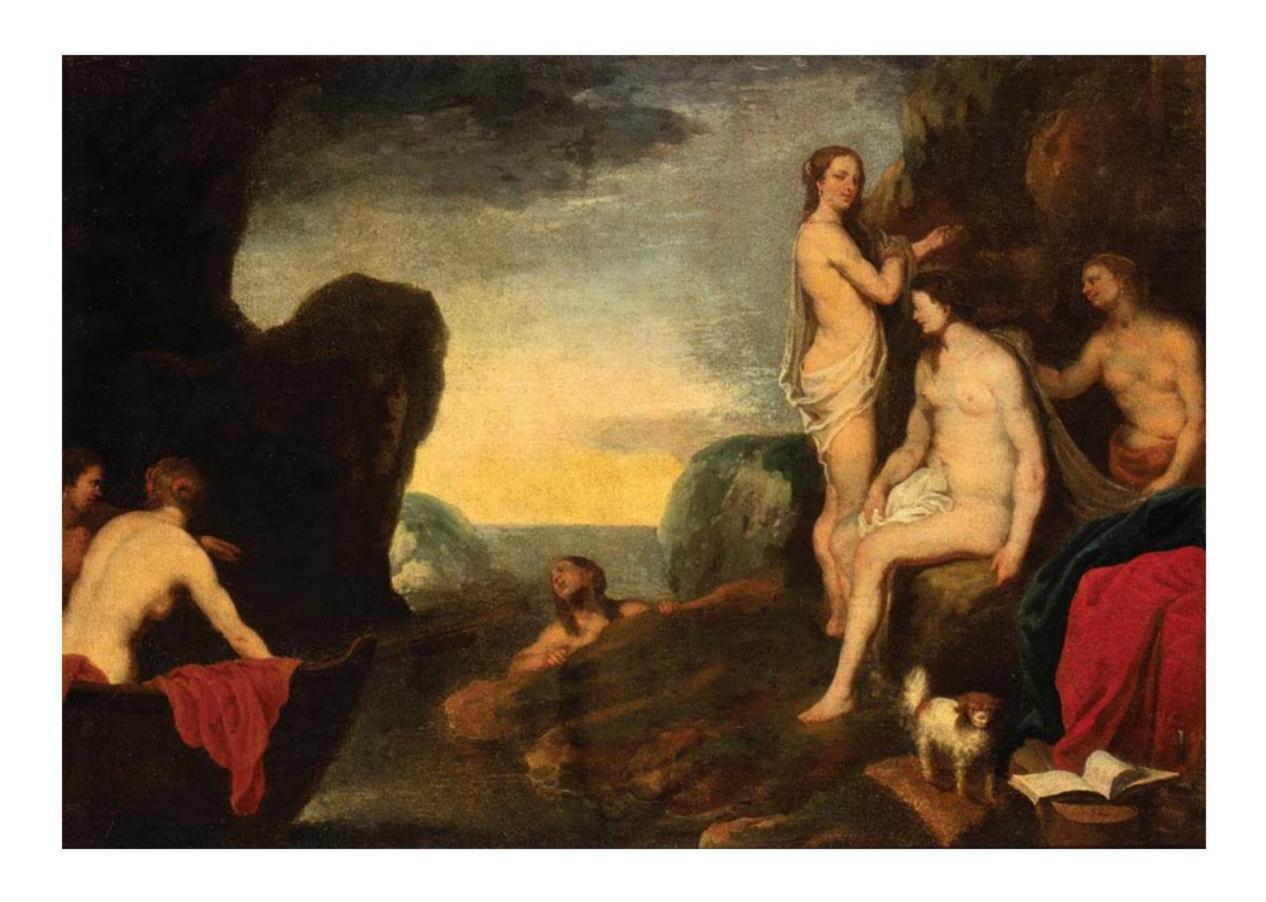
Herman van Swanevelt (attribuito a) (Woerden 1603-Parigi 1655)

PAESAGGIO CON FIUME E CACCIATORE

Olio su tela, cm. 73,5x98,5.
Con cornice

Il dipinto è accompagnato da un'expertise di Maurizio Marini datata 14 gennaio 1976.

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 5.000-7.000
Base d'asta: € 3.000

115
Anton Maria Vassallo (attribuito a) (Genova 1620-Milano 1664)

DIANA E LE NINFE

Olio su tela, cm. 65x92. Con cornice

Il dipinto è accompagnato da un'expertise del prof. Ferdinando Bologna.

Questo notevole dipinto inedito costituisce una significativa aggiunta al catalogo di Anton Maria Vassallo, al quale fu ricondotto da Ferdinando Bologna. Molteplici sono i suoi motivi d'interesse, a partire dalla meno frequente incursione del pittore nell'ambito della pittura mitologica di destinazione privata; ma ancor più intrigante è qui l'attenzione mostrata da Vassallo nei confronti della pittura di Poussin e soprattutto di Cornelis van Poelenburg, seppur mediata, come sempre, dalla cultura rubensinana del suo maestro Vincent Maló. Lo stile presenta i caratteri tipici di Vassallo nell'impianto compositivo, nei nudi femminili e nel paesaggio, sino al delizioso inserto animalista del cagnolino in basso a destra e al brano di natura morta della chitarra con sopra il libro aperto. All'interno della sua produzione di soggetto profano si possono trovare molteplici persuasivi termini di confronto a supporto dell'attribuzione: da una Diana e Callisto transitata qualche anno fa da Christie's Londra, ai Satiri presso un'erma della Galleria di Palazzo Bianco a Genova, da Giunone e Argo a Cerere dispensa i doni della terra, entrambi conservati presso collezioni private genovesi.

Collezione privata, Umbria.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO:
A. Orlando, Anton Maria Vassallo, Genova 1999.

Stima: € 12.000-16.000
Base d'asta: € 9.000

116
Artista fiammingo, XVII secolo

PAESAGGIO CON SCENA DI CACCIA

Olio su tela, cm. 82x131. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 64.000-6.000
Base d'asta: € 3.400

117

Artista attivo a Roma, XVII secolo

BATTESIMO IN UN CARCERE

Olio su tela, cm. 37x74. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 3.500-4.500
Base d'asta: € 2.200

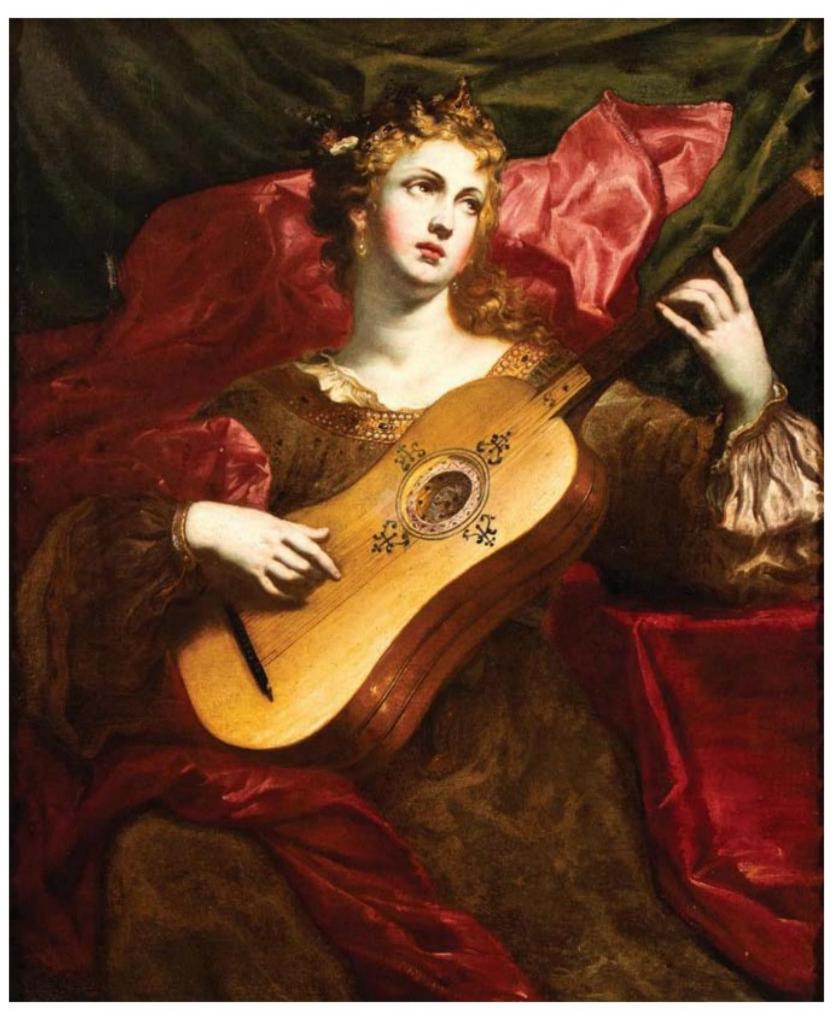
118

Artista attivo a Roma, seconda metà del XVII secolo

PAESAGGIO CON PASTORI E ARMENTI

Olio su tela, cm. 34x82. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

119

Angelo Solimena (Canale di Serino 1629-Nocera dei Pagani 1716)

SANTA CECILIA O ALLEGORIA DELLA MUSICA

Olio su tela, cm. 119x100. Con cornice

Pubblicato e riprodotto da Ferdinando Bologna come autografo di Angelo Solimena nella sua pionieristica monografia sul figlio Francesco, questo dipinto costituisce un esito tra i più brillanti del pittore e si pone come un ideale anello di congiunzione tra i modi del suo maestro Francesco Guarino e il linguaggio pittorico barocco e neo-veneto di Luca Giordano e poi dello stesso Francesco Solimena. Di energica concezione plastica, la tela costituisce una rara sortita di Angelo nell'ambito dei dipinti da quadreria a figura singola e ci permette di apprezzarne appieno le virtù coloristiche. Guardando ai veneti e soprattutto a Veronese, Angelo Solimena esibisce qui notevole maestria nei panneggi, nella resa delle stoffe e dei riflessi di luce sulle pieghe degli indumenti, mostrando una particolare scioltezza di pennellata nella ricca capigliatura dorata della giovane donna. Sapiente anche il contrasto tra i colori vividi e accesi delle vesti e la purezza cerea dell'incarnato del volto, del petto e delle mani. Molte protagoniste femminili presenti nei dipinti di Angelo Solimena possono essere richiamate come chiari termini di confronti per questa notevole figura, che è lecito interpretare come una Santa Cecilia, ma anche come il ritratto di una nobildonna nelle vesti di Santa Cecilia, o come un'Allegoria della musica. A tale proposito, si possono segnalare le affinità con l'Immacolata della chiesa del Santissimo nome di Gesù e Maria di Sorbo Serpico, con la Vergine nel S. Francesco che chiede l'indulgenza plenaria per la Porziuncola del convento di S. Lorenzo a Salerno e con la Santa Rosa da Lima della chiesa di S. Giovanni Battista di Angri, probabilmente eseguito con la collaborazione del figlio Francesco.

Collezione privata, Umbria.

BIBLIOGRAFIA:

F. Bologna, Francesco Solimena, Napoli 1958, p. 43, fig. 3.
M.A. Pavone, Angelo Solimena e la pittura napoletana della seconda metà del Seicento, Salerno 1980, pp. 86 e 145, fig. 66.

Stima: € 20.000-30.000
Base d'asta: € 15.000

120

Artista napoletano, fine XVII - inizio XVIII secolo

SANTA CECILIA O ALLEGORIA DELLA MUSICA

Olio su tela, cm. 97x74. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.200

121

Philipp Peter Roos Rosa da Tivoli (attribuito a) (Frankfurt 1655 ca.-Tivoli 1706)

A) PAESAGGIO CON ARCO IN ROVINA, PASTORE E ARMENTI;
B) PAESAGGIO CON CORSO D'ACQUA, PASTORE E ARMENTI. COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela, cm. 83x60 cad. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 6.000-9.000
Base d'asta: € 4.400

122

Francesco Trevisani (attribuito a) (Capodistria 1656-Roma 1746)

SAN PIETRO

Olio su tela, cm. 123x97. Con cornice

Il dipinto è in prima tela e reca iscrizione a pennello sul telaio originale: "QUESTO QUADRO E' DONO DI MONSIG. LEONARDI VESCOVO DI ASCOLI AL [...] LORENZO GERALDINI".

Il dipinto presenta una chiara relazione formale con la figura di San Pietro che battezza il centurione Cornelio, nel dipinto oggi conservato nella Pinacoteca Civica di Iesi che costituisce il bozzetto preparatorio per una delle lunette a mosaico che decorano il vestibolo della Cappella del Battesimo di San Pietro in Vaticano.

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 3.000-6.000
Base d'asta: € 1.500

123

Artista napoletano, XVIII secolo

RITRATTO DI GENTILDONNA CON CHITARRINO

Olio su tela, cm. 93x74. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

124

Giovanni Maria delle Piane Mulinaretto (attribuito a) (Genova 1660-Monticelli d'Ongina 1745)

RITRATTO DI GIOVANE GENTILUOMO IN ABITO ROSSO

Olio su tela, cm. 75x64. Con cornice

La ritrattistica del Mulinaretto gioca un ruolo di primaria importanza negli sviluppi della ritrattistica genovese della prima metà del Settecento, allorquando i consolidati moduli derivati del profondo e duraturo influsso di Van Dyck vengono sostituiti da moduli formali di influenza francese, che guardano a Mignard, Largilliere e soprattutto a Hyacinthe Rigaud. Allievo dapprima a Genova di Giovanni Battista Merano, il pittore fu poi a Roma a bottega del conterraneo Baciccio, presso il quale ebbe modo di sviluppare le sue virtù di ritrattista. Il presente dipinto dovrebbe collocarsi nella piena maturità del Mulinaretto, forse negli anni del suo soggiorno a Parma, dove fu artista di corte dei Farnese, tra il 1709 e il 1715.

Ammiriamo qui l'eleganza e l'equilibrio formale, il preziosismo materico e il virtuosismo coloristico tipici del pittore, arricchiti però da un tratto più intensa e intima espressività. Possiamo comparare il nostro ritratto a opere del Mulinaretto come il Ritratto di Gaetano Anguissola nella Rocca Meli Lupi a Soragna, il Ritratto di gentiluomo in Rosso della Galleria di Palazzo Bianco a Genova o il Ritratto di Filippo V di Spagna del Museo di San Martino a Napoli.

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 6.000-8.000
Base d'asta: € 4.000

125

Francesco Fontebasso (attribuito a) (1707-1769)

RITRATTO DI DAMA CON TAZZA DA TÈ

Olio su tela, cm. 72x54,5

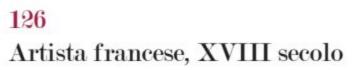
Il dipinto è accompagnato da un'expertise del Prof. Ferdinando Bologna.

Questo delizioso ritratto di giovane dama riccamente abbigliata, intenta a degustare in poltrona una tazza di tè, rivela al primo sguardo la sua appartenenza alla cultura figurativa veneta della seconda metà del Settecento. Si può riconoscere lo stile maturo di Francesco Fontebasso, qui impegnato in una rara incursione in una scena quotidiana ambientata in un interno di dimora veneziana, a metà strada fra il ritratto vero e proprio e la scena di genere descrittiva alla Pietro Longhi. La pennellata è però ben più fluida e disinvolta, ricca di materia e di finezze cromatiche e luministiche, come si conviene a un pittore che abbia bene in mente soprattutto i vicini modelli della pittura di Sebastiano Ricci, di cui fu forse allievo, e Giambattista Tiepolo. Esempi calzanti a riscontro dell'attribuzione a Fontebasso si possono indicare nell'Allegoria della Carità del Musée Ingres di Montauban, nella Dama che si scalda davanti al braciere in collezione privata milanese e nella Bambina che mangia la pappa del Nationalmuseum di Stoccolma.

BIBLIOGRAFIA DI CONFRONTO:
M. Magrini, Francesco Fontebasso, Neri Pozza, Vicenza 1988.

Stima: € 10.000-15.000
Base d'asta: € 8.000

126

Artista francese, XVIII secolo

RITRATTO DI MAGISTRATO CON CARTIGLIO IN MANO

Olio su tela, cm. 92x74,5. Con cornice

Collezione privata, Umbria.

Stima: € 6.000-9.000
Base d'asta: € 4.400

127
Paul Bril (seguace di)
(Anversa 1554-Roma 1626)

PAESAGGIO CON COPPIA
DI VIANDANTI E CITTADINA
SULLO SFONDO,
XVII SECOLO

Olio su rame, cm. 17x23.
Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.400

128
Luca Signorelli (seguace di)

MADONNA CON BAMBINO TRA SAN GIUSEPPE E SANT'ONOFRIO

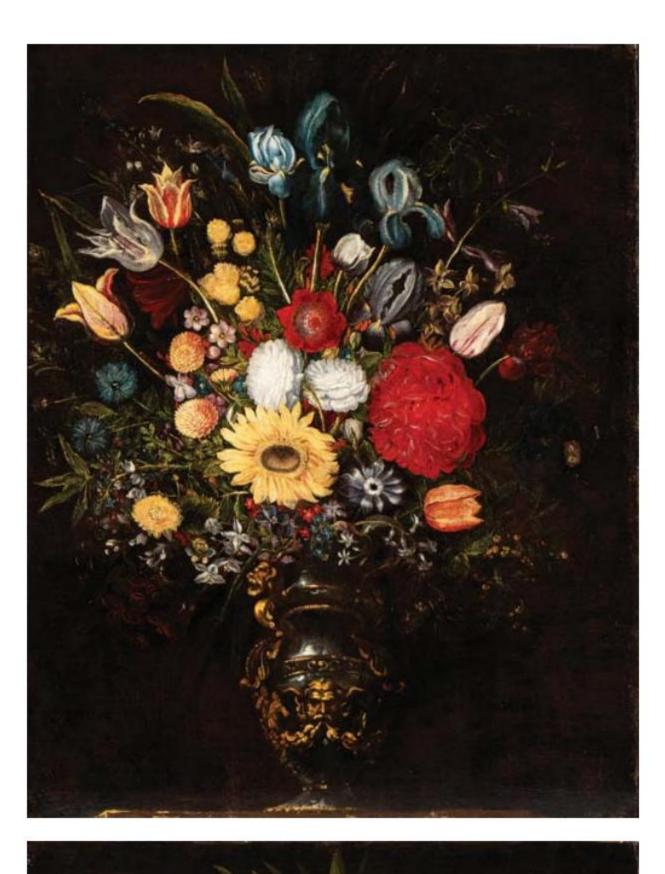
Olio su tavola, cm. 107x178.

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

129
Artista attivo a Roma,
prima metà XVII secolo

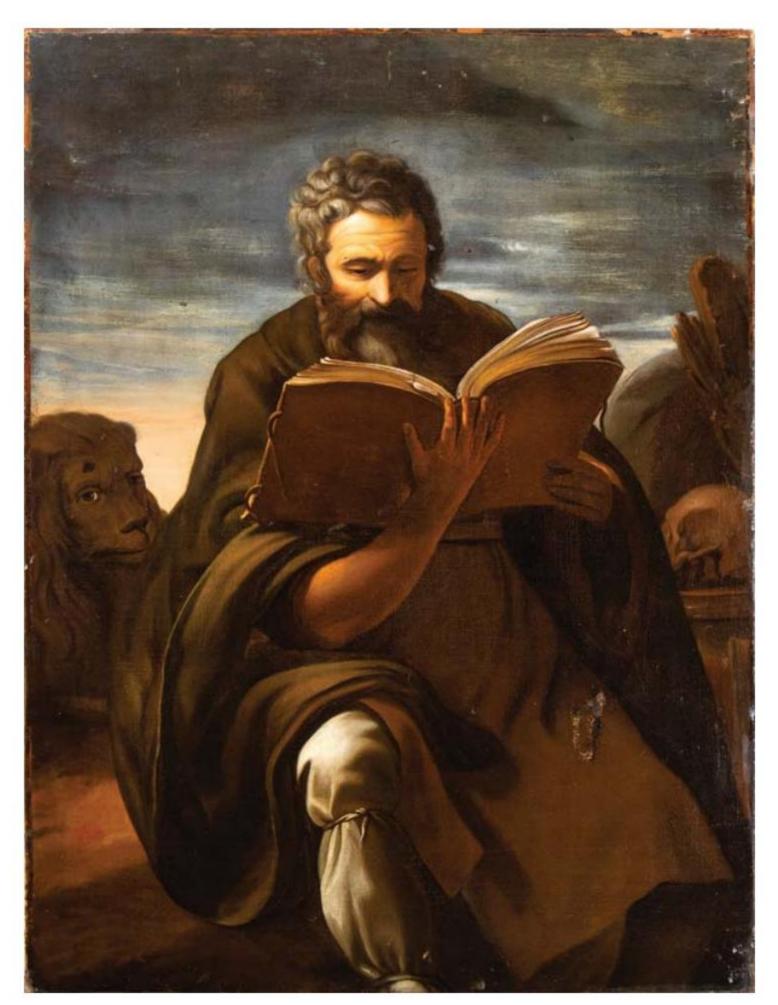
VASO DI FIORI ENTRO VASO METALLICO CON MASCHERONE

Olio su tela, cm. 87x68. Con cornice

Stima: € 5.000-7.000
Base d'asta: € 3.600

130
Artista attivo a Roma,
prima metà XVII secolo

VASO DI FIORI ENTRO VASO DORATO

Olio su tela, cm. 87x68. Con cornice

Stima: € 5.000-7.000
Base d'asta: € 3.600

131
Artista emiliano, XVII secolo

SAN GIROLAMO NEL DESERTO

Olio su tela, cm. 123x94.
Con cornice

Stima: € 3.500-5.000
Base d'asta: € 2.600

132
Artista centro-italiano, XVII secolo

MADONNA LACTANS IN GLORIA

Olio su piombo, cm. 49x65.
Con cornice

Stima: € 4.500-5.500
Base d'asta: € 3.600

133
Artista attivo a Roma, XVIII secolo

PAESAGGIO CON SPECCHIO D'ACQUA, BAGNANTI E BORGO SULLO SFONDO

Olio su tela, cm. 51x65.
Con cornice

Stima: € 3.500-5.000
Base d'asta: € 2.800

134
Pietro Novelli Il Monrealese (cerchia di) (Monreale 1603- Palermo 1647)

MADONNA CON IL BAMBINO

Olio su tela, cm. 63x49

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.400

135

Artista attivo a Roma, prima metà XVIII secolo

A) NATURA MORTA DI MELONE, FICHI, UVA E PESCHE;
B) NATURA MORTA DI COCOMERO, MELE, UVA E PERE. COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela, cm. 43x59. Con cornice

Stima: € 4.500-6.500
Base d'asta: € 3.600

136

Artista attivo a Roma, XVII secolo

NASCITA DELLA VERGINE

Olio su tela, cm. 94x129

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

137

Orazio Grevenbroeck (attribuito a)
(Milano 1676-Napoli 1739)

PAESAGGIO COSTIERO CON IMBARCAZIONI E BORGO SU ARCO DI ROCCIA

Olio su rame, cm. 24,2x47,2

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.800

138

Artista emiliano, XVIII secolo

MATRIMONIO MISTICO DI SANTA CATERINA DA SIENA

Olio su tela, cm. 75x120. Con cornice

Stima: € 4.000-6.000
Base d'asta: € 2.800

139
Artista attivo in Veneto, seconda metà del XVII - prima metà del XVIII secolo

A) MARINA CON VASCELLO, EDIFICI E FIGURE;
B) MARINA CON VASCELLO RUDERI E FIGURE. COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela, cm. 38x46 cad. Con cornice

I dipinti sono in prima tela.

a) Il dipinto reca a retro sulla tela e sul telaio originale in alto a destra numero di inventario a pennello: “425”;
b) il dipinto reca a retro sulla tela e sul telaio originale in alto a destra numero di inventario a pennello: “426”.

Collezione privata, Veneto.

Stima: € 3.000-5.000
Base d’asta: € 2.400

140
Artista francese, XVIII secolo

GENTILDONNA NEI PANNI DELLA DEA CERERE

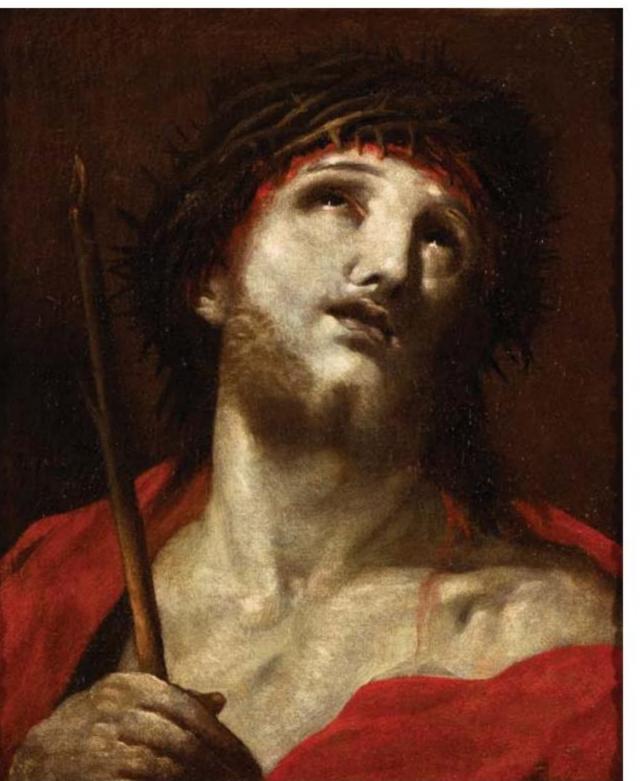
Olio su tela, cm. 79x64

Stima: € 3.000-4.500
Base d’asta: € 2.400

141
Giuseppe Maria Crespi
Lo Spagnoletto (attribuito a)
(Bologna 1665- Bologna 1747)

ECCE HOMO

Olio su tela, cm. 45x36,5. Con cornice
Il dipinto reca firma sopra la spalla destra del Cristo: “G. CRESPI”.

Stima: € 3.000-5.000
Base d’asta: € 2.000

142

Salvator Rosa (seguace di)
(Napoli 1615-Napoli 1673)

CAPRICCIO COSTIERO CON RUDERI, IMBARCAZIONI E FIGURE, XVII SECOLO

Olio su tela, cm. 75x132

Stima: € 3.500-5.500
Base d'asta: € 2.400

143

Artista fiammingo attivo in Italia, XVII secolo

SCONTRO DI CAVALLERIE NEI PRESSI DI UN PONTE

Olio su tela, cm. 76x109

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

144

Artista napoletano, prima metà XVIII secolo

SAN GIUSEPPE VISITATO DALL'ANGELO

Olio su tela, cm. 121x81. Con cornice

Questo dipinto di raffinata fattura reca evidenti le tracce dell'influenza di Francesco Solimena e, in subordine, di Francesco De Mura, qualificandosi come nobile prodotto della pittura napoletana del XVIII secolo, i cui modi mostrano significative tangenze stilistiche con la produzione di Paolo De Matteis.

Collezione privata, Roma.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.200

145

Giambattista Tiepolo (seguace di)
(Venezia 1696-Madrid 1770)

MADONNA CON BAMBINO

Olio su tela, cm. 39x30. Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

146

rancese, XVIII secolo

RITRATTO DI GIOVANE GENTILUOMO CON GIUBBA ROSSA

Olio su tela , cm. 77x64. Con cornice

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.900

147

Artista attivo a Roma, XVIII secolo

PAESAGGIO CON TORRIONE CIRCOLARE E FIGURE

Olio su tela, cm. 50x76. Con cornice

Collezione Mariella Devia, Roma.

Stima: € 1.000-2.000
Base d’asta: € 750

148

Artista attivo a Roma, XVII secolo

PAESAGGIO CON RUDERE, TORRE E FIGURE

Olio su tela, cm. 50x76. Con cornice

Collezione Mariella Devia, Roma.

Stima: € 1.000-2.000
Base d’asta: € 750

149

Artista attivo in Italia, XVII-XVIII secolo

SAN GIOVANNI BATTISTA IN UN PAESAGGIO

Tempera su tavola,
cm. 19x25. Con cornice

Collezione Mariella Devia, Roma.

Stima: € 700-1.200
Base d’asta: € 500

150

Artista attivo a Roma, XVIII secolo

PAESAGGIO CON LAVANDAIE E PASTORI

Olio su tela, cm. 76x103. Con cornice

Collezione Mariella Devia, Roma.

Stima: € 1.500-2.500
Base d’asta: € 1.000

151

Francesco Graziani Ciccio Napoletano (attribuito a) (napoli 1680 ca.-1730 ca.)

SCONTRO DI CAVALLERIE

Olio su tela, cm. 32x40. Con cornice

Collezione Mariella Devia, Roma.

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.400

152

Artista attivo a Roma, XVIII secolo

PAESAGGIO FLUVIALE CON FIGURA FEMMINILE

Olio su tela, cm. 48,5x45. Con cornice

Collezione Mariella Devia, Roma.

Stima: € 1.500-2.500
Base d'asta: € 900

153

Artista italiano, metà XIX secolo

PAESAGGIO CON EDICOLA VOTIVA E VIANDANTI

Olio su tela, cm. 62x74,5. Con cornice

Collezione Mariella Devia, Roma.

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 700

154

Artista attivo a Roma, metà XIX secolo

PROCESSIONE DA SANTA CROCE IN GERUSALEMME VERSO SAN GIOVANNI IN LATERANO

Olio su tela, cm. 36x72. Con cornice

Stima: € 7.000-10.000
Base d'asta: € 5.000

155

Henry Guillaume Schlesinger (Frankfurt am Main 1814-Neuilly-sur-Seine 1893)

GRUPPO DI MUSICISTI

Olio su tela, cm. 104x134.
Con cornice

Stima: € 4.500-6.500
Base d'asta: € 3.500

156

Nicola Giuli (attribuito a) (Perugia 1720-Perugia 1784)

NATURA MORTA DI FIORI IN UN VASO

Olio su tela, cm. 73,3x100.
Con cornice

Il dipinto reca firma e data in basso a destra: "N [...] GIULI 177 [...]"

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.400

157

Artista attivo a Roma, prima metà XVIII secolo

PAESAGGIO CON PONTE, CAVALIERE E DUE FIGURE

Olio su tela, cm. 51x65.
Con cornice

Stima: € 3.500-5.000
Base d'asta: € 2.800

158

Artista attivo a Roma, XVIII secolo

NATURA MORTA IN UN PAESAGGIO CON ZUCCA, UVA E PESCHE

Olio su tela, cm. 56x93.
Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 1.900

159
Artista napoletano, XVIII secolo

CAPRICCIO COSTIERO CON ARCHITETTURE E FIGURE

Olio su tela, cm. 56x90.
Con cornice

Stima: € 3.000-4.000
Base d'asta: € 2.400

160
Artista italiano, XVIII secolo

PREDICA DEL BATTISTA

Olio su tela, cm. 63x84.
Con cornice

Stima: € 2.600-3.600
Base d'asta: € 1.800

161
Artista fiammingo, XVII secolo

ECCE HOMO

Olio su tela applicato su tavola, cm. 95x76,5

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.800

162
Artista francese attivo in Italia, XVIII secolo

PAESAGGIO COSTIERO AL CHIARO DI LUNA

Olio su tela, cm. 73x99.
Con cornice

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.800

163

Artista emiliano, XVIII secolo

NATURA MORTA CON PESCATO, ORTAGGI E AGRUMI

Olio su tela, cm. 64x77. Con cornice

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 1.800

164

Artista francese, XVII secolo

RITRATTO DI PRELATO

Olio su tela, cm. 70x57. Con cornice

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.700

165

Artista genovese, XVII secolo

DAVIDE CON LA TESTA DI GOLIA

Olio su tela, cm. 101x81.
Con cornice

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.700

166

Artista lombardo, XVIII secolo

LA PACE VINCE SULLA DISCORDIA

Olio su tela sagomata, cm. 110x63.
Con cornice

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.800

167
Giovanni Antonio Pellegrini (ambito di)
(Venezia 1675-Venezia 1741)

LA CONTINENZA DI SCIPIONE

Olio su tela, cm. 73x58.
Con cornice

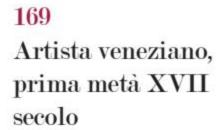
Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.500

168
Scuola romana, XVII secolo

MADONNA CON BAMBINO

Olio su tela, cm. 73x62.
Con cornice

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.500

169
Artista veneziano, prima metà XVII secolo

MERCURIO E TRE NINFE

Olio su tela, cm. 74x94.
Con cornice

Stima: € 2.500-4.500
Base d'asta: € 1.500

170
Artista veneto, XVIII secolo

PAESAGGIO CON PONTE, FIGURE E CASEGGIATI

Olio su tela, cm. 53,5x101

Stima: € 2.500-3.500
Base d'asta: € 1.800

171
Artista attivo in Sicilia, XVIII secolo

VEDUTA DI MESSINA CON I LAGHI DI GANZIRRI

Olio su tela, cm. 39,5x52,5

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.500

172
Artista attivo a Roma, XVIII - XIX secolo

A) VEDUTA DEL FORO BOARIO CON SANTA MARIA IN COSMEDIN; B) VEDUTA DELL'ARCO DI GIANO. COPPIA DI DIPINTI

Tempera su tela, cm. 54x74 cad.

Stima: € 3.000-5.000
Base d'asta: € 2.000

173
Artista emiliano, XVIII secolo

A) ALLEGORIA DELLA MUSICA; B) ALLEGORIA DELLA GEOMETRIA. COPPIA DI DIPINTI.

Olio su tela, cm. 66x52 cad. Con cornice

Stima: € 2-000-3.000
Base d'asta: € 1.400

174
Artista italiano, XVIII secolo

PASSEGGIO CON CORSO D'ACQUA, FIGURE E UNA CITTADELLA SULLO SFONDO

Olio su tela, cm. 66x93,5

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.500

175
Artista centro-italiano, XVII secolo

MATRIMONIO MISTICO DI SANTA CATERINA

Olio su tavola, cm. 29x30. Con cornice

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.400

176
Claude Michel Hamon Duplessis (Versailles 1770 ca.- dopo il 1799)

SOSTA DI CAVALLERIA PRESSO ROVINE ROMANE

Olio su tavola, cm. 20x30. Con cornice

Il dipinto reca firma a pennello in basso a destra: "M. H. DUPLESSIS".

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 1.300

177
Guido Reni (seguace di) (Bologna 1575-Bologna 1642)

MADONNA CON IL BAMBINO, XVII-XVIII SECOLO

Olio su tela, cm. 65x88. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.400

178
Artista attivo a Roma, prima metà XVIII secolo

PAESAGGIO CON PONTE, CAVALIERI, PASTORI E ARMENTI

Olio su tela, cm. 64x48. Con cornice

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 2.000-4.000
Base d'asta: € 1.300

179
Artista fiammingo, XVII secolo

A) RITRATTO VIRILE CON CAPPELLO E PIUMA;
B) RITRATTO VIRILE CON CAPPELLO, COLLANA E MEDAGLIONE. COPPIA DI DIPINTI

Olio su rame, cm. 15x12 cad. Con cornice

Stima: € 1.500-2.500
Base d'asta: € 1.000

180
Artista veneto, XVIII secolo

ERCOLE E ONFALE

Olio su tela,
cm. 20x26.
Con cornice

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.000

181
Bernhard Keilhau Monsù Bernardo (attribuito a)
(Helsingør 1624-Roma 1687)

VENDEMMIATORE
(ALLEGORIA DELL'AUTUNNO)

Olio su tela, cm. 65x50. Con cornice

Di questa figura allegorica dell'Autunno di Bernhard Keilhau è nota un'altra versione esitata presso la Casa d'aste Eurantico il 22-25 ottobre 2015 (lot. 1203).

Stima: € 2.000-3.000
Base d'asta: € 1.000

182
Giacomo Francesco Cipper Todeschini (ambito di)
(Feldkirch 1664-Milano 1736)

SUONATORE DI CORNAMUSA

Olio su tela, cm. 85x73. Con cornice

Stima: € 1.500-2.000
Base d'asta: € 1.000

183
Francisczick Pfnahuser
(Varsavia 1796-Firenze 1865)

AUTORITRATTO CON LE COLLINE DI FIRENZE SULLO SFONDO

Olio su carta applicato su tavola, cm. 20,5x17. Con cornice

Il dipinto reca firma in basso a sinistra: “F. PFNAHUSER”.
il dipinto reca al retro in basso a destra una iscrizione: “F. PFNAHUSER PINXIT 1822”.

Stima: € 1.800-2.600
Base d’asta: € 1.200

184
Cresti Domenico Il Passignano
(attribuito a)
(Passignano 1559-Firenze 1638)

RITRATTO DI SIMONE LIPPI, CAVALIERE DELL’ORDINE DI SANTA STEFANO PAPA E MARTIRE

Olio su tavola, cm. 88x68. Con cornice

La tavola reca a retro al centro antica iscrizione a pennello: “CAV.RE. VANAI’ DEL SIGR. SIMONE LIPPI 1591” e numero di inventario in basso a sinistra: “N. 79”.

L’effigiato può chiaramente essere riconosciuto come cavaliere dell’ordine di Santo Stefano papa e martire dalla croce appesa alla collana e tessuta sulla manica del farsetto. L’ordine, consacrato sotto la regola benedettina, fu fortemente voluto da Cosimo de’ Medici duca di Firenze e di Siena. Papa Pio IV ne decretò la costituzione il 1 febbraio 1562 affidandone il magistero allo stesso Cosimo e poi ai suoi successori.

Collezione privata, Napoli.

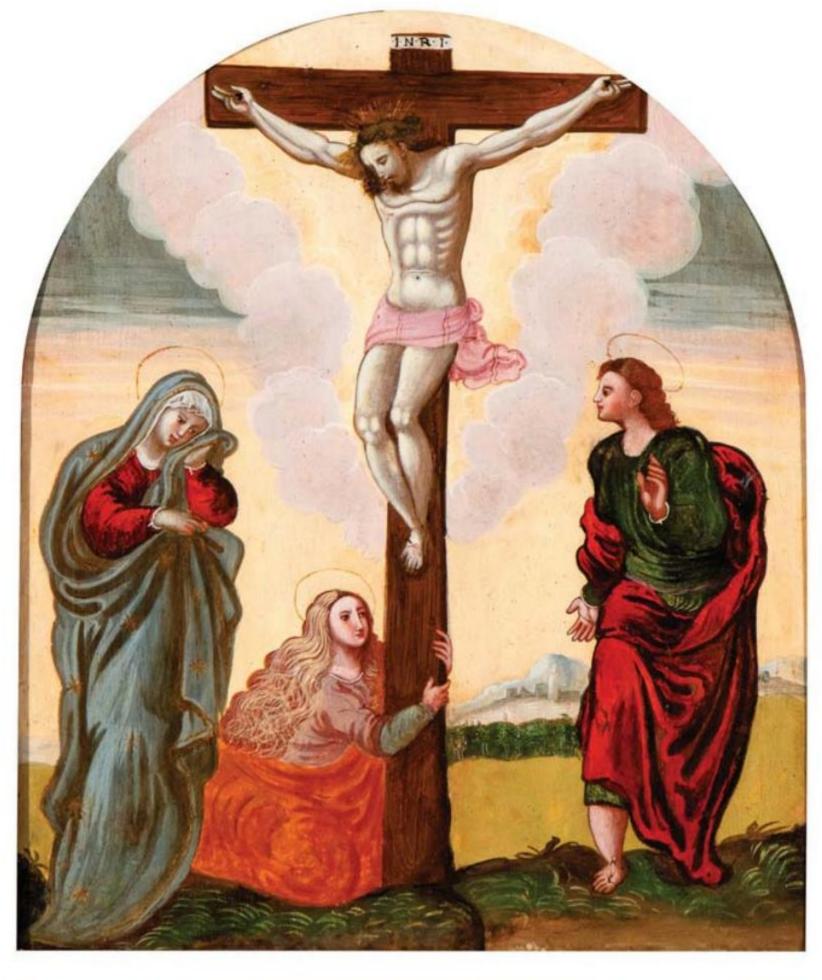
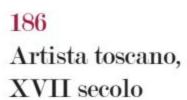
Stima: € 2.000-4.000
Base d’asta: € 900

185
Artista veneto-cretese,
XVI - XVII secolo

CROCIFISSIONE

Tempera su tavola centinata, cm. 50x42.
Con cornice a tabernacolo

Stima: € 1.500-2.500
Base d’asta: € 1.000

186
Artista toscano,
XVII secolo

SANTA CATERINA DA SIENA E SANTA CATERINA D’ALESSANDRIA

Olio su rame, cm. 24x31

Stima: € 1.400-2.200
Base d’asta: € 900

187
Artista toscano, XVI secolo

SAN GIOVANNI BATTISTA

Olio su tavola, cm. 32,5x26,5

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 750

188
Anonimo artista nei modi di Bernardino di Betto detto il Pinturicchio

MADONNA CON BAMBINO E ANGELI

Tempera su tavola centinata, cm. 42x30

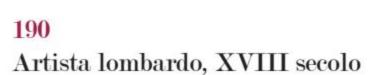
Stima: € 3.000-4.000
Base d'asta: € 2.000

189
Peter Paul Rubens (seguace di)
(Siegen 1577-Anversa 1640)

PAOLO FOLGORATO SULLA VIA DI DAMASCO

Olio su tela, cm. 113x163. Con cornice

Stima: € 1.200-2.000
Base d'asta: € 900

190
Artista lombardo, XVIII secolo

RITRATTO DI DAMA IN ABITO BLU CON STEMMA GENTILIZIO

Olio su tela, cm. 80,5x64

Il dipinto reca iscrizione parzialmente leggibile in basso al centro: "FRESIA DI OGLI / MOGLIE DI LODOVICO".

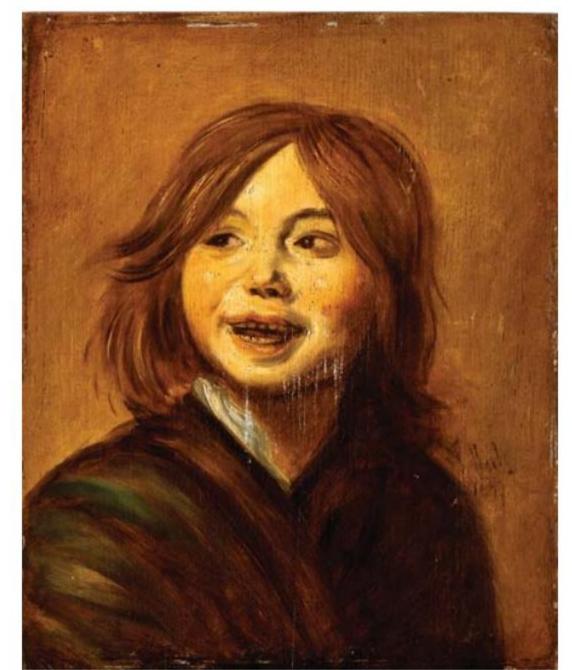
Stima: € 1.400-2.200
Base d'asta: € 1.000

191
Artista emiliano, XVII secolo

VENERE DISTESA

Olio su tavola, Ø cm. 24,5. Con cornice

Il dipinto reca a retro due antiche etichette di inventario, in alto: “ANNIBALE CARACCI / BORN 1560 / DIED 1609 (VALUABLE)”; in basso: “I.NO. L.8 / 1777 / N° 48”.

Stima: € 1.300-2.000
Base d’asta: € 850

192
Artista olandese, XVII - XVIII secolo

RITRATTO DI FANCIULLO CHE RIDE

Olio su tavola, cm. 36x29,5.

Stima: € 1.200-2.000
Base d’asta: € 850

193
Artista attivo a Napoli, XVIII - XIX secolo

VEDUTA DI BAIA CON VARO DEL VASCELLO PARTENOPE IL 16 AGOSTO 1786

Olio su tela, cm. 52x52. Con cornice

il dipinto reca al retro sul telaio in alto a sinistra: “C. CARELLI VARO DELLA NAVE AMMIRAGLIA”

Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.500-2.500
Base d’asta: € 900

194
Artista italiano, XIX secolo

RITRATTO DI MUSICISTA CON VIOLINO E BERRETTO ROSSO

Olio su tela, cm. 28,5x24. Con cornice

Stima: € 1.500-2.500
Base d’asta: € 900

195
Artista dell’Italia meridionale, XVII secolo

VISIONE MISTICA DI SANTA ROSALIA

Olio su tela, cm. 129x102. Con cornice

Il dipinto reca sigla a pennello in basso a destra con le inziali incrociate del pittore da sciogliere: “MR”.

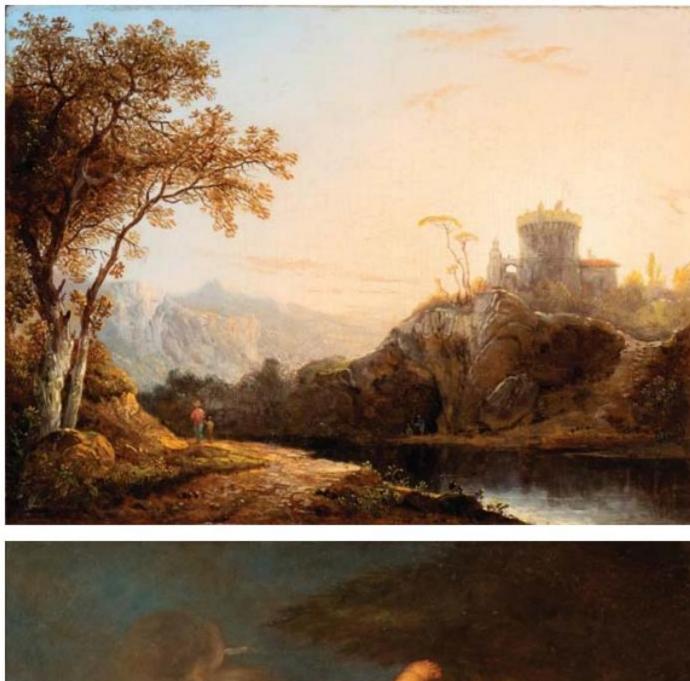
Collezione privata, Napoli.

Stima: € 1.500-3.000
Base d’asta: € 800

196
Artista lombardo, XVII secolo

ECCE HOMO

Olio su tela, cm. 45x33

Stima: € 1.500-2.500
Base d’asta: € 800

197
Artista italiano, XIX secolo

PAESAGGIO FLUVIALE CON ROCCA E DUE VIANDANTI

Olio su tavola, cm. 19,2x25,5

Il dipinto reca sigla e data in basso al centro: “S.P. 1840”

Stima: € 1.200-2.000
Base d’asta: € 800

198
Artista francese, XVIII secolo

RATTO DI PROSERPINA

Olio su tela , cm. 104,5x70. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.500-2.500
Base d’asta: € 800

199
Artista inglese, XVIII secolo

RITRATTO DI GENTILUOMO

Olio su tela, cm. 76x63,5. Con cornice

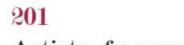
Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.200-2.000
Base d’asta: € 800

200
Artista veneto, XVIII secolo

ALLEGORIA DELLA CARITÀ

Olio su tela, cm. 22x27,3

Stima: € 1.500-2.500
Base d’asta: € 800

201
Artista francese attivo a Roma, XIX secolo

VEDUTA DEL PALATINO NEI PRESSI DELLA “META SUDANS” CON PROCESSIONE

Olio su tela, cm. 32,5x40,5.
Con cornice

Stima: € 1.200-2.000
Base d’asta: € 800

202
Artista olandese, XVII - XVIII secolo

ANZIANO PROFETA CON TURBANTE

Olio su tela, cm. 90x65. Con cornice

Il dipinto presenta la sola tela sprovvista di telaio.

Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.500-2.500
Base d'asta: € 800

203
Artista italiano, XIX secolo

A) BOUQUET DI FIORI IN UN VASO METALLICO;
B) BOUQUET DI FIORI IN UN VASO METALLICO.
COPPIA DI DIPINTI

Olio su tela, cm. 96x73 cad. Con cornice

Stima: € 1.500-2.500
Base d'asta: € 900

204
Artista neoclassico Italiano, prima metà XIX

LA MORTE DI PRIAMO

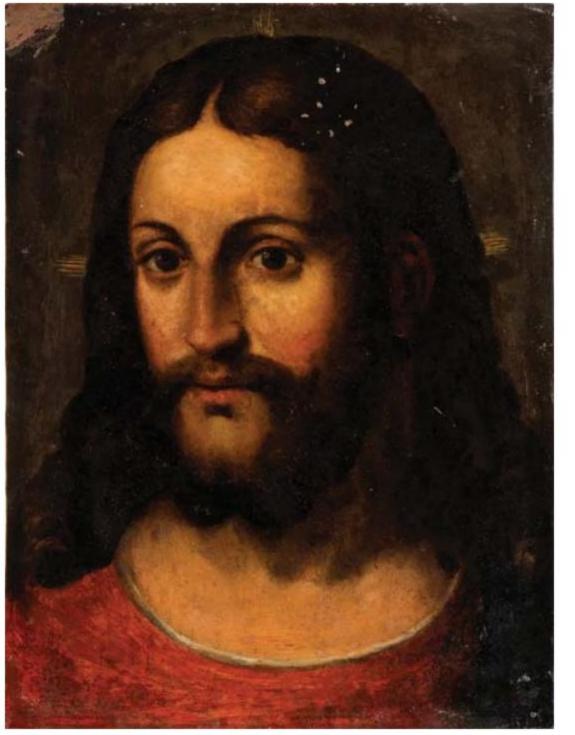
Olio su tela, cm. 62x74. Con cornice

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 800

205
Artista olandese, XVII secolo

RITRATTO GROTTESCO

Olio su tela, cm. 45,5x36

Stima: € 1.200-2.000
Base d'asta: € 750

206
Artista veneziano, XVI secolo

TESTA DI CRISTO

Olio su rame, cm. 26,5x20,5

Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.400-2.500
Base d'asta: € 700

207

Artista centro-italiano, XVI secolo

MADONNA LACTANS CON SAN GIOVANNINO

Olio su tavola, cm. 41x35.
Con cornice

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 600

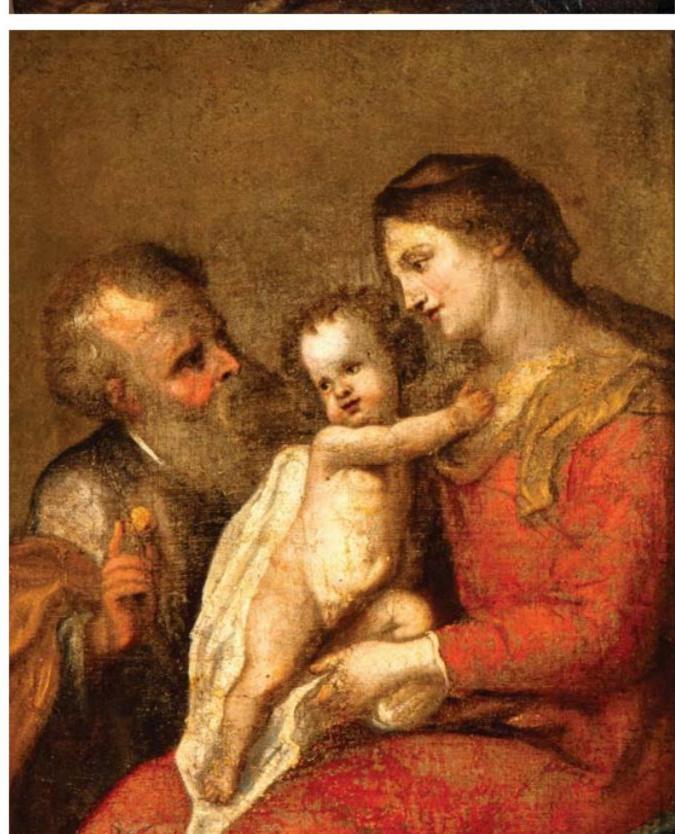
208

Anton van Dyck (seguace di) (Anversa 1599-Londra 1641)

SACRA FAMIGLIA , XVII SECOLO

Olio su tela, cm. 49x40.
Con cornice

Stima: € 1.200-2.000
Base d'asta: € 750

209

Artista veneto, prima metà XVI secolo

MADONNA CON BAMBINO E SAN GIOVANNINO

Olio su tavola, cm. 48x36,5.
Con cornice policroma intagliata e scolpita

Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 500

210

Lazzaro Bastiani (seguace di) (1449 ca.-1512 ca.)

RITRATTO DEL DOGE FRANCESCO FOSCARINI

Olio su tavola, cm. 38x24. Con cornice

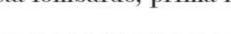
Il dipinto deriva dal Ritratto del doge Francesco Foscari (Venezia, 1373 - 1457) opera di Lazzaro Bastiani oggi conservata presso il Museo Correr di Venezia
.

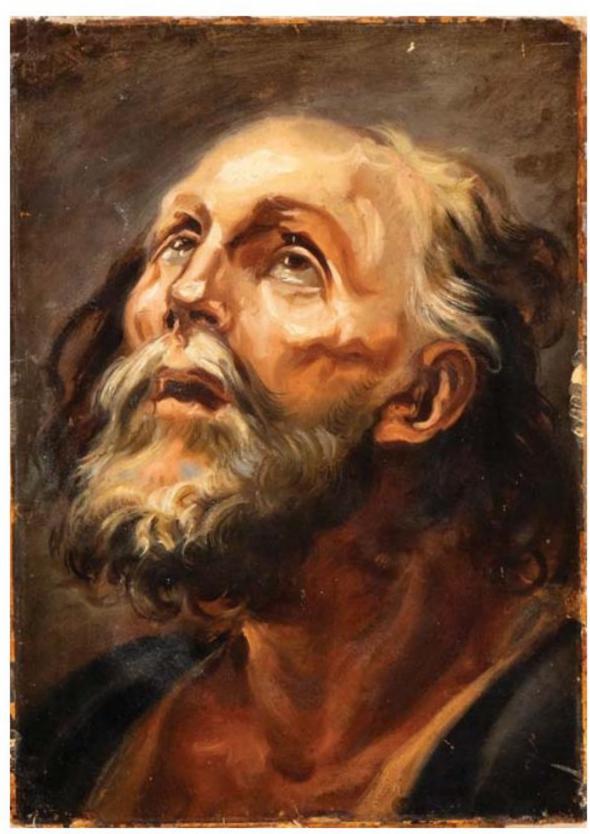
Collezione privata, Napoli.

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 500

211

Artista lombardo, prima metà XVII secolo

RITRATTO DI SAN CARLO BORROMEO

Olio su lavagna, cm. 37x27. Con cornice

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 700

212
Artista fiammingo, XVIII secolo

TESTA DI VECCHIO

Olio su carta applicato su tela,
cm. 40x29.

Stima: € 1.200-2.000
Base d'asta: € 700

213
Wigerus Vitringa (attribuito a)
(1657-1725)

SCENA PORTUALE CON STATUA,
FIGURE E IMBARCAZIONI

Olio su tavola, cm. 45x36. Con cornice

Stima: € 1.200-2.000
Base d'asta: € 700

214
Filippo Teodoro Di Liagno Filippo Napoletano (ambito di) (Napoli 1589- Roma 1629)

PAESAGGIO CON RUDERI,
PASTORE E ARMENTI

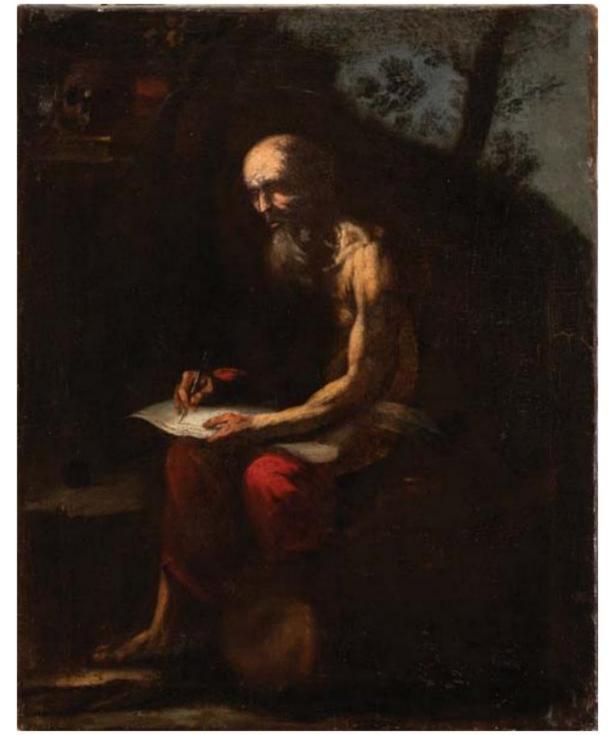
Olio su tela , cm. 65x38

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 600

215
Artista emiliano, XVII secolo

MADONNA CON BAMBINO

Olio su rame, cm. 17x14. Con cornice

Stima: € 900-1.5000
Base d'asta: € 600

216
Artista lombardo, prima metà XVII secolo

SAN GIROLAMO PENITENTE NEL DESERTO

Olio su tela, cm. 52x41

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 600

217
Artista veneto, XVIII secolo

PAESAGGIO CON PONTE, FIGURE E TORRE

Olio su tela, cm. 60x137,5. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.200-2.000
Base d'asta: € 700

218
Artista veronese, XVIII secolo

AUTORITRATTO DI PITTORE

Olio su tela , cm. 55x40. Con cornice

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 650

219
Artista lombardo, XVIII secolo

RITRATTO DI VEDOVO CON DUE FIGLIE E UN'ISTITUTRICE

Olio su tela, cm. 112x71.

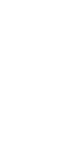
Collezione privata, Roma.

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 700

220
Artista anonimo, XVIII secolo

LA CADUTA DEGLI ANGELI RIBELLI

Olio su tela, cm. 18x22. Con cornice

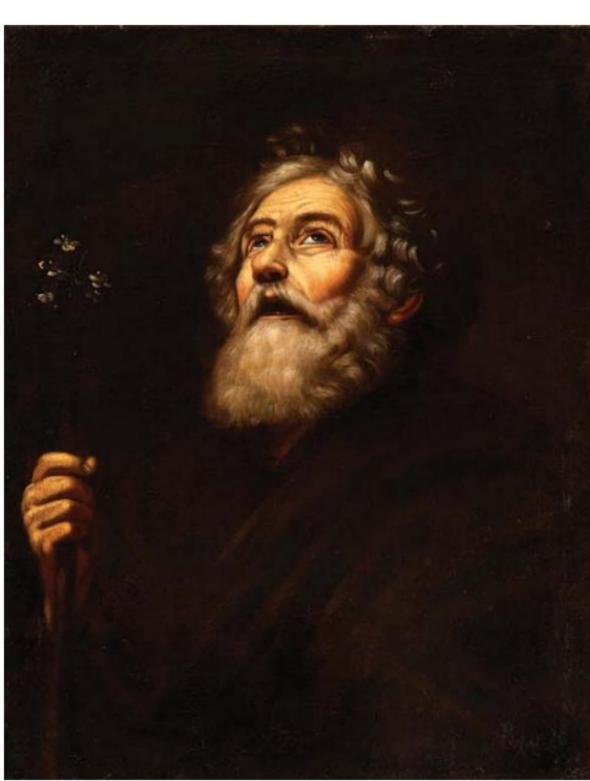
Stima: € 800-1.400
Base d'asta: € 500

221
Artista tedesco, XVI secolo

MARTIN LUTERO

Olio su tavola, cm. 20x17.
Con cornice a tabernacolo

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 800-1.600
Base d'asta: € 300

222

Jusepe de Ribera (seguace di)
(Xàtiva 1591-Napoli 1652)

SAN GIUSEPPE, XVII SECOLO

Olio su tela, cm. 75x59.
Con cornice

Collezione privata, Napoli.

Stima: € 1.000 - 2.000
Base d'asta: € 500

223

Artista centro-italiano,
XVII secolo

SAN FRANCESCO RICEVE LE STIGMATE

Olio su tela, cm. 40,5x30.
Con cornice

Stima: € 800-1.500
Base d'asta: € 500

224

Velazquez Diego (seguace di)
(Siviglia 1599-Madrid 1660)

FILIPPO IV DI SPAGNA

Olio su tela, cm. 69x56.

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 500

225

Artista attivo a Roma, XVII secolo

VESTIZIONE DI UN CAVALIERE PRIMA DELLA BATTAGLIA

Olio su ardesia, cm. 48x47. Con cornice

Stima: € 800-1.500
Base d'asta: € 400

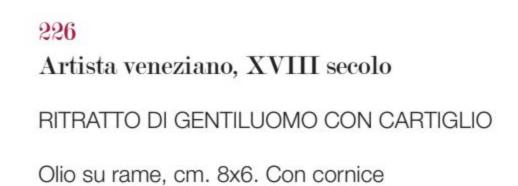
226

Artista veneziano, XVIII secolo

RITRATTO DI GENTILUOMO CON CARTIGLIO

Olio su rame, cm. 8x6. Con cornice

Stima: € 500-1.000
Base d'asta: € 350

227
Artista veneziano, XIX-XX secolo

VEDUTA DI VENEZIA CON LA CHIESA DI SAN GEREMIA A CANNAREGGIO

Olio su tavola, cm. 40x43,5. Con cornice

Stima: € 700-1.400
Base d'asta: € 500

228
Artista veneziano, XIX-XX secolo

VEDUTA DI VENEZIA CON SANTA MARIA DELLA SALUTE E PUNTA DELLA DOGANA

Olio su tavola, cm. 39x44. Con cornice

Stima: € 700-1.400
Base d'asta: € 500

229
Artista fiammingo, XVIII secolo

PAESAGGIO INVERNALE CON LAGO GHIACCIATO E FIGURE

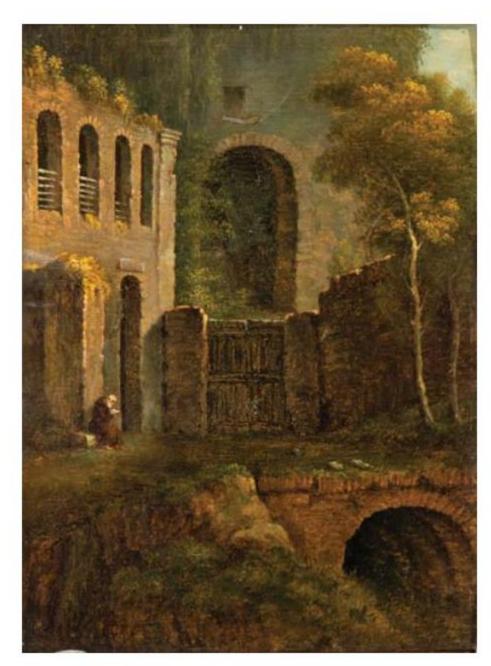
Olio su tela, cm. 38,5x53. Con cornice
Collezione privata, Abruzzo.

Stima: € 700-1.200
Base d'asta: € 400

230
Artista francese, XVIII secolo

RITRATTO DI GENTILUOMO IN ABITO ROSSO

Olio su tavola, cm. 8x6. Con cornice

Stima: € 500-1.000
Base d'asta: € 350

231
Scuola romana, fine XVIII - inizio XIX secolo

PAESAGGIO CON ROVINE E MONACO CHE LEGGE

Olio su piombo, cm. 35x25,5

Collezione privata, Roma.

Stima: € 300-500
Base d'asta: € 200

232
Artista genovese, XVII secolo

NATIVITÀ CON ANGELI

Olio su tavola, cm. 35x42,5. Con cornice

Collezione privata, Toscana.

Stima: € 600-1.200
Base d'asta: € 400

233
Hendrik Frans van Lint (ambito di) (Anversa 1684-Roma 1763)

VEDUTA CITTADINA CON FIUME, IMBARCAZIONI E PONTE SULLO SFONDO

Olio su tavola, cm. 14x20,5.
Con cornice

Stima: € 600-1.000
Base d'asta: € 400

234
Artista XIX secolo

PAESAGGIO CON FIGURE

Olio su tela, cm. 56x68. Con cornice

Collezione privata, Roma.

Stima: € 800-1.500
Base d'asta: € 500

235
Artista olandese, XVIII secolo

PAESAGGIO CON RUSCELLO, VILLAGGIO E FIGURE

Olio su tavola, cm. 17,5x26.
Con cornice

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 600-1.200
Base d'asta: € 350

236
Artista olandese, XIX secolo

INTERNO DI OSTERIA CON CACCIATORI A RIPOSO

Olio su tavola, cm. 22,5x37,5. Con cornice

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 600-1.000
Base d'asta: € 400

237
Artista italiano, metà XIX secolo

PAESAGGIO CON FIUME, CITTADELLA SULLO SFONDO, ARMENTI E FIGURA

Olio su tavola, cm. 24,5x31. Con cornice

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 600-1.200
Base d'asta: € 350

238
Artista francese, prima metà XIX secolo

VENDITORE AMBULANTE E POPOLANA

Olio su tela, cm. 33x25. Con cornice

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 600-1.200
Base d'asta: € 350

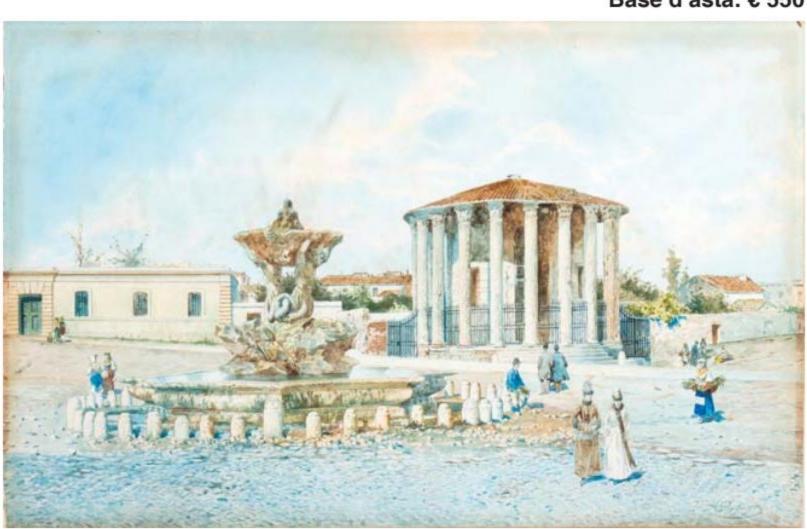
239

Adelchi De Grossi (Oneglia 1852-Roma 1892)

VEDUTA DI CASTEL SANT'ANGELO E DI SAN PIETRO DALLA RIVA DEL TEVERE

Acquerello su carta , cm. 34x54,5. Con cornice
L'acquerello reca firma in basso a destra: "A. DE GROSSI / ROMA".

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 550

240

Adelchi De Grossi (Oneglia 1852-Roma 1892)

IL TEMPIO DI ERCOLE VINCITORE AL FORO BOARIO

Acquerello su carta, cm. 34x54,5. Con cornice
L'acquerello reca firma in basso a destra: "A. DE GROSSI".

Collezione privata, Lazio.

Stima: € 1.000-2.000
Base d'asta: € 550

241

Giovanni Francesco Romanelli il Viterbese (seguace di) (Viterbo 1610-Viterbo 1662)

SIBILLA

Olio su tela, cm. 62x50. Con cornice
Il dipinto è una replica antica del dipinto di Giovan Francesco Romanelli conservato oggi alla Galleria Borghese di Roma.

Collezione privata, Roma

Stima: € 500-1.000
Base d'asta: € 300

242

Artista nord-europeo, inizio XX secolo

GIOCO DI PUTTI

Olio su tela applicata su tavola, cm. 50x123. Con cornice

Stima: € 600-1.200
Base d'asta: € 300

243

Scuola veneziana

VEDUTA DEL CANAL GRANDE CON PUNTA DELLA DOGANA E SANTA MARIA DELLA SALUTE

Olio su tela, cm. 51x67. Con cornice

Collezione privata, Italia.

Stima: € 300-700
Base d'asta: € 50

INDICE
DEI
NOMI
Bertolami
FineArt

CONDIZIONI DI VENDITA

Le presenti informazioni sono rivolte a qualsiasi soggetto interessato all'acquisto dei lotti posti in vendita da Bertolami Fine Art srl nelle proprie aste.
Le informazioni relative all'asta, i termini e le condizioni di vendita possono subire degli aggiornamenti che saranno immediatamente pubblicati sul nostro sito www.bertolamifineart.com o comunicate in sala prima o durante la vendita. Ove si registrassero discrepanze tra il testo del regolamento pubblicato sui cataloghi cartacei e quello pubblicato sul nostro sito fa fede la versione on line.

1. Bertolami Fine Art srl (d'ora in avanti BFA), agisce direttamente o quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso BFA. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e BFA non assume, quando agisce quale mandataria, nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.
2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti. In caso di contestazione tra più aggiudicatari, il lotto verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita in corso dell'asta stessa e nuovamente giudicato. Le offerte potranno essere effettuate attraverso il nostro sito (www.bertolamifineart.com) o i portali web pubblicati nelle informazioni di vendita, via fax, via email, telefonicamente (in questo caso le telefonate saranno registrate, a discrezione della BFA) o direttamente presso la sede di BFA. Le offerte telefoniche, via email, via fax, attraverso il nostro sito o i portali web sopra indicati potranno essere effettuate sino all'ora indicata nelle informazioni dell'asta. BFA non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario. La partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere accettata esclusivamente previo deposito presso gli uffici di BFA di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.
3. BFA si riserva la facoltà di ritirare dall'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra BFA e venditore.
4. L' aggiudicatario corrisponderà a BFA una commissione d'asta, per ciascun lotto.
5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le informazioni richieste, prima di ogni asta. Per poter effettuare acquisti è necessario possedere la capacità di agire richiesta dalla legge italiana ovverosia aver raggiunto la maggiore età che si ottiene con il compimento del diciottesimo anno di età. Diversamente, ogni attività dovrà essere effettuata tramite il genitore o comunque persona esercente la potestà parentale o il tutore.
6. BFA può accettare mandati per l'acquisto, effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala. Sempre nel caso di offerte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. BFA si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia.
7. All'atto di aggiudicazione, BFA potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a BFA referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, BFA si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.
8. BFA quando agisce in qualità di mandataria dei venditori declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e non potranno generare affidamento di alcun tipo negli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né BFA né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, per la provenienza, per il peso e per la mancanza di qualità degli oggetti. Né BFA né il personale incaricato da BFA potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge. Ai fini e per gli effetti dell'art. 1488, comma 2, del codice civile, BFA precisa che la presente vendita costituisce contratto aleatorio ed è esclusa, quindi, ogni garanzia per l'evizione. Pertanto, nell'ipotesi in cui l'aggiudicatario dovesse subire l'evizione, totale o parziale, del bene oggetto della presente vendita, lo stesso non potrà pretendere da BFA né il risarcimento dei danni subiti, né la restituzione del prezzo pagato e il rimborso delle spese. Resta ferma, ai sensi dell'art. 1487, comma 2, del codice civile, la garanzia per l'evizione derivante da fatto proprio di BFA. BFA, inoltre, non è responsabile nei confronti dell'aggiudicatario per qualunque lucro cessante ovvero per qualsiasi altra perdita o danno indiretto o consequenziale derivante sia da inadempimento contrattuale che da responsabilità extracontrattuale e pre-contrattuale di BFA. BFA si impegna a fornire all'aggiudicatario il bene che quest'ultimo si è obbligato ad acquistare, fatti salvi gli impedimenti dovuti a causa di forza maggiore, od altra causa che esuli da proprio ragionevole controllo (quale, ad esempio, scioperi, furti, incendi od altri disastri naturali, ritardi ed annullamenti di viaggi di trasporto) ovvero altre cause dovute alla volontà di terzi e non dipendenti da BFA (quali, ad esempio, divieti alla vendita, all'esportazione od all'importazione posti da Autorità Statali Italiane o Straniere). BFA

rifonderà le somme ricevute dall'aggiudicatario per l'acquisto del bene ad esclusione di quelle relative alle spese per il trasporto del bene, se avvenuto od in corso, per l'assicurazione dello stesso e le tasse doganali e/o di importazione.
9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta. BFA può accettare offerte pre-asta sui lotti posti in vendita anche sotto l'importo di riserva. Ove un lotto non riceva offerte superiori o pari alla riserva, Bertolami Fine Arts, sottopone all'approvazione del venditore la maggiore offerta pervenuta nella fase pre-asta. La decisione del venditore viene comunicata all'offerente entro quindici giorni dalla data dell'asta.
10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei diritti d'asta dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro dieci giorni dall' aggiudicazione. In difetto BFA, fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà: a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da BFA a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l'aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a BFA una penale pari a 1%/mese sull'importo della fattura; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dal trentesimo giorno seguente la data dell'aggiudicazione. La consegna del lotto aggiudicato potrà avvenire esclusivamente dal momento della verifica dell'avvenuto pagamento dello stesso.
11. La spedizione per i beni venduti ad acquirenti italiani viene effettuata con corriere espresso assicurato. La spedizione per i beni venduti ad acquirenti esteri di importo superiore ad € 200,00 viene di regola effettuata con corriere espresso assicurato a spese ed a rischio del destinatario, salvo diversi accordi presi direttamente con l'acquirente. Se espressamente richiesto dal cliente, BFA potrà effettuare spedizioni tramite posta raccomandata assicurata e tracciabile. La spedizione per le fatture di importo inferiore ad € 200,00 viene di regola effettuata tramite posta raccomandata assicurata.
12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, BFA si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall'aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all'aggiudicatario. Il pagamento dei lotti aggiudicati dovrà avvenire entro e non oltre 7 giorni dall'invio della fattura di acquisto all'indirizzo email indicato dall'aggiudicatario. A partire dal 21° giorno seguente l'invio della stessa, verrà addebitata una penale dell'1%/mese sull'importo della fattura insoluta. Qualora l'aggiudicatario non dovesse effettuare il pagamento dovuto nei termini stabiliti e quindi risultare insolvente, autorizza espressamente BFA a stornare la vendita, offrire il bene a terzi possibili acquirenti, a segnalare il proprio nominativo nelle Black List nazionali ed internazionali dei cattivi pagatori e a qualsiasi operatore o soggetto interessato ne faccia richiesta. L'aggiudicatario insolvente non potrà più partecipare ad alcuna vendita di beni della BFA.
13. Gli aggiudicatari sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative o regolamentari in vigore relativamente agli oggetti dichiarati di interesse storico o artistico particolarmente importante. L'esportazione di oggetti di rilevante interesse storico ed artistico da parte di aggiudicatari residenti e non residenti in Italia è regolata da specifiche normative doganali, valutarie e tributarie. I tempi di attesa di un permesso di libera circolazione sono di circa 60/90 giorni dal giorno delle richieste all'Ufficio Esportazione competente. La richiesta del permesso è inoltrata all'Ufficio Esportazione solo previo pagamento del lotto e su esplicita autorizzazione dell'aggiudicatario. BFA non assume alcuna responsabilità nei confronti degli aggiudicatari in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali autorizzazioni o attestati che l'aggiudicatario dovrà ottenere in base alla legge italiana. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato italiano, non potrà pretendere da BFA o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.
14. Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla BFA un valido documento d'identità ed il proprio Codice Fiscale.
15. Le indicazioni e descrizioni contenute nel catalogo sono opinioni soggettive e sono espresse in buona fede.
16. BFA in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007, non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 2.999,00 (duemilanovecentonovantanove/00) euro.
17. I lotti contenenti più oggetti non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.
18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta.
19. Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003 (Codice Privacy) si informa il partecipante all'asta che i suoi dati personali saranno trattati per (I) finalità funzionali all'adempimento di obblighi fiscali, contabili e di legge e finalità di gestione contratti e clientela e (II) finalità connesse all'attività commerciale. I dati saranno trattati, anche attraverso la creazione e la gestione di un archivio centrale, con supporti cartacei, informatici e telematici a cui ha accesso personale specializzato e autorizzato. Il conferimento dei dati personali essenziali per gli adempimenti di legge e/o all'instaurazione e/o prosecuzione del rapporto contrattuale è obbligatorio, nel senso che in mancanza sarà impossibile instaurare e/o dar corso a tale rapporto. Il conferimento degli altri dati personali è facoltativo e in genere funzionale a fornire un migliore servizio alla clientela; un eventuale rifiuto a tale conferimento non avrà conseguenze negative a carico del partecipante. I dati personali che riguardano il cliente potranno essere oggetto di Comunicazione a società controllanti, controllate e/o collegate per le stesse finalità di cui sopra o a soggetti esterni di servizi specializzati in: I) gestione di software, hardware, sistemi telematici e informativi; II) attività di elaborazione e archiviazione dati ; (III) attività di stampa, trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni alla clientela; (IV) servizi di finanziamento, recupero crediti e rilevamento rischi finanziari. Il partecipante potrà sempre esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del Codice Privacy. Il Titolare del trattamento è Bertolami Fine Art S.r.l., con sede legale in Roma, Piazza Lovatelli, 1. Il responsabile è il signor Giuseppe Bertolami. Il partecipante, con l'invio telematico della conferma del proprio ordine d'acquisto, prende atto della suesposta informativa ed acconsente al trattamento dei dati personali forniti.
20. Ogni controversia relativa alla applicazione, esecuzione, interpretazione e violazione del presente contratto d'acquisto è sottoposta alla giurisdizione italiana. Per qualsiasi controversia tra le parti in merito al presente contratto sarà di esclusiva competenza del Foro di Roma.

IVA

Regime IVA (Regime del margine)
Tutte le vendite effettuate da Bertolami Fine Art s.r.l. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche.

Per le Note Legali e la bibliografia, consultare il sito www.bertolamifineart.com

TERMS AND CONDITIONS OF BUSINESS

This notice is addressed by Bertolami Fine Art srl to any person who may be interested in a Lot. An additional information applicable to the Sale may be set out in the Catalogue for the Sale, in an insert in the Catalogue and/or in a notice displayed at the Sale venue and you should read them as well.
The information for buyers and terms and conditions of sale are subject to the updates that will be immediately posted on our website www.bertolamifineart.com. If there are discrepancies between the text published in the printed catalogs and the text published on our website is authentic the online version.

1. Bertolami Fine Art s.r.l. (henceforth BFA) acts as the sole agent for officially registered sellers. The proceeds of the sale are due to the seller, BFA does not assume any liability beyond those accruing to it as a mandatory agent for the seller or any other third parties.
2. The highest bidder is the buyer at the final hammer price, any dispute shall be settled at the auctioneer's absolute discretion. Every bidder is deemed to act as a principal unless BFA has written acknowledgement that he or she acts as an agent on behalf of a named principal.
Offers may be made through our website (www.bertolamifineart.com), or live portal web, fax, email, phone (in this case, the calls will be recorded, at the discretion of the BFA) or directly to the offices of BFA. Offers made by email, fax, phone, through our website or live portal web, can be received until the time indicated in the information for buyers. BFA cannot transfer to third parties lots already awarded, therefore only the original buyer is considered responsible for payment.
Buyers who have not established a credit arrangements with BFA will be asked to pay for their purchases in Euro on taking possession. BFA cannot take banker's references over the telephone at the time of clearance and buyers will not be entitled to possession of their purchases until payment is made in full.
3. BFA reserves the law to remove any lot. During the auction, the auctioneer has the right to combine or separate lots and change the order of sale. BFA may also remove lots if the offers do not reach the reserve price agreed between BFA and the seller.
4. A premium on the hammer price (inclusive of VAT for European customer) is payable by the buyer on all sales.
5. All prospective bidders are required to register with BFA and fill out a commission form before each auction.
Under Italian law purchases can only be made by persons over the legal age of 18. A prospective bidder under the legal age must bid through a parent, legal guardian or acquaintance of legal age.
6. BFA can make bids, agreeing mandates for the purchasing, through the auctioneer during the auction. In case of identical bids, the written bid prevails over the oral expressed in the auction.
In case of matching written bids the lot will be awarded to the bidder whose bid has been received first.

BFA can refuse bids of unknown bidders, unless it is issued a deposit for the entire value of the desired lots. However, other adequate collateral may be given.
7. BFA requires personal ID from successful bidders at the time of award. The successful bidders shall provide adequate and verifiable credit reference. In case of mismatch with genuine ID or incomplete ID, BFA may cancel the contract of sale of lots.
8. BFA, as acting agent for the seller, declines any responsibility as to the descriptive content and illustrations of the objects in its catalogues, brochures or other forms of artwork it generates, all descriptions and images are indicative. In order to allow for a thorough examination of the condition, provenance and appearance of the objects offered, ample time is given for their inspection. Neither BFA nor the seller is responsible for statements of opinion concerning the description, condition, weight or erroneous attribution of the items offered. After adjudication neither BFA nor the personnel of BFA will be held responsible for any controversies arising as to the state of preservation, provenance, omissions or erroneous attribution of the items offered. Neither BFA nor its personnel can give any guarantee to this effect, except in cases as foreseen by Italian law.
BFA stipulates that according to Article 1488, paragraph 2, of the Italian Civil Code, this sale contract is defined as of "an uncertain nature" and is therefore exempt of any warranty for loss or dispossession. Therefore, if a buyer suffers a loss or dispossession in part or whole of a purchased item of the present sale, no refund of the price paid or of costs incurred thereof may be claimed from BFA. Under Article. 1487, paragraph 2, of the Italian Civil Code, there is a continuing guarantee for the loss or dispossession of items when in the possession of BFA.
Moreover, BFA is not liable to the buyer for any loss of profit or any other indirect or consequential loss or damage arising from breach of contract, from non-contractual to pre-contractual liabilities.
BFA is obliged to consign to the buyer any item contractually purchased, but is freed from this liability in the event or circumstance beyond the control of both parties, such as a strikes, theft, fire or other natural disasters, delays and the cancellations of transport systems, including bans on sale, export or import on the part of Italian or foreign authorities. BFA will refund the amounts received by the buyer for the purchase of the property except those relating to the cost of transporting the goods, if executed or in progress, insurance and customs export or import taxes applied to any item.
9. The pre-sale estimates are intended as a guide for prospective bidders and do not include commission charges on the hammer price. Lot descriptions in the catalogue can be changed, revised or corrected, any such sale notices will be communicated before or during the sale. BFA may accept absentee bids which are below the reserve price.
If the bidding ends before the reserve is reached, Bertolami Fine Art will submit the consignor the highest absentee bid below the reserve price received. The decision of the seller will be communicated to the bidder within fifteen days from the auction date.
10. All payments must be made in Euro and payable in full to BFA within seven days of the auction closure date and time. Failure of payment will incur, without prejudice to any other rights, proceedings against the buyer for the following:
a) For damages and breach of contract with the enforcement of the compulsory purchase obligation.
b) To dispose the lot by private treaty or cause it to be re-sold by public auction for which the defaulting buyer shall be liable to BFA for any resulting deficiency in the total amount realized and advance payments received will be withheld.
Unpaid items will be held by BFA at the buyer's risk and expense until sold as stated above or returned at the Vendor's request. In any case, until the date of payment or sale, the buyer shall held responsible by BFA for a penalty of 1%/month of the total invoice. The interest will be calculated from the 30th day following adjudication. Ownership of lots purchased shall not pass to the buyer until he or she has made payment in full.
11. Shipment for goods sold to Italian buyers is normally made by courier and insured at the risk and expense of the recipient, except otherwise agreed directly with the buyer. The shipment for goods sold to foreign buyers for an amount exceeding € 200.00 are usually made with courier at the expense and risk of the recipient, except otherwise agreed directly with the buyer. If specifically requested by the customer, BFA will make shipment by registered mail, insured and traceable. The shipment of the invoices amount less than € 200.00 is normally done by registered mail.
12. Notwithstanding any provision to the contrary contained herein, BFA reserves the right to accept alternative methods of payment including items deposited in private or public warehouses or sell privately the lots awarded. In order to resolve disputes or complaints made by buyers BFA may take any action deemed appropriate to collect the amount due or depending on the circumstances, cancel the sale under articles 13 and 15 of our conditions of sale and return the money paid by the buyer. Payment of purchased items must be made no later than 7 days from the sending of the purchase invoice to the email indicated by the successful bidders. From the 21st day after the purchase invoice is sent, a penalty of 1%/month will be charged on the amount of the invoice unpaid. If the successful bidder doesn't make the payment within the terms of payment, he expressly authorizes BFA to delete the sale, offer the goods to potential third-party buyers and to indicate his name in the national and international bad payer list and to any operator or person that request it. The winning bidder who doesn't make the payment can no longer participate in any sale of BFA.
13. Successful bidders are required to comply with all the laws and regulations of The Italian Republic concerning historical or cultural objects of art. The export of archaeological or items of historical and artistic interest by buyers, resident and not in Italy, is regulated by specific regulations, currency restrictions and taxes. The waiting time for export permits is approximately 60/90 days from date of request at the competent Export Office. The license application is submitted to the ministry upon full payment of the lot and the express request of the buyer.
BFA accepts no responsibility in respect of the buyer regarding possible restrictions on the export of purchased lots, either in regard to export licenses or other certificates required under Italian law.
In case of the Italian State exercising its Right Of First Refusal, the buyer cannot claim from BFA or the seller any reimbursement of interest on the hammer price and fees already paid.
14. Successful bidders (i.e. Italian citizens resident in Italy) are required by law to provide BFA with their identity document and tax code number.
15. All identifications and descriptions of the items sold in this catalogue are statements of opinion and were made in good faith.
16. Under Article 49 of Italian Legislative Decree no. 231/2007, paragraph 1, payments in cash are not accepted for an amount equal to or greater than 2.900 €.
17. Multiple lots containing coins that are not illustrated are sold 'as is' and may not be returned by the buyer.
18. These terms and conditions of business are automatically accepted by those participating in our sales and are available on request.
19. Under Article 13 of Italian Legislative Decree no. 196 of 30.6.2003 (The Privacy Code) bidders are reassured that personal data given to AR is protected and exclusively to satisfy the requirements of the Italian authorities with regard to contracts, customers and related trade. This personal data is centrally kept and is only accessible to authorized personnel.
The disclosure of personal data is obligatory under Italian law and facilitates the establishment and the continuation of commercial relationships, the absence of which is departmental to the contractual obligations of bidders and consignors. The disclosure of other personal data is voluntary, aimed at enabling better customer service and may be disclosed only to a parent, affiliated companies or specialist service providers such as:
I) software, hardware and information computer systems.
II) data processing and storage systems.
III) printing, transmission, addressing, transport and handling systems.
(IV) financial services companies, debt collection and financial risk agencies.
Customers may always exercise the right of privacy as stipulated by Article 7 of The Privacy Code.
The responsibility for data protection is with Bertolami Fine Art s.r.l., in Piazza Lovatelli, 1, 00186 Rome, Italy, founded and owned by Mr. Giuseppe Bertolami. Customers sending purchase orders by email acknowledge the above notices and agree to the aforesaid processing of their personal data.
20. Any legal action or claim related or arising from this agreement regarding the application, execution or interpretation of the present purchase contract, shall come under Italian law. Any legal dispute between the parties relating to this contract will be brought only in a court sitting in Rome, Italy.
The above mentioned conditions are written in English, in the event of any legal dispute, the only valid text is the Italian version.

Value Added Tax

The Value Added Tax Margin Scheme
All sales are conducted by BFA under the VAT Margin Scheme (Articles 40 bis, 41/95 and subsequent modifications). Therefore BFA will not apply additional VAT on the hammer price.

For Legal Notice and bibliography, please visit www.bertolamifineart.com

Richiesta di partecipazione tramite offerta scritta o telefonica

Io sottoscritto/a

indirizzo | **CAP**

città | **nazione** | **CF-P.IVA**

doc. identità | **e-mail**

desidero partecipare telefonicamente ed essere contattato al seguente numero *(campo da compilare in caso di offerta telefonica)*:

● *dichiaro di aver letto e di accettare incondizionatamente e senza riserve le Condizioni Generali di Vendita e le condizioni particolari dell'asta in oggetto così come a me comunicate da Bertolami Fine Art S.r.l. e pubblicate nel catalogo di presentazione dei lotti posti all'incanto (con la sottoscrizione di questo modulo il sottoscritto ne rilascia ricevuta).*

● *dichiaro altresì (barrare l'opzione scelta tra A e B):*

A che, non potendo essere presente all'asta, desidero formulare le seguenti offerte massime per l'acquisto dei lotti sotto elencati e descritti (vedi tabella).

B di voler partecipare alla gara d'asta tramite offerta telefonica per i lotti sotto descritti (vedi tabella), per i quali formulo sin d'ora offerta scritta alla base d'asta di cui dichiaro di essere stato informato. Qualora, per qualsiasi motivo, anche di natura tecnica, Bertolami Fine Art S.r.l. non riuscisse a contattarmi telefonicamente, la casa d'aste terrà conto dell'offerta scritta da me qui formulata alla base d'asta e/o dell'offerta eventualmente indicata nella colonna specifica. Chiedo pertanto che, durante lo svolgimento dell'asta, un incaricato di Bertolami Fine Art S.r.l. mi contatti ai seguenti recapiti telefonici________________________________in tempo utile per potermi consentire di partecipare alla gara d'acquisto dei lotti sotto descritti. Riconosco e accetto che la telefonata sia registrata da Bertolami Fine Art S.r.l.

Asta	Lotto	Descrizione	Offerta massima	Partecipazione telefonica

● *in caso di aggiudicazione desidero effettuare il pagamento tramite:*

☐ **Bonifico bancario** ☐ **Carta di credito** ☐ **PayPal**

Data ____________

Firma____________________

Nota bene Il presente modulo dovrà pervenire a Bertolami Fine Art S.r.l. debitamente compilato e sottoscritto almeno tre ore prima dell'inizio dell'asta. Potrà essere trasmesso tramite posta elettronica all'indirizzo info@bertolamifineart.com, oppure consegnato ai nostri uffici di Piazza Lovatelli, 1 – 00186 Roma

•**Si prega il partecipante** all'asta che intenda formulare una o più offerte scritte in qualità di rappresentante di una terza persona di allegare al presente modulo una delega sottoscritta dal rappresentato unitamente a copia del documento di identità e del codice fiscale di quest'ultimo. Nell'ipotesi in cui il rappresentato sia una società, la delega dovrà essere sottoscritta dal suo legale rappresentante o da un procuratore dotato di potere di firma, la cui carta di identità e codice fiscale dovranno essere allegati alla procura. Bertolami Fine Art S.r.l. si riserva comunque la facoltà di impedire la partecipazione all'asta al rappresentante quando, a suo insindacabile giudizio, ritenga non sufficientemente dimostrato il potere di rappresentanza.

•**In caso di aggiudicazione di uno o più lotti,** l'acquirente dovrà corrispondere a Bertolami Fine Art s.r.l. il prezzo di aggiudicazione del lotto, vale a dire il prezzo a cui il lotto viene aggiudicato in asta oltre alle commissioni di acquisto calcolate secondo le modalità indicate nella pagina "Informazioni" presente nel catalogo d'asta", oltre ogni eventuale ulteriore importo previsto dalle Condizioni Generali di Vendita.

•**Bertolami Fine Art s.r.l. non è responsabile di eventuali errori di compilazione del presente modulo**. Prima di inviare il modulo sarà pertanto opportuno verificare che la descrizione dei lotti ivi indicata corrisponda a quella dei beni che si intende acquistare. È in particolare necessario verificare che i numeri di lotto qui indicati corrispondano a quelli attribuiti in catalogo. In caso di discrepanza tra numero di lotto e descrizione, Bertolami Fine Art s.r.l. formulerà l'offerta tenendo per buono i numeri di lotto indicati nel presente modulo.

•**Ai fini e per gli effetti del trattamento dei dati personali** per la ulteriore finalità di comunicazione di informazioni, anche di natura pubblicitaria, inviate tramite posta elettronica o mezzi equivalenti, relative esclusivamente alle aste e/o iniziative organizzate da Bertolami Fine Art S.r.l.

☐ **acconsento** ☐ **non acconsento**

Notes

30 DIPARTIMENTI A VOSTRA DISPOSIZIONE

Ogni casa può nascondere un oggetto di insospettato valore.

Ogni casa può nascondere un oggetto di insospettato valore. Negli ultimi anni gli europei hanno avuto modo di verificare che le ceramiche cinesi affluite nelle loro abitazioni nei secoli scorsi rivestono grande interesse per il mercato asiatico. Le opere d'arte sono costantemente in viaggio, nel tempo e nello spazio, e a volte si fermano in luoghi dove si fa fatica a decifrarne la storia. Da qualche parte nel mondo esiste però qualcuno in grado di riconoscere la loro identità e che sarebbe disposto a pagare a caro prezzo ciò che per noi è scarsamente appetibile. Per non parlare delle vecchie monete, medaglie e onorificenze abbandonate nei cassetti di molte famiglie. Spesso non valgono nulla, ma… più di qualcuno ha scoperto di possedere un tesoro.

Le case d'asta dispongono delle competenze e degli strumenti per svelare il segreto di molti oggetti presenti nelle vostre case e per mettervi in connessione con i collezionisti di tutto il mondo che in quel momento li stanno cercando.

Gli esperti dei nostri 30 dipartimenti sono a vostra disposizione per valutazioni gratuite, riservate e senza impegno. Sulla base di qualche fotografia di buona qualità potranno cominciare a fornirvi preziosi suggerimenti.

Per un primo contatto:

+39 06 32609795 - 06 3218464 - Whatsapp +39 380 4326218 - info@bertolamifineart.com

I NOSTRI DIPARTIMENTI

- *Archeologia*
- *Argenti, Avori, Coralli, Icone e Oggetti d'arte russa*
- *Arte Antica*
- *Arte Moderna e Contemporanea*
- *Brand New - Arte del XXI Secolo*
- *Arte Medievale*
- *Arte Asiatica e Tribale*
- *Arti decorative del '900*
- *Automotive*
- *Ceramiche e Porcellane antiche*
- *Cornici antiche*
- *Design*
- *Fashion, Luxury & Textiles*
- *Fotografia*
- *Francobolli e Storia Postale*
- *Gioielli*
- *Glittica antica e moderna*
- *Libri e Manoscritti*
- *Memorabilia e Autografi*
- *Militaria, Medaglie, Onorificenze e Ordini Cavallereschi*
- *Mobili e Oggetti d'arte*
- *Numismatica*
- *Oddities, Curiosities & Wonders*
- *Orologi*
- *Placchette, Rilievi e Medaglie dal XV al XVIII Secolo*
- *Pop Culture, Underground & Ultracontemporary Art*
- *Scultura antica e Bronzetti*
- *Smart Auctions Interdipartimentali*
- *Stampe antiche*
- *Vini e Distillati*